



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 05 marzo 2024**



Prime Pagine

05/03/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 05/03/2024	6
05/03/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/03/2024	7
05/03/2024	Il Foglio Prima pagina del 05/03/2024	8
05/03/2024	Il Giornale Prima pagina del 05/03/2024	9
05/03/2024	Il Giorno Prima pagina del 05/03/2024	10
05/03/2024	Il Manifesto Prima pagina del 05/03/2024	11
05/03/2024	Il Mattino Prima pagina del 05/03/2024	12
05/03/2024	Il Messaggero Prima pagina del 05/03/2024	13
05/03/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/03/2024	14
05/03/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/03/2024	15
05/03/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/03/2024	16
05/03/2024	Il Tempo Prima pagina del 05/03/2024	17
05/03/2024	Italia Oggi Prima pagina del 05/03/2024	18
05/03/2024	La Nazione Prima pagina del 05/03/2024	19
05/03/2024	La Repubblica Prima pagina del 05/03/2024	20
05/03/2024	La Stampa Prima pagina del 05/03/2024	21
05/03/2024	MF Prima pagina del 05/03/2024	22

Trieste

04/03/2024	Prima Comunicazione Il porto di Trieste perde Zeno D'Agostino	23
------------	---	----

05/03/2024	transportonline.com	24
D'Agostino lascia la presidenza del porto di Trieste		

Genova, Voltri

04/03/2024	Ansa	25
Tunnel subportuale, Toti "Genova l'aspettava da 40 anni"		
04/03/2024	Ansa	27
Tomasi, tunnel sotto porto di Genova è il più grande in Europa		
04/03/2024	Genova Today	28
Autoparco nelle aree ex Ilva. Le imprese di autostrada: "Da Salvini luce verde"		
04/03/2024	Informazioni Marittime	29
Genova, al via cantiere primo tunnel subportuale d'Italia		
04/03/2024	Messaggero Marittimo	30
Genova: via al cantiere per il tunnel subportuale		
04/03/2024	PrimoCanale.it	32
Tunnel subportuale Genova, viceministro Rixi: "Opera importante"		
04/03/2024	Ship Mag	33
Container, continua la flessione dei noli		
04/03/2024	Ship Mag	34
Genova, Aspi punta 1 miliardo sul primo tunnel sottomarino in Italia		
05/03/2024	Ship Mag	36
Genova, l'Antitrust apre un'istruttoria sulla vendita del Terminal San Giorgio a Messina		
04/03/2024	Shipping Italy	38
A Genova partiti i lavori del tunnel subportuale: ecco tempi e numeri		
05/03/2024	Shipping Italy	39
Primo stop dell'Antitrust all'acquisizione di Terminal San Giorgio da parte di Messina		
05/03/2024	transportonline.com	41
Parte il cantiere del tunnel subportuale di Genova		

Ravenna

04/03/2024	Ravenna Today	44
Eventi anomali nell'area industriale: sottoscritto un protocollo per aumentare la sicurezza		
04/03/2024	Ravenna Today	46
Zona logistica semplificata inserita nel dl Pnrr. Buonguerrieri (FdI): "Più competitività per le aziende del porto di Ravenna"		
04/03/2024	RavennaNotizie.it	48
Area industriale Ravenna. Un Protocollo operativo per informare tempestivamente la popolazione in caso di eventi anomali		
04/03/2024	RavennaNotizie.it	50
Zona Logistica Semplificata Romagna. Inserita nel DL PNRR. La soddisfazione delle Camere di Commercio di Ravenna e Ro		
04/03/2024	RavennaNotizie.it	51
ZLS della Romagna. Buonguerrieri (FdI): "Con il DL PNRR si aprono le porte della sua istituzione"		

04/03/2024	ravennawebtv.it	52
Eventi Anomali nell'Area Industriale ad Ovest del Canale Candiano, Sottoscritto in Prefettura il Protocollo Operativo		
04/03/2024	ravennawebtv.it	54
ZIs della Romagna, Buonguerrieri (Fdl): "Col DI Pnrr si aprono le porte alla sua istituzione"		
04/03/2024	ravennawebtv.it	55
Zona Logistica Semplificata per la Romagna, Camera di Commercio: Accogliamo con soddisfazione l'approvazione del DL		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/03/2024	Corriere Marittimo	56
Compagnia Portuale Civitavecchia, stabilizzazione di 37 lavoratori interinali		
04/03/2024	Informare	57
Autorizzate 37 assunzioni alla Compagnia Portuale Civitavecchia		
04/03/2024	Port News	58
Civitavecchia, 37 nuove assunzioni per la Compagnia		

Napoli

04/03/2024	Napoli Today	59
Visita sul set di Piedone. Salvatore Esposito: "Per me Bud Spencer è il vero supereroe" VIDEO e FOTO		

Bari

04/03/2024	Il Nautilus	63
Conduttori di imbarcazioni da diporto sempre più preparati per andare per mare		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/03/2024	ilcittadinodimessina.it	65
Nota della Uiltrasporti sulla convenzione per la piattaforma logistica di Tremestieri		
04/03/2024	Stretto Web	66
Messina, il monito della UilTrasporti: "ultimare il Porto di Tremestieri"		

Focus

04/03/2024	Agenparl	67
Comunicato stampa: I portuali non aspettano I portuali si mobilitano! Avvio campagna di USB porti sul rinnovo del contratto		
04/03/2024	Agenparl	68
Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva		

04/03/2024	Askaneews	70
Crociere, Msc: settore in forte crescita, obiettivo emissioni 0		
04/03/2024	Informare	71
Una portacontainer della MSC colpita da un missile nel Golfo di Aden		
04/03/2024	Informatore Navale	72
COSTA CROCIERE PRESENTA LE "SEA DESTINATIONS", LE NUOVE DESTINAZIONI TRA CIELO E MARE		
04/03/2024	Informatore Navale	73
AUTOTRASPORTO: DAL MINISTRO SALVINI LUCE VERDE PER L'AUTOPARCO DI GENOVA		
04/03/2024	Informatore Navale	74
Porti: MASE, ok a nuove norme per razionalizzare gestione rifiuti delle navi		
04/03/2024	Informazioni Marittime	75
Le "Sea Destinations" di Costa Crociere		
04/03/2024	Sea Reporter	76
Costa Crociere presenta le "Sea Destinations", le nuove destinazioni tra cielo e mare		
04/03/2024	Ship Mag	77
La flotta di portacontainer che cresce di più è quella dei supermercati Lidl		
04/03/2024	Ship Mag	78
La classifica dei 10 porti più trafficati del mondo: 7 sono cinesi, Rotterdam è l'unico europeo		
04/03/2024	Shipping Italy	79
Costa Crociere aggiunge alla sua offerta turistica le 'escursioni a bordo'		
04/03/2024	Shipping Italy	81
Il traghetto veloce Isola di Vulcano in rotta verso la flotta Caremar		
04/03/2024	Shipping Italy	82
Un'altra nave di Msc presa di mira e colpita dagli Houthi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Multa da 1,8 miliardi
Streaming musicale:
la Ue stanga Apple
di **Francesca Basso**
a pagina 35



Partecipò al sequestro Moro
Morta Barbara Balzerani
«primula rossa» delle Br
a pagina 19



star bene,
insieme

ROCCA DEI FORTI
PARTIRE TONDI
ROCCADEIFORTI

La guerra ibrida LE TRAME DI PUTIN SU BERLINO

di **Paolo Valentino**

Ci sono tutti i fantasmi del Secolo Breve dietro la crisi diplomatica tra Germania e Russia, innescata sul fondo della guerra in Ucraina. Mosca accusa addirittura Berlino di star preparando un attacco contro il suo territorio. Il governo tedesco risponde bollandola come «propaganda ignobile e assurda».

A precipitare lo scontro è stata una conversazione telefonica di 38 minuti tra alcuni alti ufficiali dell'aeronautica tedesca, che discutevano di un'eventuale fornitura dei missili Taurus a Kiev e di come i militari ucraini potrebbero essere addestrati per lanciarsi senza assistenza esterna. La telefonata, condotta sull'applicazione Webex invece che su canali sicuri, è stata intercettata dai servizi russi e nel fine settimana Margarita Simonyan, direttrice di Rt e colonna portante della propaganda putiniana, l'ha resa pubblica su Telegram.

La rivelazione ha provocato una tempesta politica in Germania, che Mara Gergolet ci sta puntualmente raccontando. Nel mirino delle critiche è il cancelliere Scholz, che ha ribadito il suo rifiuto di fornire i Taurus, preoccupato soprattutto che gli ucraini potrebbero usarli per colpire Mosca, grazie alla gittata di 500 chilometri. Questo, secondo Scholz, rischierebbe di essere considerato dai russi un coinvolgimento diretto della Germania nella guerra.

continua a pagina 32

Le carte usate contro il presidente della Fige Gravina. Corsa dei leader in Abruzzo per le Regionali

Indagini pilotate con i dossier

Politici spiati, l'Antimafia convoca i procuratori. Scoppia il caso De Raho (M5S)

INTERVISTA CON ELLY SCHLEIN

«Al M5S dico: uniti si vince
Anche il Pd vuole la pace»



di **Maria Teresa Meli**

La sfida in Abruzzo, i rapporti con i M5S, la guerra in Ucraina. «Per il voto di domenica ho fiducia — dice Schlein —, lì c'è una coalizione che tiene insieme tutte le forze alternative alla destra. Uniti si vince, lo dico al M5S. E dico che anche il Pd vuole la pace, il sostegno a Kiev non è in contraddizione con la richiesta di uno sforzo maggiore europeo per una pace giusta».

a pagina 5

GIANNELLI

TUTTI IN ABRUZZO



di **Giovanni Bianconi**

Si allarga l'inchiesta dei dossier abusivi su politici e dirigenti spiati. Proprio ieri è emerso il caso delle carte confezionate contro il presidente della Fige Gravina, e l'Antimafia ha convocato i procuratori Cantone e Mellillo. Tutto questo mentre mezzo parlamento e mezzo governo nei prossimi giorni saranno in Abruzzo, dove si vota per le Regionali. Con il centrodestra che vuole scacciare i fantasmi della sconfitta in Sardegna e il centrosinistra che vuole dimostrare che l'elezione sarda di Todde non è stata un caso.

da pagina 2 a pagina 6
Caccia, M. Cremonesi Logroscino, Zapperi

CHI SONO LE PIÙ RICCHE

Le 19 donne miliardarie L'Italia è quarta nel mondo

di **Andrea Rinaldi**



Massimiliana Landini Aleotti

A quarto posto, secondo Paese europeo nella classifica delle donne più ricche al mondo, l'Italia ospita 19 donne miliardarie, solo poche in meno della Germania. Ecco chi sono, da Massimiliana Landini Aleotti a Miuccia Prada.

a pagina 39

Sicilia Incuria e visitatori in calo alla villa romana patrimonio dell'Unesco



Garze e muschio tra i mosaici Il degrado di Piazza Armerina

di **Gian Antonio Stella**

Incuria, muffa, sfregi, rimpalli di responsabilità, sprechi e appelli inscoltiti da decenni. Nel cuore della Sicilia ecco la vergogna di Piazza Armerina, la villa romana del IV secolo, patrimonio Unesco. Vent'anni fa contava 600 mila visitatori all'anno, nel 2023 sono stati meno della metà.

alle pagine 42 e 43

Il voto È il primo Paese Francia, l'aborto nella Costituzione La Chiesa protesta

di **Stefano Montefiori e Gian Guido Vecchi**

In Francia, primo Paese al mondo, l'aborto è diventato un diritto tutelato dalla Costituzione. La Tour Eiffel, non appena approvata da deputati e senatori la revisione, si è illuminata. La Chiesa protesta.

a pagina 9

Primarie Oggi il «Super Tuesday» Via libera a Trump La Corte suprema: «Può essere eletto»

di **Viviana Mazza**

La Corte suprema ha dato il via libera a Trump: «Può correre per la Casa Bianca». Il tycoon: «Grande vittoria per l'America». L'Alto tribunale ha accolto il ricorso dell'ex presidente Usa che si avvia a trionfare nel Super Tuesday.

a pagina 12

LA GRANDE STORIA DI ROMA

LA GRANDE STORIA DI
ROMA
UNA CITTÀ CHE CAMBIA
CONTEMPOREANEA
ROMA
IL PRIMO VOLUME ROMOLO IN EDICOLA DAL 28 FEBBRAIO

CORRIERE DELLA SERA
La storia della vita

OGGI

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Grande è la confusione sotto il cielo della scuola, efficacemente rappresentata da quanto accade al Parini, sommo liceo milanese. Ci sono studenti che occupano l'istituto inneggiando all'Amore, un preside barricato nel suo ufficio che si affaccia dal balcone per dare dei «fascisti» agli occupanti. E poi c'è un ombrello. Quello agitato da un supplente davanti al portone per tentare di aprirsi un varco. Nella civiltà dell'immagine, l'ombrello ha un vantaggio inestimabile: essendo un oggetto, rimane più impresso di qualsiasi concetto. Nelle mani di un insegnante è subito diventato il simbolo di qualcosa a cui non saprei dare altro nome se non «perdita di autocontrollo». Ogni paragone con i manganelli di polizia memoria è francamente esagerato, tanto

A scuola con l'ombrello

più che lo stesso ragazzo destinatario dell'ombrellata ha minimizzato le conseguenze dell'impatto. Rimane il portato ideale del gesto: un professore che esce dai gangheri esce anche dal suo ruolo.

Sono andato a capo per dare al lettore il tempo di pensare «sarà stressato, gli studenti lo deridono e lo Stato lo paga una miseria, vorrei vedere te al suo posto». Però proprio chi si batte perché il mestiere dell'insegnante recuperi il prestigio quasi sacrale di una volta dovrà riconoscere che l'autorevolezza fa sempre rima con compostezza. Quasi tutti i politici l'hanno smarrita, ma quelli ormai li diamo per persi. Nei prof, invece, ci crediamo ancora. E anche negli ombrelli, quando fanno il loro mestiere e si aprono per proteggerci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo romanzo
dall'autrice di *La straniera*

Claudia Durastanti
Missitalia

La nave di Teseo



40305



9 771120 498008





Oggi sul "Fatto" la 4ª puntata degli scoop di Wikileaks. Intanto Scholz è il primo capo di governo Ue a chiedere di liberare Assange. Gli altri devono vergognarsi



octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Martedì 5 marzo 2024 - Anno 16 - n° 64
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CONTEGGI (QUASI) FINITI
Sardegna: Todde ha vinto con 1600 voti di vantaggio



◊ A PAG. 2

L'INCHIESTA DI PERUGIA
Gravina dai pm, Gasparri delira De Raho linciato

◊ PACELLI E PROIETTI A PAG. 6

MACCHÉ RINNOVAMENTO
Rai, altro assalto dopo il voto: il Pd pensa a Melandri

◊ ROSELLI A PAG. 7

IN PAESI A TASSE BASSE
L'Italia col record mondiale di utili nascosti all'estero

◊ BORZI A PAG. 15

«NÉ DOMANDE NÉ RISPOSTE»
Chiara Fraincesa frega pure Fazio e i telespettatori

» Selvaggia Lucarelli

On spite di CTCF, da oggi evidente acronimi "Coccola Tanto Chiara Ferragni", l'influencer cremonese ha spiegato in via definitiva come sia potuta arrivare al successo che ha preceduto l'affare Pandoro: non si era saggiamente (quasi) mai concessa alle interviste. E in effetti è uscita malconca perfino dall'intervista di Fabio Fazio, dunque non esattamente un interrogatorio a Guantanamo.

A PAG. 16



GUERRE Intanto Putin accusa Berlino: "Vuole attaccarci"

Bibi ci prova in Libano, Gantz si smarca e si accredita in Usa

◊ Scambi di fuoco al confine nord. Il leader centrista va dalla vice di Biden che chiede la tregua. Unwra: "I nostri torturati dall'IdC". Il Cremlino sul coinvolgimento in Ucraina dei militari tedeschi



◊ CARRI E GROSSI A PAG. 8 - 9

In galera!

» Marco Travaglio

Un'incomprensibile congiura del silenzio sta oscurando l'ultimo mega-scoop del Corriere. Che domenica, per la penna di Fabrizio Roncone (onore al merito), a "una festa di compleanno in un ristorante sotto l'acquedotto Claudio, tra mozzarelle di bufala ed ex calciatori della Roma, direttori di giornali, ruggenti cinquantenni con i capelli mesciati e pure il mitologico Lotito" ha raccolto "una vocina perfida e lucida" del Pd in vena di rivelazioni sensazionali: Giuseppe Conte ha un'"ambizione rapace", una "vanità assoluta", una "sulfurea ambizione", una "pura ossessione: tornare a Palazzo Chigi per la terza volta", il che ne fa un "camaleonte feroce", anzi "un piccolo spietato coccodrillo". Insomma, "pazzesco". Sì, avete capito bene: c'è un leader che, diversamente dagli altri, fa politica per vincere. E non il Festivalbar, Miss Italia, il Pallone d'oro, la Parigi-Dakar o la Vasaloppet, no: le elezioni, e per governare. Ma vi rendete conto? "Qualcuno avverte Ely, che continua ad accarezzarlo con troppa disinvoltura", evidentemente ignara di tutto. Come del resto la forza pubblica e le procure della Repubblica competenti sulla follia illegale ed eversiva del putribondo fighuro che vuol guadagnare voti anziché perderli - e quel che è peggio - ci riesce pure. Fortuna che Roncone, fra una mozzarella, un mesciato e un Lotito, ha ascoltato quella vocina, sennò tutti penserebbero che Conte si faccia un mazzo così per essere sconfitto e per non governare mai più.

Per la verità lo scoop del Corriere era già stato preceduto da analoghe intuizioni del saggace Massimo Franco, il quale aveva subodorato che, dopo la vittoria della sua Todde, "Conte festeggia più della Schleitli" (anziché metterli a lutto), "c'è un nostalgico di Palazzo Chigi" e vuole "usare il risultato sardo come promessa della propria centralità" (anziché per la propria marginalità). Altri geni sospettano da tempo che "mediti il sorpasso" sul Pd e financo su FdI (ogni leader che si rispetti medita di arrivare ultimo). Ma lo scoop del Corriere trasformava i sospetti in certezza: oltre a infilare la pochette nel taschino della giacca, a indossare un dolcevita nero (ma solo d'inverno), a passare il penultimo Capodanno a Cortina (e non all'addiaccio: in hotel) e soprattutto a non decidersi a defungere, il mostro di Volturara Appula preferisce governare lui che lasciarlo fare alla Meloni. Ma si può? E come si permette? Sarebbe come se un cantante rapace andasse a Sanremo per arrivare primo, un regista sulfureo partecipasse a Cannes per arrivare nella Palma d'Oro, un allenatore vanitoso aspirasse allo scudetto, uno scienziato ossessionato ambesse al Nobel, un ciclista spietato corresse per la maglia rosa o, peggio, gialla. Scandalo, orrore, raccapriccio. Che aspettano ad arrestarlo?

600MILA EURO PAGATI DAL MINISTERO PER IL SUO TOUR "ITALIA DEL SÌ"

Salvini si fa la campagna elettorale a spese nostre



ABRUZZO, SOS LETTA

IL CONSIGLIERE DI B.: "RISCHI DI SCONFITTA". MELONI SI FA IL PALCO DA SOLA. IL MIT PAGA I GIRI DEL LEGHISTA PER EUROPEE E REGIONALI

◊ GIARELLI E SALVINI DA PAG. 2 A 5

NEL MINI-COMUNE DEL CAMPO DI PADEL Teramo: piovono massi sulla tappa appenninica del Giro d'Italia, ma pure sulle elezioni di domenica

◊ D'AMORE A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- **Canfora** "Buoni" e nemici à la carte a pag. 17
- **Pagliarulo** 7 marzo, piazze per Gaza a pag. 11
- **Orsini** Odessa, gli italiani in pericolo a pag. 11
- **Scanzi** Lotito, "Claudio di Nazareth" a pag. 11
- **Gismondo** Cosa dice il mal di testa a pag. 20
- **Luttazzi** Rampini si sveglia e spiega a pag. 10

"CANZONI COME BANANE"

L'Ue difende la sua Spotify e stanga Apple: 1,8 miliardi



◊ DELLA SALA A PAG. 15

SOTTO IL SEGNO DI...

Marx Toro, Jung Leone: astrologia da intelligenza

◊ TAGLIABUE A PAG. 18

La cattiveria

Barbara D'Urso: "Il dolore per l'addio a Mediaset è ancora vivo". E noi a preoccuparci per Gaza

LA PALESTRA/LEA LUCCHESI



IL FOGLIO

quotidiano

ANNO XXIX NUMERO 55

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 5 MARZO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 27

La bandiera della Lega dovrebbe essere: "Prima gli stranieri". Non solo Putin, fanno lobbying pure per Netflix, Amazon e Disney

Prima gli stranieri. Dalla Russia di Putin alla russiaemo- indisciplinatamente disinteressati, ecco che il motto del sovrano padano potrebbe essere: Male gli altri great again. È un'idea per la prossima campagna elettorale. Prima gli stranieri. Generosità. Specialmente poi se la cosa da fastidio al

certamente da una generosità e da un altruismo estero- indisciplinatamente disinteressati, ecco che il motto del sovrano padano potrebbe essere: Male gli altri great again. È un'idea per la prossima campagna elettorale. Prima gli stranieri. Generosità. Specialmente poi se la cosa da fastidio al

xenofobia dell'Adi che vuole chiudere il Parr, fino Geert Wilders (quello, tanto per ricordarne una, di "Geert Cent Natioale", ovvero "nemmeno un centesimo all'Italia"). L'ultima manifestazione di apertura all'estero della Lega, per così dire, l'ultimo atto di generosità disinteressata e altruista, riguarda l'industria dell'audiovisivo: insomma, ficcosi e in particolare i colossi multinazionali dello streaming (Netflix, Amazon e Disney). Il lettore deve infatti sapere che esiste una direttiva europea non vincolante, ma applicata in Italia, che suggerisce la possibilità che gli stati membri chiedano alle piattaforme streaming americane di impegnarsi nella realizzazione di contenuti prodotti in Europa. In particolare il governo Draghi aveva stabilito, a partire dal 1 gennaio 2024, che le piattaforme multinazionali come Netflix siano obbligate a reinvestire in prodotti europei il 20 per cento dei loro

ricavi italiani. E nello specifico, di questo 20 per cento, un 50 per cento in prodotti fatti in Italia. Cos'è successo? Che le piattaforme americane si stanno ribellando. Lo considerano un sopruso. Vogliono produrre meno in Italia. Vogliono investire di meno. E hanno iniziato una legittima attività di lobbying in Parlamento. Ecco. Indovinate qual è la domanda in commissione Cultura, ha fatto proprie le posizioni di Netflix e delle altre multinazionali per produrre di meno in Italia? Ma la Lega, ovviamente. È praticamente certo che i legislatori breve osteranno, a vantaggio delle multinazionali, un taglio dell'obbligo di reinvestire in prodotti europei dal 20 al 16 per cento. Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, vorrebbe allora che almeno di questo rimanente 16 per cento venisse investito in Italia il 70 per cento (a fronte dell'attuale 50). Chi è contrario ancora una volta? Indovinate un po'.

Parla Matti Friedman. Ecco perché Hamas usa l'umanitarismo come un'arma

Il saggista e giornalista israelo-canadese: "Hanno compreso la psiche occidentale"

"Non gli interessa Gaza"

Roma. "Gli osservatori occidentali non capiscono che Hamas non ha alcun interesse a proteggere il proprio popolo, come farebbe l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Con Hamas, un gruppo religioso radicale islamico, abbiamo persone pronte a sacrificare più persone possibili, per cui un disastro umanitario è cosa buona e giusta per loro."



MATTI FRIEDMAN

Così al Foglio Matti Friedman, intellettuale e giornalista canadese che vive a Gerusalemme, si è visto testate dal New York Times all'Atlantic, autore di libri di successo (dal "Codice di Aleppo" all'ultimo per Giuntina, "Spie di nessun paese. Le vite segrete alle origini di Israele").

"L'Anpi torni alle origini"

Il presidente dimissionario di Milano: "Abbiamo sofferto sull'antisemitismo. Serve un cambio"

Roma. "L'Anpi ha sofferto sull'antisemitismo. Mi sarei aspettato che partecipassimo alle manifestazioni delle comunità ebraiche. E invece abbiamo preferito la propaganda e gli slogan di panacea". Roberto Cenati spiega perché, tredici anni dopo, ha lasciato l'incarico da presidente provinciale a Milano, visto che l'Associazione nazionale dei partigiani ha indetto per il marzo una manifestazione contro il genocidio a Gaza. "Le parole sono pietre e per me quel termine è irricevibile, presuppone un'equiparazione con la Shoah", spiega al Foglio. Aggiungendo pure che "L'Anpi, in questi ultimi anni, ha pensato di poter essere una specie di partito politico. Ma non è questo il suo ruolo. Dobbiamo tornare agli esempi di Casali e Sennaraglia, partigiani veri".

Confusione e odio

Le accuse a Lilianna Segre, il nuovo pensiero dominante sul "genocidio" e altre ignoranze

Milano medaglia d'oro della Resistenza, Milano del Binario 21. Milano che da tempo soffre tanti piccoli brutti segnali di un antisemitismo che si diffonde come nebbia. Milano è anche la città di Lilianna Segre, che si è vista costretta a querelare la non-ex ambasciatrice Elena Basile che l'accusava di avere a cuore solo i bambini ebrei e non quelli palestinesi. Segre che nel weekend, a Roma, è stata insultata da un cartello: "Non sento la tua voce sui stragi a Gaza". Bene ha fatto Corrado Augias a schierarsi "dalla parte di Segre" su Repubblica, scrivendo che l'insulto "dice da solo quanto confusa sia la situazione". Si può però precisare, rispetto alle sue parole, che la causa dei risorgenti antisemiti non è di "quanto confusa sia la situazione", bensì di quanto siano confusi gli autori. (Origini segue a pagina quattro)

Affluenza canaglia

Putin il 17 marzo vuole più di una vittoria: un'incoronazione. Ma i russi di votare non ne hanno voglia

Roma. Le Alexei per sommergere la tomba di Filipe Navalny di fiori e messaggi vanno avanti in una Russia che senza troppa attesa va verso un voto che sarà una riconferma. Il presidente è senza troppa attesa, Vladimir Putin, ha cambiato la Costituzione per poter essere eletto presidente per il terzo mandato consecutivo, il quinto in tutto. Vuole un risultato storico, una cifra alta che abbia il suono di una proclamazione e non di un'elezione. Vuole una percentuale che copra questi giorni di tutto, che spazzi via i fiori dalla tomba di Navalny. Da tempo i russi hanno smesso di credere nelle elezioni, smisero di avere fede nel 2008 quando Dmitri Medvedev - che oggi raggiunge davanti alle cartine geografiche per dire che l'Ucraina è tutta russa - divenne il volto mitico della politica russa.

E Putin ne approfitta

Scholz e Taurus, i trattori, la mappa di Medvedev: Mosca punta a far sentire la guerra estesa

Bruxelles. La pubblicazione da parte della Russia dell'intercettazione di quattro alti ufficiali dell'esercito tedesco, che discutono della fornitura di missili di lunga gittata Taurus e parlano del ponte di Kerch in Crimea come di un potenziale bersaglio, solleva il sospetto che Vladimir Putin abbia lanciato una guerra totale non solo contro l'Ucraina, ma anche contro l'Unione europea nel tentativo di far venir meno il suo sostegno a Kyiv. "L'incidente è ben al di là dell'intercettazione e della pubblicazione di una conversazione", ha detto il ministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius: "Fa parte della guerra di informazione che conduce Putin a meno di cinque giorni dalle elezioni europee, la guerra ibrida russa si sta estendendo ad altri settori ed altri paesi dell'Ue".

Balzerani e l'inferno

Con un filo di ipocrita magnanimità, le si può anche fornire che avesse ragione Hans Urs von Balthasar su

Confusione e odio

quella storia dell'inferno vuoto, anche se il suo amico profano Ratzinger non era per nulla della stessa idea. De mortuis nihil bonum, ma Barbara Balzerani, defunta ieri, non era una buona persona. Fece parte della colonna delle Br che rapì Moro e uccise la sua scorta e fu condannata all'ergastolo. Mai pentita, ma sono fatti suoi; però nel quarantesimo anniversario della strage riuscì a dire cose ignobili delle sue vittime, e in generale delle vittime della sua (loro) follia omicida, e questi sono invece fatti nostri. "C'è una figura, la vittima, che è diventata un mestiere, questa figura stramba per cui la vittima ha il monopolio della parola. Io non dico che non abbiano diritto a dire la loro, figuriamoci. Ma non c'è chi solo il diritto, non è che la storia la puoi fare solo te". E credendoti abbastanza intelligente da fare una battuta: "Che palle, sta per arrivare il quarantesimo anniversario della strage, vuole ospitarli?". Le rispose a distanza Maria Pida Moro: "Io ho il diritto di dire che alle palle il quarantesimo". La figlia di Moro l'ha preceduta di pochi giorni. Balzerani o Ratzinger, molto meglio che non si incontrino. (Maurizio Crippa)

Contro l'Italia dello sputtanamento

Dossieraggio, intercettazioni, trojan: il filo è lo stesso. Lo stato di diritto si protegge con nuovi equilibri tra poteri dello stato. Una chiacchierata con Carlo Nordio, tra Ann, Mattarella, sfide ai magistrati e tre idee sulle carceri

Dalle parole di Mattarella alle proteste dell'Ann. Dai manganeli in eccesso alla promessa sulle separazioni delle carriere. Dalle contropartite non domate allo sputtanamento a questo il codice Rocco, di matrice fascista, ispirato a quello stato etico hegeliano che può interferire in ogni eccesso nella vita dei cittadini. Come appunto accade nel dossieraggio e, ovviamente, anche nelle intercettazioni". A proposito di dossieraggio: nel 2022 il numero di telefoni e dispositivi intercettati dai magistrati tramite trojan è aumentato del 94 per cento rispetto al 2021, passando da 2.894 a 3.584. Ci spiega cosa intende fare il governo per mettere un punto a un'attività nella vita dei cittadini che costituisce un problema persino più grave rispetto al semplice e casuale dossieraggio? Si tratta o no, anche qui, di un vulnus allo stato di diritto?

IL PISICO CIA È SOLO!! 2200 VOTI! RAGGI, VOGLIAMO LO SCO CHE SE VINCIAMO PURE IL RICONTRIO, SEMBRERA CHE LA BARONA LIEBIAIO PERA DUE VOLTE



infatti l'attributo della libertà, cioè il voto. La loro captazione da parte della magistratura dev'essere l'eccezione, mentre sta diventando la regola. In Italia le intercettazioni sono disseminate in tutte le democrazie occidentali. Rime-dieremo". Rispetto al tema del riequilibrio tra i poteri dello stato, qualche segnale interessante c'è.

infiltrati l'attributo della libertà, cioè il voto. La loro captazione da parte della magistratura dev'essere l'eccezione, mentre sta diventando la regola. In Italia le intercettazioni sono disseminate in tutte le democrazie occidentali. Rime-dieremo". Rispetto al tema del riequilibrio tra i poteri dello stato, qualche segnale interessante c'è.

Renzi: "Dossieraggio sudamericano"

Politici spiiati: "E' una vicenda enorme, da dittatura". Intervista

Roma. Oltre trecento personaggi pubblici "spiiati", informazioni violente, presunti dossier costruiti: c'è un'inchiesta a Perugia del prof. DI CARMELO CARUSO curatore Raffaele Cantone. Matteo Renzi, viviamo a Berlino est? In Italia c'è la Stasi, una centrale di spionaggio che opera per sovvertire la democrazia? "No, questa non è Berlino Est. Ma ciò che stiamo leggendo è una vicenda enorme. Che ricorda le dittature populiste del Sud America". Mentre stiamo parlando c'è qualche funzionario

che registra? "Spero di no, ma sta voluta spero di no" per lui. Perché adesso chi ascolta rischia seriamente di essere beccato. E se lo beccano, stavolta lo condannano". Tra i ministri "spiiati", c'è Guido Crosetto. Dalle sue denunce è partita l'indagine. Qualcuno vuole sporcare il ministro della Difesa? "Non lo so. So che con Guido ogni tanto si sfogiano reciprocamente al telefono perché ci riteniamo dei colleghi sul punto. Siamo due avversari politici ma l'attenzione che ci è stata dedicata appare sospetta".

Meloni degli Abruzzi

Questa volta la premier si smarca dagli alleati e prima del palco a tre vede le imprese

Roma. Voce da Fratelli d'Italia: "E' il format a tre che è da riavere". La foto? "Sì. Perché Giulia deve continuare a salire su un palco con Tajani e Salvini per disimulare un amore che non c'è? In Sardegna non ha portato bene". E così si cambia. Due ore prima di salire sul palco di Pescara con gli alleati, la premier incontrerà gli imprenditori di Teramo alla Camera di Commercio. Opilati si smarcata. (Costantino segue nell'inserto IV)

Mazzotta che fa, lascia?

Il ragioniere dello stato non può fuggire dalle sue evidenti responsabilità sul Superbonus

Roma. Lo scorso maggio, durante un'audizione alla Camera, dopo aver illustrato l'esplosione della spesa per il Superbonus e il Bonus facciate, rivelatosi autore di 45 miliardi rispetto alle previsioni iniziali, il Ragioniere dello stato, Biagio Mazzotta, disse ai deputati: "In prospettiva, dotarsi di modelli di valutazione d'impatto ex ante ed ex post è fondamentale". (Copone segue nell'inserto IV)

Minaccia fantasma

Costituzionalizzare l'aborto, come se fossimo usciti dai secoli bui, è eliminarlo "lo scandalo morale"

Roma. Oggi in Francia un quarto delle nascite finisce in un aborto. Un francese su quattro. Più di otto milioni dal 1973. L'aborto non è mai stato

di GIULIO MONTI

to in discussione nel paese europeo dove il numero di aborti rimane stabilmente a livelli strariferiti. Non si capisce quindi perché farne una bandiera ideologica inserendola in Costituzione, un vessillo morale, come se fossimo appena usciti da secoli di oscurantismo e che finalmente le luci della ragione e dei diritti fossero venute alla luce, a illuminare una società retrograda e patriarcale. Una minaccia fantasma. Un naufragio morale degno di Amnesty International ("L'aborto è un diritto umano"). E introducendo l'aborto in Costituzione, cade ora quella che Simona Veil, madrina della legge, aveva indicato come una "situazione di sofferenza". Nella legge Veil, l'aborto era tollerato in determinate circostanze, come un male minore. E' un male, anche se ritenuto necessario e da normare, non può essere una libertà, ma solo un'eccezione. E poi, cosa ne è del grande convitato di stoffa? Il professor Israel Nisand, presidente dei ginecologi francesi, pur favorevole all'aborto, spiega sulle pagine del Monde, entrando molto nel dettaglio, che a quanto pare il costituzionale di gravidanza consiste nella distruzione del cervello del bambino. Ecco il risultato sperato dai sostenitori della norma francese: facendolo uscire dalla norma, si griglia per farlo entrare in Costituzione, eliminiamo lo scandalo morale. E allontaniamo dall'orizzonte quello che andrebbe sciolto in ogni Costituzione: tutelare ogni vita dal concepimento fino alla nascita.

Il carattere americano

Il Super Tuesday del discento, la Corte suprema e l'incrocio che riassume l'America. Un saggio

Milano. Oggi è il Super Tuesday, il martedì più affollato delle primarie americane, si vota in quindici stati e in un territorio, le Samoa americane, ma come scrive senza fronzoli il New York Times, un appuntamento solitamente eccitante quest'anno è invece "insolitamente non importante". Nel campo democratico si ricandida l'attuale presidente, Joe Biden, e quindi non c'è una contesa. (Pediuzzi segue nell'inserto II)

Andrea's Version

Quanta gente per un fiore a Navalny. Poche migliaia di eroi che rischieranno in ogni caso la vita, per loro stessi e i prossimi a loro. Tanta gente, negli stessi giorni, pure tra Firenze e Pisa. Tutti antimercanti, compattamente antisraeliani, contro il fascismo melonista e non troppo, temo, legati a Navalny, né saprei dire se quel poco a Putin. Si sono scoperti eroi anch'essi. Ha tentato di renderli tutti una stampa di pezza da piedi, quasi che Travaglio e le sue sottomarche, i Gramellini, i Damilano, perfino le Gruber, detestano il cognome di Gruber. Non rischiano, poveri figlioloni sinesi, né mai rischieranno. Non per i loro cortei, autorizzati o meno, né per mamma e papà, sollecitati a partorire coglioni almeno quanto coglioni in non pochi fummo mezzo secolo addietro. Che di più ci sembrava subumano. Per

Chiara di' qualcosa

Oppure taci. Ma dietro Ferragni e Fedez oggi ci sono i migliori comunicatori

Con quella bocca non può dire ciò che vuole. Ma che vuole dire? Ma ha qualcuno da dire? Il grigio di Chiara Ferragni non è stato poi così grande. Ferragni per non dare una notizia, per rifilare per l'ennesima volta la solita soffiata di "si poteva fare meglio", non pare senza grande trovata. Il rientro da Fazio ha fatto certo ottimi ascolti, ma la sensazione è di attesa delusa. L'impressione è che Ferragni abbia comunque perso il tocco magico, che quando entra nella tridimensionalità fuori dal telefono non funziona più. Coincidenza ha voluto poi che lo stesso giorno andasse in scena un altro ritorno televisivo, quello di Barbara D'Urso, a "Domenica In". E' però tutto diverso, sarà che D'Urso è fatta di un suo esilio, lontana da piccoli e grandi schermi. Sarà che Ferragni continua ad avvisarci della sua necessità d'essere frastuono (vabbè), ma chiaramente vince D'Urso. Prima classificata nei ritorni femminili del weekend (era anche Veronica Lario, impallata dal centenario di Maria Laetia, secondo posto, Terra, Ferragni).

Per il futuro poi bisognerà vedere come sceglierà di comunicare la famiglia ex famiglia Ferragnez. Continuare ad apparire senza dire niente? Ma Fedez appare più "vero", dice così. Le interviste sedative di Chiara invece non aiutano. Chissà cosa si inventeranno gli strateghi, perché ora è anche guerra tra lei e il marito, di agenzie di pr. Dalla totale artigianalità di prima, adesso due diverse squadre che rappresentano i migliori talenti italiani del settore sono al lavoro. Da qualche giorno infatti per Fedez è sceso in campo Gianluca Comin, che con la sua Comin & Partners è la tappa obbligata per la comunicazione di crisi. Sia la gestione da ponte Morandi, per dire, ma prima lui è stato capo della comunicazione della Montedison, poi Edison ed Enel. Venetiano, nasce cronista politico al Garzanti. Dedito a tutto ciò che si è affidata a Community, società di un altro ex giornalista, Auro Palomba, già all'economia del Giornale ai tempi di Montanelli, poi al Messaggero, non a caso è stato anche lui a lavorare per i Benetton, mettendosi in proprio, con un focus sui clienti corporate del nord. Collabora attualmente con Exor, la cassaforte degli Elkann, e cura l'immagine dello stesso John Elkann oltre che di Alessandro Benetton, Enel, Luxottica.

Quasi coetanei (Comin è del '63, Palomba del '64), leggere differenze di carattere: più estroverso Comin, più sornione Palomba, entrambi politicamente vagamente ascrivibili al centrosinistra. (Mazzari segue a pagina due)

Questo numero è stato ritratto in redazione alle 23:30



il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO
MARTEDÌ 5 MARZO 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 55 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL PAESE È NUDO SPIATI PEGGIO CHE NELLA DDR

di Filippo Facci

Figuratevi se non solidarizziamo con le varie associazioni di categoria che difendono Giovanni Tizian, Nello Trocchia e Stefano Vergine, indagati a Perugia per accesso abusivo e rivelazione di segreto. Figuratevi se non ci associamo alla segretaria della Federazione della Stampa dopo l'inchiesta sui cronisti del quotidiano *Domani*: «A pubblicare le notizie i giornalisti non commettono mai un reato... I giornalisti hanno come unico scopo della loro professione cercare e verificare i fatti e pubblicare notizie che siano veritiere». Ma ci associamo, da colleghi, soprattutto perché sappiamo che non è vero. È velleitario o troppo generico, infatti, quanto ha detto la segretaria dell'Fnsi Alessandra Costante: pubblicare notizie, per dei giornalisti, può essere reato eccome. E questo da un lato rischia di dimostrarlo proprio ciò che sta succedendo: i tre citati rischiano fino a cinque anni di carcere; ma i giornalisti, più in generale, rischiano di commettere un reato anche se pubblicano segreti di Stato, o atti segreti, o se partecipano a un concorso in rivelazione di segreto che non li veda soltanto nel ruolo di recettori. Non è che per procurarsi una notizia (pur vera) un cronista possa armarsi di bazooka e fare qualsiasi cosa: e gli studi legali dei quotidiani potrebbero fornire esempi dettagliati, ma non è questo il punto.

Il punto - detto con tono semiserio - è chiedersi che cosa rimanga del concetto di «segreto» e della sacralità di non essere «spati» in uno Stato liberale. E qui ci soccorre una memoria da anziani. Quando il mondo in teoria era peggiore, nel 1997, alcuni di noi descrissero nel dettaglio due incubi da futuro orwelliano: l'anagrafe tributaria e il redditometro. Ora sono realtà, ci siamo arrivati. E anche vero che, quando il mondo era peggiore, sembrava molto migliore: si prendeva (...)

segue a pagina 3

la stanza di **Feltri**
alle pagine 22-23

LA CRISI NEL MAR ROSSO

Italia sotto attacco, la sinistra diserta

L'Aula vota il sostegno alla missione. Il Pd c'è, 5s e compagni no

MA LA HALEY VINCE A WASHINGTON

«Trump eleggibile»
Assist dei giudici
verso la Casa Bianca



Valeria Robecco a pagina 13

Laura Cesaretti

Il primo via libera alla missione Aspides è arrivato ieri dalle Commissioni Esteri e Difesa della Camera. E il «campo largo», come sempre accade sulle più cruciali questioni internazionali, si è spaccato: Pd e centristi di

Azione e Iv hanno votato con la maggioranza a favore delle iniziative a tutela del traffico marittimo nel Mar Rosso contro gli attacchi terroristici Houthi. I Cinque Stelle e Avs no.

con Cesare, Clausi e Cuomo alle pagine 4 e 5



LA DISSIDENTE AZAR NAFISI

«L'astensionismo degli iraniani
rivolta non violenta
contro il regime»

Eleonora Barbieri a pagina 24

Polemiche in Francia

Se l'aborto diventa un diritto assoluto

di Vittorio Macioco

Si sono riuniti nell'alle du Midi, lì dove un tempo i cortigiani aspettavano il risveglio del re sole. Ci sono tutti i rappresentanti del popolo



francese, deputati e senatori, per una legge che segna una svolta filosofica nella sensibilità occidentale. La scelta di Versailles appare stonata (...)

segue a pagina 11

LE TRAME PM-GIORNALI

Dossieraggio, Conte fa il furbo «Io vittima»

Domenico Di Sanzo e Luca Fazzo

L'ex premier Giuseppe Conte gioca a fare la vittima nel caso dossier: «Purtroppo ci sono anche io, con i miei affetti più cari. Ora si faccia chiarezza», dice. Ma nel mirino finisce anche l'ex capo dell'Antimafia Federico Cafiero de Raho, che quando era alla Dna pretese - non senza diverse proteste - il monopolio delle segnalazioni di Bankitalia. Il problema è che oggi, grazie anche a quel trampolino di lancio, Cafiero de Raho è deputato dei 5 Stelle.

alle pagine 2-3
con un intervento di Luca Palamara a pagina 2

all'interno

SCOMPARSA A 75 ANNI

Morta la br Balzerani, «primula rossa» di via Fani

Stefano Zurlo a pagina 9

INTERVISTA A CHICCO TESTA

«Rinnovabili insufficienti Serve anche il nucleare»

Gian Maria De Francesco a pagina 8

Novità

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

SENZA CREA ARTIFICIALE

Con l'alternanza che dà il suo tempo, indicato per prendere sonno. Ci integrano con nuove sostanze naturali di origine vegetale ed erbori e di uno stile di vita sano.

UNA NAZIONE SEMPRE CHIARA

di Luigi Mascheroni



Ogni volta che si parla di Chiara Ferragni sembra che ormai si sia già detto tutto. «Anche basta», direte voi. Invece da lei c'è sempre da imparare.

Ecco. L'ospitata *chez* Fabio Fazio ci ha insegnato ancora qualcosa. Non tanto su di lei. Ma su di noi.

Chiara Ferragni, cosa vuoi, ha fatto la Chiara Ferragni. Come al solito ha cercato di venderci il prodotto migliore che ha per le mani, oltre che l'unico. Se stessa. Di un'ignoranza senza lacune appena esce dal digitale, con una proprietà di linguaggio pari alla sua simpatia, sul famoso *pandoragate* in fondo ha detto che siamo stati noi a fraintendere e che non c'è nulla di cui deve scusarsi. Va bene così.

Ma infatti non è ciò che ha detto di sé, in diretta, ad essere interessante. È quello che, indirettamente, ha detto di noi. Con la sua parabola discendente, da reginetta a reietta d'Italia, ci ha dimostrato ancora una volta quanto sia congenita negli italiani l'inclinazione a saltare - con una velocità pari soltanto alla meschinità - dalla glorificazione al disprezzo. In Italia, si sa, passare da piazza Venezia a piazzale Loreto è facilissimo. Ai tempi dei social, poi, è un attimo.

Peggio di Chiara Ferragni ci sono solo coloro che oggi la scaricano. Gli stessi che l'hanno seguita sino a ieri.

Non l'abbiamo mai amata particolarmente. Ma l'accozzaglia dei suoi odiatori sta riuscendo nella non facile impresa di farcela piacere.

AMICA Chips



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MARTEDÌ 5 marzo 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove Generazioni

ON distretti
SPECIALE Gomma e Plastica

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, protesta e scontro con il pm De Tommasi
Caso Pifferi, nel mirino altre due psicologhe Gli avvocati in rivolta
Giorgi alle pagine 14 e 15

IL GIORNO
VENERDÌ 8 MARZO
IN REGALO CON IL TUO QUOTIDIANO
UNA BUSTA DI SEMI DI FIORI
PRENOTA LA TUA COPIA DE IL GIORNO IN EDICOLA
Selenella

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Dossier e veleni, la Lega chiede i danni

Il Carroccio all'attacco: «C'è una parte del Paese che origlia, volevano abbattere il centrodestra con un comitato di spioni»
Melillo e Cantone in settimana ascoltati dall'Antimafia, scoppia il caso De Raho (M5s). **Intervista a Borghi (Iv):** inchieste a strascico

Pontini e D'Amato
alle p. 2 e 3

Da Meloni a Conte

Regionali, leader in campo per conquistare l'Abruzzo

Coppari a pagina 4

Escluso il riconteggio

Sardegna, scrutinio infinito Todde rimane vincitrice

G. Rossi a pagina 5

Medio Oriente in fiamme

Ostaggi di Hamas, ignoto il numero dei superstiti

Farruggia a pagina 6

SINDACATI CONTRO VIOLENZA E DISPARITÀ DI TRATTAMENTO

8 marzo, lo sciopero è per le donne

Un'occasione di lotta e non di festa: una nutrita schiera di sigle sindacali italiane lancia la mobilitazione per il prossimo sciopero generale, previsto ve-

nerdì 8 marzo, Giornata internazionale della donna. L'agitazione durerà 24 ore e interesserà servizi pubblici e privati, compresi scuola, università e sani-

tà. Nel mondo del lavoro da scardinare c'è il gender gap, il divario fra genere maschile e femminile. A partire dai salari.

De Franchis e Ballatore alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, il paesaggista Kipar



Da palme e banani all'oasi alpina «Ma il cuore verde va raddoppiato»

Tavecchio a pagina 16

Intervista a Cristiano Godano

«I Marlene Kuntz e il rock catartico trent'anni dopo»

Spinelli a pagina 34



Servizi sociali per i condannati
Martina Rossi, affido e rabbia

Bigozzi a pagina 11



Prese parte al sequestro Moro
Morta Balzerani, primula rossa Br

Massi a pagina 13



Svolta storica, tra le proteste
Francia, l'aborto è in Costituzione

Servizio a pagina 17

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Culture

INTERVISTA La scrittrice madrilena Sara Mesa narra la famiglia tra oppressione e isolamento
Laura Marzi pagina 10



Visioni

STREAMING Per Apple una multa da 1,8 miliardi dall'Ue. Le accuse di Spotify, un conflitto tra monopoli
Roberto Ciccarelli pagina 13



L'ultima

FRAINTENDIMENTI L'intervista "verità" di Chiara Ferragni da Fazio. E quella di Barbara d'Urso da Mara Venier
Alberto Piccinini pagina 16

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 5 MARZO 2024 - ANNO LIV - N° 55

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Kin Cheung/Ag



La Corte suprema ha deciso all'unanimità, l'ex presidente non può essere squalificato «a tavolino» dalle elezioni tramite il 14esimo emendamento della Costituzione Usa, che vieta agli insorti contro il governo di ricoprire uffici pubblici. Ma i giudici non entrano nel merito del suo tentativo di golpe del 2020. Oggi il Super Tuesday: primarie in quindici stati
a pagina 4

SuperTrump

Stati Uniti
Il regalo atteso per il martedì decisivo
FABRIZIO TONELLO
Era previsto, ma per la politica americana è ugualmente uno tsunami quello che ieri ha investito Washington: la Corte Suprema ha annullato la decisione del Colorado di respingere la candidatura di Donald Trump alle elezioni presidenziali del cinque novembre prossimo perché l'ex presidente si era reso responsabile di «incitamento all'insurrezione» con le sue azioni del 6 gennaio 2021, quando i suoi sostenitori invasero con la violenza il Congresso per impedire la ratifica della vittoria di Joe Biden.
— segue a pagina 4 —

JIM HIGHTOWER
L'altra faccia del Texas «rosso»
MARINA CATUCCI
Austin
Jim Hightower è un pilastro della sinistra americana e una leggenda in Texas. È un editorialista, attivista, politico e scrittore. Dal 1983 al 1991 è stato ministro dell'Agricoltura del Texas, e pubblica una newsletter su temi progressisti, The Hightower Lowdown, seguita da decine di migliaia di iscritti. Vive ad Austin, la città più liberal dello stato diventata negli ultimi anni la meta di chi scappa dai prezzi della Silicon Valley. SEQUE A PAGINA 4

ATTACCHI HOUTH, A RISCHIO L'ECOSISTEMA E LA CONNESSIONE INTERNET

Missione Aspides, Pd e M5S verso il sì

■ Dopo che il cacciatorepediniere Duilio ha aperto il fuoco nel mar Rosso, il parlamento si esprime sulle missioni, tra le quali la Aspides, della quale l'Italia ha il «comando tattico». Ieri le commissioni riunite difesa ed esteri si sono espresse a favore. Questa mattina, i ministri della

difesa e degli esteri Guido Crosetto e Antonio Tajani presenteranno al risoluzione di maggioranza. Secondo il Pd sono state fornite maggiori garanzie circa la natura «difensiva» dell'operazione. Anche il M5S si dice moderatamente soddisfatto. Dubbi da Alleanza Verdi Sinistra: «C'è il ri-

schio che attaccando le basi Houthi si espanda la guerra». Intanto gli attacchi continuano a rendere pericoloso e molto costoso il trasporto marittimo via canale di Suez. Il conflitto sta anche causando disastrosi danni ecologici al Mar Rosso e alle sue barriere coralline. LUCI, SANTORO A PAGINA 5

DOPO 150 GIORNI DI GUERRA Anche i cani robot contro Gaza

■ Israele sperimenta nella Striscia nuove armi e dispositivi. E per evitare perdite nelle situazioni più rischiose impiega tra l'altro dei cani-robot telecomanda-

ti. Ieri ancora decine di vittime sotto le bombe, il cessate il fuoco resta lontano. E grave resta anche la situazione in Cisgiordania. GIORGIO ALLE PAGINE 6, 7

REGIONALI Tra mari e monti batticuore in Abruzzo



■ La delusione nei confronti del governatore uscente Marsilio (FdI) e l'astensionismo giocano un ruolo chiave nel voto di domenica. Sul tavolo dello sfidante D'Amico sanità, lavoro, infrastrutture, trasporti. In Piemonte l'alleanza Pd-5S non decolla. Chiara Grubaud, Pd: «A Conte chiedo uno sforzo unitario». MARTINI, CARUGATI ALLE PAGINE 2, 3

Repressione Se il manganello prepara la strada della guerra

SERGIO FONTEGHER BOLOGNA

Le manganelle agli studenti arrivano in un clima nel quale la preparazione mediatica all'eventualità di una guerra ormai è conclamata. Le prossime cariche saranno giustificate dallo stato di pre-allerta bellico.
— a pagina 15 —

FRANCIA, UN VOTO STORICO La libertà di abortire scolpita nella Carta



■ Cinquant'anni dopo la legge Veil che ha depenalizzato l'aborto, la Francia è il primo paese al mondo a inserire l'ivg nella Costituzione. Macron: «Un messaggio universale. Se un futuro governo vorrà limitare il diritto all'aborto dovrà passare per una riforma costituzionale, con il voto dei tre quinti del Congresso. MERLO A PAGINA 6

FILIPPO MOSCA «Vogliamo solo poterci difendere»

■ Attraverso uno dei numeri telefonici autorizzati alle comunicazioni con l'esterno abbiamo potuto intervistare Filippo Mosca, detenuto dal maggio scorso nel carcere romano di Porta Alba. «Chiederemo al giudice di essere liberati e che le prove presentate dal nostro avvocato siano finalmente lette e considerate. Non come nell'ultimo processo», afferma. L'udienza d'appello si svolgerà nel tribunale di Costanza dopodomani. Saranno presenti rappresentanti dell'ambasciata italiana a Bucarest. MERLI A PAGINA 6



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103
e 172023-215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXI - N° 84 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 100, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Martedì 5 Marzo 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DEDICA E PRODDA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

Lo stop del social

Facebook, niente news in Australia e negli Usa
Barachini: preoccupa

Roberta Amoroso a pag. 39



Presentato il sequel

Virzi, nuovo Ferragosto con le famiglie contro: due Italie inconciliabili

Titta Fiore a pag. 14



L'analisi

L'importanza di ripartire imparando dagli errori

Paolo Balduzzi

Ci vuole più coraggio a chiedere aiuto che ad affrontare da soli un problema. A tale conclusione molti di noi ci arriviamo ormai da adulti, se non da anziani. E molti di noi, pur sapendolo e dispensandolo come consiglio ad altri, sono poi incapaci di farlo. Invece, a soli trent'anni, Mattia Balardi, in arte Miriam, ci ha conquistati tutti cantando proprio che "a volte chiedere aiuto ci fa paura ma basta un solo passo" (Superevri, 2023). E ci ha conquistati ancora di più oggi che ha davvero tramutato i suoi versi in azione.

Continua a pag. 39

Riforme, sprint Premierato

►Primo ok subito dopo Pasqua. Al lavoro sugli emendamenti: si cerca un dialogo in Parlamento
Voto in Abruzzo, in campo i big di governo e opposizione. Tajani: la Sardegna solo un episodio

Sprint dei vertici di Fdi per agevolare l'iter della "madre" di tutte le riforme, quella che viene considerata in grado di portare più voti in vista delle Europee: il premierato. Il primo ok potrebbe venire subito dopo Pasqua. Si lavora sugli emendamenti cercando un dialogo con le opposizioni. Intanto i partiti sono impegnati, dopo la Sardegna, sulle elezioni in Abruzzo. Scendono in campo i big della maggioranza e dell'opposizione. Analizza la situazione il leader di Forza Italia, Antonio Tajani: «La Sardegna è stata solo un episodio».

Ajello, Malfetano e Sorrentino da pag. 2 a 4

Usa, la decisione in vista del super-martedì

«Trump può candidarsi»
Svolta della Corte Suprema

La Corte suprema americana salva Trump dichiarandolo eleggibile in Colorado, uno dei 16 Stati (oltre ad un territorio) che vota oggi nel Super Tuesday. La sentenza sarà valida anche per i ricorsi pendenti negli altri Stati, compresi il Maine e l'Illinois.



Gualta a pag. 9

Il Vaticano: sopprimere vite non è un diritto

«L'aborto in Costituzione»
Sì della Francia, è polemica

La Francia diventa il primo Paese al mondo a scrivere esplicitamente il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza (ivg) in Costituzione, una modifica approvata dalla maggioranza dei membri del Parlamento. L'ira del Vaticano.



Pierantozzi a pag. 8

Lo scenario

Quanto conta difendere le nostre navi nel Mar Rosso

Cinzia Battista

Il primo attacco al nostro cacciatorepediniere Caio Dutillo nel Mar Rosso da parte degli Houthis ci riporta bruscamente alla realtà. L'Italia, ormai, si trova ufficialmente dentro la guerra ibrida innescata il 7 ottobre da Hamas. Il battesimo del fuoco per la Marina militare italiana nello stretto di Bab el-Mandeb c'è stato con l'abbattimento di un drone lanciato dalle milizie yemenite «in conformità al principio di autodifesa», come ha specificato il ministro della Difesa Crosetto.

Continua a pag. 39

Riapre con Sangiuliano il museo D'Orsi a Castellammare



L'inaugurazione del Museo nella reggia di Quisisana con il ministro Sangiuliano. NEAPHOT/OLYCOM

Stabia, il ritorno delle meraviglie

Maria Pirro a pag. 15

Circum nel mirino

Il pm: vogliono sabotare l'azienda

►Dopo il frigo sui binari via al piano sicurezza
Più telecamere e vigilantes per prevenire i raid

Leandro Del Gaudio
Francesco Gravetti

Dopo il frigo sui binari della Circumvesuviana scatta il piano sicurezza. In prefettura vertice con l'Eav e le forze dell'ordine: sarà rafforzata la vigilanza per prevenire i raid. Intanto la Procura indaga: per il pm, dietro ai raid sulla linea, ci sono intenti reali di sabotaggio dell'azienda.

In Cronaca

Aveva 75 anni

Morta Balzerani
la br dei sequestri
Moro e Dozier

Barbara Balzerani è morta a Roma a 75 anni. Fu tra gli ultimi Br a essere arrestata: non sconfessa il percorso terroristico dal delitto Moro al sequestro Dozier.

Errante a pag. 10

Dossier sul presidente Fg, s'indaga. I casi Salernitana e diritti tv

Aperto fascicolo sulle accuse a Gravina

Il dossier sul presidente della Federcalcio Gabriele Gravina sarebbe stato confezionato dal pm della Direzione nazionale antimafia Antonio Laudati in modo illegittimo (per non dire ad arte), ma il contenuto di quell'"atto di impulso" arrivato alla Procura di Roma, a marzo 2023, è ora oggetto di approfondimenti investigativi per verificare se le ipotesi di reato ventilate siano fondate. È stato infatti aperto un fascicolo sulla compravendita dei diritti tv della Lega Pro sulla regolarità di un bando del 2018 e le provviste di extra finanziamenti che ne sarebbero scaturite. E finisce sotto la lente anche il caso della vendita della Salernitana.

Abbate e Di Corrado a pag. 10



Gabriele Gravina, presidente Fg

L'allarme

Obesità, il primato è in Campania

Annamaria Colao

L'obesità è tra i principali determinanti di morte e disabilità per patologie croniche come diabete mellito, cardiopatie, neoplasie ed infezioni. Se si presenta in età scolare, possiamo aspettarci conseguenze ancora più devastanti.

Continua a pag. 38
Mautone a pag. 13



Ciccio Calzona, allenatore del Napoli

Pino Taormina

Missione agguancio. Il problema di quando s'insegue, come sta facendo il Napoli, è che non sono ammesse fermate supplementari. Servono almeno 27 punti (minimo) in queste undici gare per sperare. Nove vittorie, non poco. Perché negli ultimi due anni quota 70 punti ha sempre garantito il quarto posto Champions. Chissà se sarà così anche quest'anno. Lo scatto del Napoli contro la Juventus è di quelli che possono far arrivare al traguardo: una prova di salute e personalità della squadra di Calzona nel momento più delicato del torneo a far sognare.

A pag. 16





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 348,- N°84 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 5 Marzo 2024 • S. Adriano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In Usa e Australia Facebook spegne la sezione news
Barachini: «Deriva preoccupante»
Amoroso a pag. 14



Sequel dopo il successo del '96
Un altro Ferragosto per scoprire l'Italia con Virzi, Ferilli&C.
Satta a pag. 21



Esodo biancoceleste
Tutto in una notte: per la Lazio e Sarri bivio Champions col Bayern Monaco
Abbate e Dalla Palma nello Sport



Giovani e stress
L'importanza di ripartire imparando dagli errori

Paolo Balduzzi

Ci vuole più coraggio a chiedere aiuto che ad affrontare da soli un problema. A tale conclusione molti di noi ci arriviamo ormai da adulti, se non da anziani. E molti di noi, pur sapendolo e dispensandolo come consiglio ad altri, sono poi incapaci di farlo. Invece, a soli trent'anni, Mattia Balardi, in arte Mr. Rain, ci ha conquistati tutti cantando proprio che "a volte chiedere aiuto ci fa paura ma basta un solo passo" (Supererol, 2023). E ci ha conquistati ancora di più oggi che ha davvero tramutato i suoi versi in azione. Mr. Rain e Sangiovanni sono due giovani artisti (il secondo, addirittura, giovanissimo) che hanno pubblicamente annunciato di voler fermare per un po' di tempo la loro attività musicale, a causa delle eccessive pressioni del proprio lavoro. Alle loro e a simili vicende ha dedicato una bellissima pagina il Messaggero di ieri. Riuscire a gestire pressione e aspettative sul mondo del lavoro non è certo questione di poco conto. Vale quindi la pena di chiedersi se la principale istituzione pubblica dedicata all'educazione dei più giovani, vale a dire la scuola, possa svolgere un ruolo in tutto questo. In altri e più espliciti termini: quanto potrebbe aiutare il sistema scolastico? E quanto in effetti lo fa? La risposta è "moltissimo": ma questo vale solo per la prima domanda. Quando si passa dal potenziale all'effettivo, l'entusiasmo cala notevolmente.

Continua a pag. 20

Tajani: «In Abruzzo si vince, c'è spazio a sinistra»

► «La Sardegna solo un episodio. Punto ai moderati del Pd»

Mario Ajello

«In Abruzzo vinciamo». Non ha dubbi Antonio Tajani, leader di Forza Italia, che oggi sarà nella Regione per la chiusura della campagna elettorale con Meloni e Salvini.

A pag. 3

Lotito sentito come teste dai pm di Roma

Il caso spionaggio scuote il calcio: inchiesta su Gravina per i diritti tv

Valeria Di Corrado

I dossier sul presidente della Federcalcio Gravina sarebbe stato confezionato dal pm della



Dna Laudati in modo illegittimo, ma il contenuto di quell'atto di impulso» arrivato alla Procura di Roma è ora oggetto di indagini.

A pag. 9

Primarie, è il Super Tuesday: 16 Stati al voto

Elezioni Usa, svolta Corte Suprema «Trump potrà essere candidato»

NEW YORK Appena 24 ore prima che milioni di americani andassero a votare per le primarie in 16 Stati e nel Territorio delle Isole Samoa, la Corte



Suprema di Washington ha stabilito che Donald Trump potrà essere candidato. Il verdetto dei giudici è stato unanime.

Guaita a pag. 7

Fisco, quiz per la dichiarazione

► Verso l'addio al 730: per comunicare i redditi un questionario con procedura guidata. Il nuovo sistema già quest'anno affiancherà la precompilata. Modello anche per le partite Iva

Addio alla body positivity: gli stilisti vogliono le donne "stecchino"



Ossessione moda
In passerella con la taglia 34

In passerella si sfilano con la taglia 34: tornano le silhouette estreme. Troili e Bonifazi a pag. 12

ROMA Verso l'addio del modello 730: per la dichiarazione dei redditi basterà un questionario.

Bassi a pag. 5

Interrogazioni hot, il prof palpeggiava le sue studentesse

► Frosinone, l'indagine in una scuola media dopo la denuncia di 12 ragazze: docente sospeso

Stefano De Angelis
Roberta Pugliesi

A tirarlo in ballo sono state dodici alunne di una scuola media del Sorano, in Ciociaria. Si sono confidate prima con le proprie famiglie, raccontando di palpeggiamenti e molestie subite in classe. Da qui la denuncia e la sospensione dall'insegnamento per un anno.

A pag. 11

Musica in streaming

L'Antitrust contro il monopolio Apple: multa da 1,8 miliardi

BRUXELLES Dall'Antitrust Usa una multa record (1,8 miliardi) per Apple per abuso di posizione dominante sul mercato digitale.

Rosana a pag. 11

I pm: indaghiamo

Parla la schermitrice
«Quei tre un incubo, la mia vita rovinata»

Franca Giansoldati

«Avevo tre anni quando ho iniziato a fare schermo. Se chiudo gli occhi mi rivedo bambina mentre tengo in mano una piccola scia-bola. Col tempo è diventata la cosa più importante della mia vita». A parlare è Rosa, 17 anni, la campionessa che ha subito uno stupro di gruppo mentre era in ritiro a Chianciano con gli atleti della nazionale ad agosto dell'anno scorso.

A pag. 10

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA DormiBene

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

ARIETE, SUCCESSO NEL LAVORO

Con l'aiuto della Luna, avrai modo di brillare nel lavoro e raccogliere meriti e successi. La configurazione stimola il tuo lato spontaneo, grazie al quale segui la linea di minore resistenza e vai dritto al bersaglio. Ti guida il tuo intuito, senza farti perdere di vista il tuo lato più razionale, che da dietro le quinte ti sostiene. In questo periodo sei pieno di slancio affettuosi che ti rendono incline ad aprirti con esuberanza. **MANTRA DEL GIORNO** L'intuizione è la punta di un iceberg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 5 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove
Generazioni

ON distretti
SPECIALE
Gomma e
Plastica

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

A Bologna la notte dei giovani miracoli

Tutti 'Ballerini' nel nome di Dalla: premiati i nuovi talenti

Servizi alle pagine 32 e 33 e in Cronaca

il Resto del Carlino
VENERDÌ 8 MARZO
IN REGALO CON IL TUO QUOTIDIANO
UNA BUSTA DI SEMI DI FIORI
PRENOTA LA TUA COPIA
DE **il Resto del Carlino** IN EDICOLA
Selenella

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Dossier e veleni, la Lega chiede i danni

Il Carroccio all'attacco: «C'è una parte del Paese che origlia, volevano abbattere il centrodestra con un comitato di spioni»
Melillo e Cantone in settimana ascoltati dall'Antimafia, scoppia il caso De Raho (M5s). **Intervista a Borghi (Iv):** inchieste a strascico

Pontini e D'Amato
alle p. 2 e 3

[Da Meloni a Conte](#)

Regionali, leader in campo per conquistare l'Abruzzo

Coppari a pagina 4

[Escluso il riconteggio](#)

Sardegna, scrutinio infinito Todde rimane vincitrice

G. Rossi a pagina 5

[Medio Oriente in fiamme](#)

Ostaggi di Hamas, ignoto il numero dei superstiti

Farruggia a pagina 6



8 marzo, lo sciopero è per le donne

Un'occasione di lotta e non di festa: una nutrita schiera di sigle sindacali italiane lancia la mobilitazione per il prossimo sciopero generale, previsto ve-

nerdì 8 marzo, Giornata internazionale della donna. L'agitazione durerà 24 ore e interesserà servizi pubblici e privati, compresi scuola, università e sani-

tà. Nel mondo del lavoro da scardinare c'è il gender gap, il divario fra genere maschile e femminile. A partire dai salari.

De Franchis e Ballatore alle p. 8 e 9

[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, condannato a 15 anni](#)

Accoltellata in via Rialto «Lui l'ha colpita senza pietà»

Orlandi in Cronaca

[Bologna, la strage del 2 agosto](#)

Il ministero chiude la coop di Ciavardini

In Cronaca

[Imola, assunte dieci persone](#)

Task force per le pratiche post alluvione

In Cronaca



[Servizi sociali per i condannati](#)

Martina Rossi, affido e rabbia

Bigozzi a pagina 11



[Prese parte al sequestro Moro](#)

Morta Balzerani, primula rossa Br

Massi a pagina 13



[Il sequel dopo 28 anni](#)

Virzi, l'altro Ferragosto

Bogani a pagina 34

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE
Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





MARTEDÌ 5 MARZO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 55, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL NUOVO LIBRO
Rattaro: «Curie esempio di emancipazione»

GIUGIELMINA AUREO / PAGINA 39



MOLANGO ENTRA NEL CDA
La Sampdoria ha deciso
Manfredi sarà presidente

DAMIANO BASSO / PAGINE 44 E 45



A SAN SIRO FINISCE 2-1
L'Inter batte il Genoa
con un rigore fantasma

GRAVINA ESCHIAPPAPETRA / PAGINE 42 E 43



SECONDO LA PROCURA LE INFORMAZIONI GIRATE GRATIS A GIORNALISTI AMICI

Politici spiati l'ira del governo I pm di Perugia: non ci fu ricatto

Salvini: «Una vergogna di stampo sovietico»
Inchiesta sulle accuse al presidente Figg Gravina



Governo e maggioranza all'attacco sui dati recuperati abusivamente dal tenente della Finanza Striano, in servizio alla Dda. I dati riguardavano politici come Renzi, Conte, Crosetto, Toti. «Vergogna di stampo sovietico», dice Salvini. Nella bufera anche Cafiero De Raho, ex procuratore nazionale antimafia e oggi deputato 5 stelle. Fonti della procura di Perugia precisano che i dati prelevati non erano usati per ricatti o estorsioni ma per fornire notizie a giornalisti amici. **SERVIZIO / PAGINE 67**

VIA AL CANTIERE PER L'OPERA DA UN MILIARDO. FINE LAVORI NEL 2029

Genova, il primo passo del tunnel sotto il porto



L'inizio della demolizione del capannone Csm (foto Balastro) GALLOTTI / PAGINA 2

IL RETROSCENA

A. Quarati e R. Sculli / PAGINA 3

Con la terra scavata potranno nascere le nuove banchine

Il tunnel è un'opera connessa a doppio filo al porto: parte della buona riuscita del tunnel subportuale dipende infatti dal rischio di interessi - spesso contrapposti - che si agitano tra le banchine. **D'AMMA MENDUNI / PAGINE 4 E 5**

LA CRONACA

Causarono la morte di Martina Rossi Già fuori dal carcere

Marco Fagandini / PAGINA 27

Sono fuori dal carcere Alessandro Albertoni e Luca Vanneschi, condannati in via definitiva a tre anni di reclusione per la morte nel 2011 di Martina Rossi, studentessa genovese precipitata nel vuoto per fuggire al tentativo di stupro. Lo scontro dei genitori della ragazza.



Uccisa da un neo la difesa del santone «Scelse lei la cura»

Tommaso Fregatti / PAGINA 16

«A Roberta volevo bene, con la sua morte non c'entro. Ho fatto un anno e mezzo di carcere da innocente. Aveva scelto di curare il neo rivolgendosi ad esperti che seguono il metodo Hamer». Paolo Bendinelli 72 è il titolare del Centro Anidra di Borzonasca. Per la prima volta parla della tragedia di Roberta Repetto.

Barbara Balzerani l'ex primula rossa del terrorismo

CESARE MARTINETTI / PAGINA 15

Mai pentita, dissociata né irriducibile. Barbara Balzerani, morta a 75 anni, percorse tutta la parabola delle Brigate Rosse. La primula rossa, nome conquistato perché fu una degli ultimi Br ad essere arrestata. Fu l'unica donna del commando che in via Fani rapì Aldo Moro.



CREPE NELLA LINEA DURA DI ISRAELE, LA MOSSA DEL GENERALE

Netanyahu scavalcato Gantz ricevuto negli Usa

ORLANDO E GHIO TRA I LIGURI

Francesco Margiocco / PAGINA 11

Parlamentari italiani in missione a Rafah
«Si al cessate il fuoco»

Una delegazione di 13 deputati italiani dell'opposizione è in viaggio verso Rafah, nella striscia di Gaza. Tra loro Orlando e Ghio del Pd.

Il generale israeliano Benny Gantz, esponente del gabinetto di guerra ma considerato il principale avversario politico del premier Netanyahu, ha incontrato negli Usa la vicepresidente Kamala Harris, il consigliere per la Sicurezza Sullivan, il Segretario di Stato Blinken. Una missione non riconosciuta da Netanyahu. Prima crepa nella posizione di Israele e tentativo degli Usa di trovare un nuovo interlocutore. **FABIANA MAGRI / PAGINA 8**

LE ANALISI DI MARESCA E STEFANINI / PAGINA 18

BUONGIORNO

Del molto che è stato scritto sulla Zona di interesse, il film di Jonathan Glazer, mi ha toccato una riflessione di Wlodek Goldkorn: quando finisce la testimonianza, è l'immaginazione a tramandare la memoria. Il film - lo saprete tutti - racconta le giornate della famiglia di Rudolph Höss, il comandante di Auschwitz, in una villetta che un muro separa dal campo di concentramento. Il muro impedisce la vista del campo alla moglie e ai figli di Höss e a chi guarda il film, ma non ferma i rumori né le urla d'imperio né di dolore né i latrati dei cani. La grande protagonista, la macchina dello sterminio, non si vede mai e si immagina sempre. La famiglia è a tavola, è in giardino, è in salotto, si intrattiene in conversazioni di sublime ordinarietà, le conversazioni di ognuno di noi quando c'è nulla da dire, e intanto da oltre il muro

Senza risposta

MATTIA FELTRI

arriva l'incessante sottofondo di voci, di pianti, di schianti, di labili frastuoni di morte. Senza quel sottofondo spaventoso, il film non esiste, svaporerebbe in pochi minuti. Il film non si vede, si immagina. O perlomeno immaginiamo noi spettatori, mentre la moglie e figli di Höss non immaginano, è come se avessero fatto l'abitudine alla colonna sonora delle loro esistenze, non la sentono, non li riguarda, non li sorprende un solo istante, non sposta di un millimetro la banalissima quotidianità di pasti, pulizie, compiti, chiacchiere. Tutto perfettamente normale fino alla noia. E resta dunque soltanto un'altra cosa da immaginare: che avremmo fatto noi, così uguali a loro, al posto loro? Sono uscito dal cinema senza voglia di giudicare, ma di ringraziare il cielo che non c'è risposta.



TROVA
COMPRO ORO
IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE

€ 61,80
TIT 800

fino a € 41,50
TIT 750

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE PEGLI

TROVA
COMPRO ORO
IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE

€ 61,80
TIT 800

fino a € 41,50
TIT 750

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE PEGLI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto sanzioni
La dichiarazione omessa si può presentare fino alla decadenza



Ambrosi e Iorio — 4 pag. 43

Sostituti d'imposta
Per le CU dei professionisti invio entro il 31 ottobre, forfettari compresi

Marcello Tarabusi — 4 pag. 45



FTSE MIB 32912,34 -0,07% | SPREAD BUND 10Y 141,10 -5,50 | SOLE24ESG MORN. 1294,46 +0,06% | SOLE40 MORN. 1200,60 -0,03% | Indici & Numeri → p. 47-51

Sanità, treni, strade, porti: tagli e rinvii per il 70% degli interventi del Pnrr-bis

Recovery plan

Il D1 riduce di 1,2 miliardi le spese del Piano nazionale complementare

Fra 20 giorni in vista altre revisioni delle uscite con nuovi provvedimenti

Non solo Pnrr. Anche il Piano nazionale complementare, fratello minore del Pnrr finanziato con 30,5 miliardi di debito pubblico, è in netto ritardo. Con una revisione a tutto campo, l'ultimo decreto Pnrr ha ridotto di 1,2 miliardi le spese del Pnc, rinvio di 30 interventi previsti e rinviato dal 2026 al 2028 la scadenza. E a fine mese potrebbero arrivare altri tagli. **Perrone e Trovati** — 4 pag. 3

INFRASTRUTTURE

Ferrovie, spesi 7,5 miliardi del Piano

Dominelli e Landolfi — 4 pag. 2

CONTRATTI PUBBLICI

Opere finanziate fuori dal Pnrr con iter agevolato

Saporito e Saporito — 4 pag. 4

LAVORO

Appalti illeciti, ritornano le sanzioni penali

Falasca e Iacopini — 4 pag. 42



VIAGGIO NEGLI USA

Gantz incontra Harris Netanyahu: visita fuori luogo

Alberto Magnani e Roberto Bongiorno — 4 pag. 5

Visita istituzionale. Benny Gantz, membro del Gabinetto israeliano di guerra, ha incontrato ieri la vicepresidente Usa, Kamala Harris (nella foto)

LE PAROLE DELLA VICEPRESIDENTE USA

«Palestinesi alla fame, costretti a mangiare cibo per animali»

— Servizio a pag. 5



Caccia ai beni basiliari. Palestinesi portano via sacchi di farina recuperati da un convoglio umanitario a Gaza

Sui dossier verifiche a tutto campo

L'inchiesta di Perugia

L'indagine si allarga ai diritti tv Lega Pro: a Roma fascicolo senza indagati

Melillo e Cantone sentiti in commissione Antimafia domani e giovedì

Verifiche a tutto campo sul caso dossier. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo sulle accuse rivolte al presidente della Pige Gabriele Gravina. L'indagine, al momento senza indagati o ipotesi di reato, riguarda una segnalazione, risalente a mesi fa, della Dna che avrebbe ad oggetto «presunte attività illecite» - come emerge dalle carte dell'indagine di Perugia - poste in essere da Gabriele Gravina». Il procuratore antimafia Giovanni Melillo e il procuratore di Perugia Raffaele Cantone saranno ascoltati in settimana in Commissione Antimafia. **Cimmarusti e Monaci** — 4 pag. 9

LA RETE VULNERABILE

Da Siva2 a Sid a Serpico: le banche dati e le informazioni sensibili

— Servizio a pag. 9

LA PROCURA

Quattro i reati contestati, Striano rischia una pena fino a 10 anni

Giovanni Negri — 4 pag. 9



Lo strumento digitale che potenzia il tuo volantino



Ogni fare la spesa è un gesto consapevole, il confronto dei prezzi è una necessità e le tue offerte sono sempre più consultate. Abbiamo lavorato a uno strumento nuovo che unisce performance digitale e forza promozionale del tuo Volantino. Così il consumatore sfoglia, confronta, risparmia. E tu puoi raggiungerlo come mai prima d'ora.

PROMOMEDIA PUBBLICITÀ E MARKETING

Apple, dall'Antitrust Ue multa da 1,8 miliardi

Concorrenza

L'Antitrust europeo ha comminato una multa record da 1,8 miliardi di euro ad Apple per violazioni alle regole sulla concorrenza con i servizi di streaming musicale. Lo riferisce la Commissione Ue in una nota par-

lando di «condizioni commerciali sleali» praticate dal gruppo californiano. Secondo l'indagine, partita da un ricorso di Spotify, Apple impedisce agli sviluppatori di app di streaming musicale di informare gli utenti con iPhone e iPad sui servizi di streaming alternativi. Per Apple l'indagine Ue è senza prove. Titolo già in Borsa. **Beda Romano** — 4 pag. 36

REGOLAMENTO PPWR

Imballaggi, ecco le nuove norme Ue Italia soddisfatta solo a metà

Sara Deganello — 4 pag. 8

PANORAMA

LE RIVELAZIONI DI MOSCA

Intercettazioni tedesche: «Soldati inglesi sul terreno in Ucraina»

Soldati britannici sono «sul terreno» in Ucraina per aiutare le forze di Kiev a lanciare missili a lungo raggio: è quanto affermano i media russi sulla base di una fuga di notizie relativa a una chiamata top secret che coinvolge ufficiali dell'aeronautica tedesca. Il governo di Berlino ha definito «assurda propaganda» le rivelazioni. — 4 pagina 13

OGGI PRIMARIE IN 15 STATI

Corte suprema Usa: Trump è eleggibile



Donald Trump (foto) è eleggibile alla Casa Bianca. Lo ha stabilito la Corte suprema respingendo la decisione del Colorado che lo aveva bandito dalle primarie per il ruolo nell'assalto al Congresso. Oggi voto in 15 Stati. — 4 pagina 12

RUSSIA

SANZIONI DA VALUTARE NEL LUNGO TERMINE

di Fabrizio Onida — 4 pag. 15

L'EVENTO DEL SOLE

Intelligenza artificiale in cerca di talenti

L'intelligenza artificiale cerca talenti e nuovi modelli organizzativi. È quanto emerso nel convegno «Il lavoro al tempo dell'Intelligenza Artificiale», organizzato da Sole 24 Ore e Unioncamere. — 4 pagina 21

Rapporti

Design

Cala l'arredo, salgono outdoor e distretti

— alle pagine 23-29

Salute 24

Case di comunità
Psicologo di base, sbloccati i fondi

Marzio Bartoloni — 4 pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

-28% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600



ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Martedì 5 marzo 2024
Anno LXXX - Numero 64 - € 1,20
San Teodoro, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giaccheria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Ecco i file sul Campidoglio. Nel mirino l'ex sindaco M5S. Il giallo della festa al Bernini
Ora il silenzio della sinistra. Ma in agosto Repubblica definiva quel dossier «oscuro»



Virginia Raggi
La grillina ha ricoperto il ruolo di sindaco di Roma dal 2016 al 2021

CHI SPIAVA? LA Raggi

Cavallaro a pagina 2

Lo sfogo di Crosetto

«Non c'è solo I Laudati
Qui stanno nascondendo
un pezzo della verità»

DI AUGUSTO MINZOLINI

Lui, Guido Crosetto, che aveva scoperto qualche mese fa il verminato del dossier un tanto al chilo (...)

Segue a pagina 3

Intervista a Palamara

«Cordate tra pm e stampa
E la sinistra sta zitta
perché è in imbarazzo»

DI EDOARDO SIRIGNANO

«A la P2 si sono sostituite cordate di potere composte da magistrati, ufficiali di polizia (...)

Segue a pagina 2

LE REAZIONI POLITICHE

La Lega chiede i danni
De Raho difeso dai grillini

Di Capua a pagina 3

TODDE RESISTE IN SARDEGNA

Noto: il caso Striano
non incide in Abruzzo

De Leo e Martini a pagina 6

DI GIANLUIGI PARAGONE

Chi sopporta più
il piagnisteo
della Ferragni

a pagina 12

Il Tempo di Oshø

A Rafah altro che Blinken
ci pensa Boldrini alla pace



"Volemo fa un salto pure a Milano dai Ferragnez?"

Brunello a pagina 7

EMERGENZA SANITÀ

Al Grassi di Ostia è allarme medici E tornano i pensionati

Ospedale in crisi: Pronto soccorso senza dottori

Sbraga a pagina 17

DI RICCARDO MAZZONI

Su Vannacci
due pesi
e due misure

a pagina 13

MORTA A 75 ANNI

Addio a Balzerani
Primula rossa
La Br mai pentita

Zavatta a pagina 20

Ritorno di Champions League



Lazio a Monaco
per andare ai quarti

Di Pasquale, Rocca, Pieretti e Salomone
alle pagine 26 e 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialab.young.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

I rapporti sociali, il lavoro prosegue, ma non sembrano soddisfatti, evidentemente. C'è qualcosa nella vita familiare che vi disturba e vi impegna anche sotto il profilo finanziario. I coniugi sono alle prese con problemi non indifferenti, che interessano la casa e i figli. Eppure, il grande Giove annuncia un momento di espansione, le persone mature arrivano all'apice del successo, i giovani trovano le possibilità che cercano. Il matrimonio è l'obiettivo finale dell'amore.

a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule orali
a base di Lavanda

Laila, farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2013





a pag. 23

CONTROLLI

Con l'attestato dell'Inil il datore di lavoro virtuoso sarà escluso, per un anno, da accertamenti

Cirioli a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO Personale sanitario - Il dm Mimi attuativo della Legge Gelli sulle polizze assicurative

Pnrr - Il decreto legge pubblicato in Gazzetta Ufficiale

Codice della strada - La tabella con le modifiche approvate in commissione al ddl del governo

Luca Oddo spiega come sta facendo le moto elettriche con tecnologia quasi tutta italiana
Carlo Valentini a pag. 10



Artigiani, meno burocrazia

Variatione, subingresso e cessazione di numerose attività si potranno effettuare senza autorizzazione, segnalazione di inizio attività o comunicazione per l'avvio

Variatione, subingresso e cessazione di numerose attività artigiane si potranno effettuare senza alcuna autorizzazione, segnalazione di inizio attività (Sicil) o comunicazione per l'avvio. Al contrario di quanto avviene oggi in molti enti locali. Il decreto legge n. 19 del 2 marzo 2024, inserito nel "decreto Madia", un art. 4-bis che semplifica i regimi amministrativi di 45 tipologie di attività artigiane.

Affabris a pag. 23

ALLARME AUTOSTRADE

La Germania cade a pezzi. Da ristrutturare 16mila viadotti

Gardina a pag. 13

L'Occidente si è stufato dell'Ucraina? Ciò vorrebbe dire che si è stufato di sé stesso



Europa e Stati Uniti hanno rallentato e di molto il flusso degli invii di sistemi d'arma, di munizionamenti, insomma del sostegno militare dell'Ucraina. Lo vediamo quotidianamente sui nostri media, compresa la Rai, emittente di Stato, come l'Ucraina abbia perso centralità. Anche le più recenti minacce del sanguinario despota del Cremlino, compresa quella nucleare e del nuovo missile intercontinentale ultrasónico passano come se si trattasse di irrilevanti notizie di cronaca, cui non si deve dare alcun peso. L'Occidente si è stufato dell'Ucraina? Ciò vorrebbe dire che si è stufato di sé stesso.

Cacopardo a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Sembra paradossale ma è la sempiterna verità: le elezioni in Sardegna le ha vinte il governatore del Veneto Luca Zaia che la Meloni voleva mandare in pensione negandogli il terzo mandato per poi poter conquistare il Veneto con un suo uomo. Questa, come dimostra l'esito delle elezioni in Sardegna, è una operazione auspicabile per Meloni ma oggi non certo facile da conseguire. Credo quindi che Meloni, dopo i clamorosi insuccessi dei suoi candidati di Roma e in Sardegna debba essere più prudente perché se facesse perdere al centrodestra anche la turrita roccaforte veneta (che è la storica e collaudata architrave di centrodestra delle Regioni del Nord) sarebbe probabilmente costretto anche a deporre le armi da premier. Ecco perché ritengo che l'esito delle elezioni in Sardegna abbia rafforzato la candidatura di Zaia attraverso l'approvazione del terzo mandato che non piacerebbe a Schlein visto che con esso viene sguinzagliato anche Vincenzo De Luca.



BIANCO CONSULTING

"Accelera il Business della tua azienda oggi!"

Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE **RELAZIONI ISTITUZIONALI**

RELAZIONI INDUSTRIALI

Bianco Consulting Srl
Largo Augusto n.3
20122 Milano
www.angelicabianco.com

*La riforma fiscale 2024 a € 8,90 in più; con Abbonamento alle banche € 2,50 in più; La riforma fiscale? a € 9,90 in più; con il dizionario dei bilanci 2024 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 5 marzo 2024
1,70 Euro*

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove
Generazioni

ON distretti
SPECIALE
Gomma e
Plastica

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

In cella per tentato stupro. L'ira dei genitori

Scarcerati i condannati per la morte di Martina Vanno ai servizi sociali

Bigozzi a pagina 11



Pendolari e tessile ko

Valbisenzio in ostaggio delle frane

Bessi a pagina 14

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Dossier e veleni, la Lega chiede i danni

Il Carroccio all'attacco: «C'è una parte del Paese che origlia, volevano abbattere il centrodestra con un comitato di spioni» Melillo e Cantone in settimana ascoltati dall'Antimafia, scoppia il caso De Raho (M5s). **Intervista a Borghi (Iv):** inchieste a strascico

Pontini e D'Amato
alle p. 2 e 3

[Da Meloni a Conte](#)

Regionali, leader in campo per conquistare l'Abruzzo

Coppari a pagina 4

[Escluso il riconteggio](#)

Sardegna, scrutinio infinito Todde rimane vincitrice

G. Rossi a pagina 5

[Medio Oriente in fiamme](#)

Ostaggi di Hamas, ignoto il numero dei superstiti

Farruggia a pagina 6



8 marzo, lo sciopero è per le donne

Un'occasione di lotta e non di festa: una nutrita schiera di sigle sindacali italiane lancia la mobilitazione per il prossimo sciopero generale, previsto ve-

nerdi 8 marzo, Giornata internazionale della donna. L'agitazione durerà 24 ore e interesserà servizi pubblici e privati, compresi scuola, università e sani-

tà. Nel mondo del lavoro da scardinare c'è il gender gap, il divario fra genere maschile e femminile. A partire dai salari.

De Franchis e Ballatore alle p. 8 e 9

[DALLE CITTÀ](#)

[Empoli](#)

Lite sui simboli Nuovo scontro per i candidati di centrodestra

Pistoiesi in Cronaca

[Empolese Valdelsa](#)

Mercato immobiliare La guida ai prezzi

Florentino in Cronaca

[Montelupo Fiorentino](#)

Lago e diga di Sammontana Conclusa l'opera

Ciappi in Cronaca



Il film 'Berlinguer ti voglio bene'

Il circolo, il Pci e super Roberto

Olivelli a pagina 16



Prese parte al sequestro Moro

Morta Balzerani, primula rossa Br

Massi a pagina 13



Il sequel dopo 28 anni

Virzi, l'altro Ferragosto

Bogani a pagina 32





ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Salone de Mobile. Milano 16-21/04
Pad. 6 Stand D40

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Salone de Mobile. Milano 16-21/04
Pad. 6 Stand D40



La nostra carta proviene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 5 marzo 2024

Anno 69° 55 - In Italia € 1,70

Presidenziali Usa

La Corte Suprema dà il via libera a Trump

Via libera per Donald Trump. La Corte Suprema federale ha dato ragione all'ex presidente degli Stati Uniti dichiarandolo eleggibile per le presidenziali del 5 novembre. La decisione consegna una grande vittoria a Trump, perché ribalta anche le sentenze di Maine e Illinois, e disinnescava il tentativo di altri Stati progressisti di sbarrargli la strada. Biden intanto continua a essere fiducioso: "Vincerò di nuovo".

di **Massimo Basile**,
Anna Lombardi e **Paolo Mastrolilli**
● alle pagine 2 e 3

Il commento

Il Super Martedì delle due Americhe

di **Marta Dassù**

Oggi il Super Tuesday confermerà la prospettiva di un "re-match" a novembre fra Donald Trump e Joe Biden. È uno schema che piace poco agli americani, dicono i sondaggi.

● a pagina 35



▲ Florida Donald Trump nella biblioteca della villa di Mar-a-Lago a Palm Beach

INTERVISTA AL CAPO DELLA MARINA

"Italia, scudo anti-Houti"

Credendino: "Il Duilio pronto a difendere i mercantili non solo dai droni, ma da ogni tipo di minaccia" Nel Mediterraneo sfide ravvicinate con le navi russe. "Adesso la priorità è proteggere i cavi sottomarini"

Missione Aspides: la maggioranza media per ottenere i voti del M5S

Il punto

Conte bifronte in politica estera

di **Stefano Folli**

Qualcuno si stupisce della nuova iniziativa di Giuseppe Conte in politica estera. Il capo del M5S ha distolto per un momento l'attenzione dall'Ucraina.

● a pagina 35

di **Gianluca Di Feo**

«Il Caio Duilio può proteggere i mercantili dai droni e da ogni missile degli Houti». Il capo di Stato maggiore Enrico Credendino parla dell'impegno della Marina nel Mar Rosso, dove avrà il comando di tre missioni, e descrive i duelli da Guerra Fredda con i russi: «La sfida decisiva è difendere i cavi sui fondali». La maggioranza tratta con i 5S per il voto sull'operazione Ue Aspides.

● alle pagine 4 e 5. Servizi di **Casadio** e **Franceschini**

La partita dell'Abruzzo



Il caso Marsilio, su e giù da Roma governa dall'auto

dal nostro inviato **Concetto Vecchio**
● alle pagine 8 e 9

Diritti

Francia, l'aborto entra nella Costituzione

di **Michela Marzano**

Quando i diritti delle donne sono attaccati nel mondo, la Francia si mobilita e si pone all'avanguardia del progresso», ha detto il premier francese Gabriel Attal qualche giorno fa, anticipando il voto di ieri che ha inserito nella Costituzione il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza a maggioranza schiacciante.

● a pagina 34
Servizi di **Ginori** e **Ziniti**
● a pagina 19

Anni di piombo

Morta Balzerani tra i br mai pentiti del caso Moro

di **Abbate** e **Colaprico**



Barbara Balzerani e Renato Curcio

● alle pagine 26 e 27

140 anni di A&F

Donnet, Generali: "Ddl Capitali, vedo rischi, legge da cambiare"

di **Walter Galbiati**



«Il Ddl Capitali era stato presentato come uno strumento per spingere le imprese a quotarsi in Italia, ma nei fatti rischia di generare l'effetto opposto». Philippe Donnet, ad di Generali, ha un'opinione chiara sul provvedimento del governo in materia di mercati.

Cartabia: "Ue, sì alle riforme no al potere di veto"

di **Giuseppe Colombo**
● a pagina 14

Gentiloni: "Urne? In Europa non mi aspetto ribaltoni"

di **Diego Longhin**
● a pagina 14



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Salone de Mobile. Milano 16-21/04
Pad. 6 Stand D40

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abh.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



DIRITTI DIGITALI
Vince Spotify, stangata su Apple
Meta, lite col governo australiano
ROCIOLA, RUFFILLI - PAGINE 18 E 19

LA CULTURA
Quella poesia di "Io capitano"
tra i miei studenti migranti
LAURA EDUATI - PAGINA 25

IL PERSONAGGIO
Briamonte, se la toga di Torino
è un campione di kickboxing
CHIARA COMAI - PAGINA 17



LA STAMPA



MARTEDÌ 5 MARZO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 64 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN/L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it **GNN**

SALVINI ATTACCA: METODI SOVIETICI, CHIEDEREMO I DANNI. ASSEDIO A DE RAHO. APERTA UN'INCHIESTA SUL CASO GRAVINA-LOTITO

Perugia smonta il dossieraggio

La procura di Cantone esclude costruzione di notizie false e passaggi di denaro su politici e vip

L'ECONOMIA

La politica dei bonus nasconde i problemi

ELSAPORNERO

Un tempo la parola "bonus" era riservata al mondo rarefatto dei banchieri e degli amministratori delegati di grandi società, alla ristretta cerchia giustamente identificata con il termine anglosassone degli "executive". Gente importante, per di più di sesso maschile, abituata a gestire il potere economico in modo discreto, lontano dai riflettori, e a riceverne generosi bonus. Tutto questo non poteva passare inosservato e indenne all'ondata di populismo in politica. E così la politica populista (senza troppe distinzioni di schieramento), per definizione vicina al popolo anche se poco capace di risolverne i problemi, decise di "democratizzare" i bonus. E ogni occasione di bisogno, di perdita, di fragilità è diventata buona per approvare un bonus. Non una misura per risolvere, possibilmente alla radice, lo specifico problema. Piuttosto, un rimedio di breve termine. - PAGINA 23

BRAVETTI, LONGO, SERRA

Vip e politici spiati: il centrodestra alza il tiro. L'inchiesta di Perugia, attacca Matteo Salvini, sta tirando fuori «una vergogna di stampo sovietico». «Spiare la vita privata è da regimi totalitari», aggiunge FdI. Nel mirino l'ex procuratore antimafia Cafiero De Raho (M5S). - PAGINE 23

Missione nel Mar Rosso compromesso italiano

Alessandro DiMatteo

IL COMMENTO

La privacy colabrodo che va subito fermata

MASSIMO ADINOLFI

Ottocento accessi abusivi sono un po' troppi: difficile minimizzare. Le operazioni contestate dalla Procura di Perugia a una quindicina di persone ora sotto inchiesta permettono già di appuntare due parole: un sistema e la sua permeabilità. - PAGINA 23

IL CLIMA MALATO

Sangiuliano ascolti Ultima Generazione

RICCARDO LUNA

Ministro Sangiuliano, uso questo spazio per invitarla a ripensarci. Non a cambiare le sue idee, ci mancherebbe, ma ad ascoltare quelle dei ragazzi di Ultima Generazione. Domenica scorsa alcuni di loro sono tornati per la terza volta agli Uffici di Firenze. - PAGINA 23

GLI STATI UNITI

"Trump è eleggibile" La Corte Suprema lo spinge di nuovo verso la Casa Bianca

ALBERTO SIMONI



Rispinta la decisione del Colorado di escludere Donald Trump dalle primarie: vale per tutti gli Stati. Il tycoon esulta e vola nei sondaggi: «Vittoria dell'America». - PAGINA 7

LA BORSA

Donnet contro Meloni "Ddl Capitali dannoso"

FRANCESCO SPINI

Nel giorno in cui il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, promulga la nuova legge Capitali, il numero uno delle Generali, Philippe Donnet, si scaglia lancia in resta contro l'articolo 12 del provvedimento. - PAGINA 20

LA FRANCIA, PRIMA AL MONDO, INSERISCE IL DIRITTO NELLA CARTA

L'aborto costituzionale

DOMENICO AGASSI, DANIELA CHICARELLI



LE INVASIONI VATICANE

ASSIA NEUMANN DAYAN

La Francia è diventato il primo Paese al mondo a mettere in Costituzione il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza. - PAGINA 14

L'INTERVISTA

Carofiglio: noi, Makka e la legittima difesa

FRANCESCO RIGATELLI

Almeno due libri dello scrittore ed ex pm Gianrico Carofiglio, 62 anni ricordano il caso di Makka Sulaev, la 18enne di Nizza Monferrato accusata di aver ucciso a coltellate il padre Akhyad Sulaev per difendere la madre Natalia. In *Ad occhi chiusi* del 2003, primo romanzo italiano a parlare di stalking, figura una ragazza patricida. E nell'ultimo *L'orizzonte della notte* è centrale il tema della legittima difesa. - PAGINA 13



LA GUERRA IN UCRAINA

I Taurus e quel fossato tra Mosca e Berlino

STEFANO STEFANINI

C'è aria di "C'eravamo tanto amati" fra Russia e Germania. Finisce un fondamentale asse geopolitico europeo. La rottura è venuta a galla nella virulenza dei commenti russi all'intercezione di un colloquio fra alti militari tedeschi sulle caratteristiche e prestazioni dei missili Taurus richiesti dall'Ucraina alla Germania. Il filo di cooperazione energetica e politica si è rotto per sempre. AGLIASTRO E AUDINO - PAGINE 9



L'APPELLO

Cortellesi, i femminicidi e i ragazzi da educare

ELEONORA CAMILLI

Un appello bipartisan a lavorare insieme contro la violenza sulle donne, con un'attenzione particolare alla scuola e alle giovani generazioni. A rivolgerlo ai parlamentari è la regista italiana che ha sbancato i botteghini, Paola Cortellesi. - PAGINA 12

LE IDEE

La giornata dei Giusti e il coraggio di Navalny

GABRIELE NISSIM

La Giornata dei Giusti dell'umanità, votata dal Parlamento europeo e da quello italiano, ha un grande valore morale soprattutto nei tempi difficili che noi viviamo, dove ogni cittadino è chiamato alla responsabilità. - PAGINA 25

BUONGIORNO

Senza risposta

MATTIA FELTRU

Del molto che è stato scritto sulla Zona di interesse, il film di Jonathan Glazer, mi ha toccato una riflessione di Wlodek Goldkorn: quando finisce la testimonianza, è l'immaginazione a tramandare la memoria. Il film - lo saprete tutti - racconta le giornate della famiglia di Rudolph Höss, il comandante di Auschwitz, in una villetta che un muro separa dal campo di concentramento. Il muro impedisce la vista del campo alla moglie e ai figli di Höss e a chi guarda il film, ma non ferma i rumori né le urla d'imperio né di dolore né i latrati dei cani. La grande protagonista, la macchina dello sterminio, non si vede mai e si immagina sempre. La famiglia è tavola, è in giardino, è in salotto, si intrattiene in conversazioni di sublime ordinarità, le conversazioni di ognuno di noi quando c'è nulla da dire, e intanto da oltre il muro

arriva l'incessante sottofondo di voci, di pianti, di schianti, di labili frastuoni di morte. Senza quel sottofondo spaventoso, il film non esiste, svaporerrebbe in pochi minuti. Il film non si vede, si immagina. O perlomeno immaginiamo noi spettatori, mentre la moglie e figli di Höss non immaginano, è come se avessero fatto l'abitudine alla colanza sonora delle loro esistenze, non la sentono, non li riguarda, non li sorprende un solo istante, non sposta di un millimetro la banalissima quotidianità di pasti, pulizie, compiti, chiacchiere. Tutto perfettamente normale fino alla noia. E resta dunque soltanto un'altra cosa da immaginare: che avremo fatto noi, così uguali a loro, al posto loro? Sono uscito dal cinema senza voglia di giudicare, ma di ringraziare il cielo che non c'è risposta.

Vendi all'Asta
VALUTAZIONI GRATUITE

Rolax Daytona
Venduto a 65.880€

Salvo
Venduto a 48.800€

Cartier
Venduto a 41.480€

Corso Tassoni 56 - Torino
www.santagostinoaste.it

Contattaci 011.437.77.70





Rinnovabili, piano del Gse per vigilare su chi ha diritto agli incentivi
Zoppo a pagina 13
A Milano le case nuove costano 6 mila euro a mq
Compravendite in diminuzione
Savojarlo a pagina 6



I profumi Douglas preparano ipo da 1,1 miliardi a Francoforte
 Il collocamento dei titoli sarà curato anche da Intesa e Unicredit
Dal Maso in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 048
 Martedì 5 Marzo 2024
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,07% 32.912 DOW JONES -0,08% 39.057** NASDAQ +0,01% 16.277** DAX -0,11% 17.716 SPREAD 142 (-5) €/S 1,0846
 ** Dai aggiornati alle ore 21,00

DAL RETAIL ITALIANO ATTESI 120 MILIARDI NEL CORSO DEL 2024

Spopola il Btp autarchico

Il **Tesoro** può coprire il fabbisogno con le **famiglie**. Gli analisti: vantaggi sul rating
 Dopo il taglio Consob ai **costi** dei bond, possibili rimpatri dall'estero per **400 miliardi**

L'EUROPA LANCIA IL WAR DEAL: IN ARRIVO L'ACQUISTO CONGIUNTO DI ARMI

Copponi, Ciardullo e Dal Maso alle pagine 4 e 9



STRATEGIA ANTI-RISCHIO

Raddoppiano a 100 mld i derivati sul credito bancario in Unione Europea

Qualtieri a pagina 11

CRIPTO IN VOLATA

Il bitcoin supera 67.000 dollari e si avvicina al record storico

Bussi a pagina 3

ALLARME GRANDI EVENTI

Troppo lenti i lavori per le infrastrutture collegate a Giubileo e summit del G7

Valente a pagina 4



Per fare un tortellino così, ne devi aver fatti di tortellini.



Una sfoglia così ruvida e porosa che trattiene meglio il sugo.

Nuovi sfogliagrezza. Ancora una volta, ancora più buoni.

Prima Comunicazione

Trieste

Il porto di Trieste perde Zeno D'Agostino

Zeno D'Agostino, manager veronese esperto di logistica, a capo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale dal 2015, ha formalizzato con una lettera al ministro Salvini le sue dimissioni a decorrere dal 1 giugno. Il suo incarico doveva concludersi il 15 dicembre 2024. "Ci tengo a precisare - ha sottolineato D'Agostino - che la mia decisione trae origine da necessità di natura esclusivamente familiare. Ci sarà ancora tempo nei prossimi mesi per i bilanci finali e i saluti ai lavoratori, cittadini e a tutte le rappresentanze della società civile. Voglio intanto esprimere gratitudine alle istituzioni che hanno riposto in me la fiducia e che mi hanno consentito di svolgere serenamente l'incarico" "In questi anni - conclude il presidente - lo scalo ha lavorato in modo intenso e proficuo. Gli obiettivi raggiunti sono stati eccezionali, ed ora il porto di Trieste, con Monfalcone e il sistema intermodale che abbiamo costruito, è diventato un modello a livello internazionale. Importanti investimenti, un network ferroviario europeo, cantieri aperti e soprattutto nuovi posti di lavoro. Grazie alla comunità portuale e all'impegno quotidiano di tutti i lavoratori, la città ha un nuovo porto proiettato nel futuro. E sono onorato di averlo guidato per quasi un decennio". Zeno D'Agostino è anche presidente di Espo - European Sea Ports Organization con sede a Bruxelles, dopo aver ricoperto la carica di presidente di **Assoporti** - l'Associazione dei porti italiani, di amministratore unico di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, nonché quella di segretario generale dell'Autorità Portuale di Napoli, amministratore delegato di LOGICA Scarl, direttore generale dell'Interporto di Bologna e responsabile strategie, sviluppo e marketing dell'Interporto Quadrante Europa di Verona.



D'Agostino lascia la presidenza del porto di Trieste

'Onorato di aver guidato il porto di Trieste per quasi un decennio'. TRIESTE - Si comunica che Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, ha presentato le sue dimissioni irrevocabili al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. Le dimissioni a decorrere dal primo giugno sono state formalizzate con una lettera inviata ieri al ministro e sono dovute esclusivamente a motivi personali e familiari. Il ministro, compresa la situazione, le ha accettate ringraziando il presidente per il lavoro svolto in questi anni al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale. L'incarico del manager veronese, alla guida del porto di Trieste da febbraio 2015, doveva concludersi il 15 dicembre 2024. Ci tengo a precisare - ha sottolineato D'Agostino - che la mia decisione trae origine da necessità di natura esclusivamente familiare. Ci sarà ancora tempo nei prossimi mesi per i bilanci finali e i saluti ai lavoratori, cittadini e a tutte le rappresentanze della società civile. Voglio intanto esprimere gratitudine alle istituzioni che hanno riposto in me la fiducia e che mi hanno consentito di svolgere serenamente l'incarico. Ringrazio il ministro Salvini per aver accettato la mia richiesta e il viceministro Rixi, che è stato punto di riferimento per ogni azione portata avanti insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia con il presidente Fedriga e tutti gli enti del territorio. In questi anni conclude il presidente lo scalo ha lavorato in modo intenso e proficuo. Gli obiettivi raggiunti sono stati eccezionali, ed ora il porto di Trieste, con Monfalcone e il sistema intermodale che abbiamo costruito, è diventato un modello a livello internazionale. Importanti investimenti, un network ferroviario europeo, cantieri aperti e soprattutto nuovi posti di lavoro. Grazie alla comunità portuale e all'impegno quotidiano di tutti i lavoratori, la città ha un nuovo porto proiettato nel futuro. E sono onorato di averlo guidato per quasi un decennio. www.porto.trieste.it



Tunnel subportuale, Toti "Genova l'aspettava da 40 anni"

"L'avvio di questo cantiere è un momento che questa città aspettava da oltre 40 anni, che ci permetterà di avere un'opera fondamentale per l'economia dell'intero Nord Ovest e per la competitività della prima città portuale del Paese". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervenuto oggi alla partenza dei lavori per la realizzazione del nuovo tunnel subportuale di **Genova**. Presenti all'avvio del cantiere anche il vice presidente di Regione Liguria Alessandro Piana e l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone. "In questa giornata un pensiero deve anche andare alle vittime della tragedia del ponte Morandi, perché quest'opera fa parte del pacchetto di infrastrutture finanziate dai risarcimenti di quella immane sciagura: penso che il tunnel subportuale debba quindi essere dedicato alle 43 persone innocenti che hanno perso la vita su quel ponte. Da quel terribile evento, tutti noi abbiamo imparato quanto sia importante investire nella manutenzione delle infrastrutture e realizzarne di nuove ed efficienti". Tunnel subportuale, Bucci 'Genova del futuro ne ha bisogno' "La giornata è importante perché il progetto di **Genova**, la **Genova** del futuro, dei prossimi 20-30 anni ha bisogno anche del tunnel e io sono molto contento che a questo finalmente si cominci a lavorare. Ovviamente noi non abbiamo finito ma abbiamo fatto il nostro lavoro per far sì che questo succeda". Così il sindaco di **Genova** Marco Bucci all'inaugurazione dei lavori per il tunnel subportuale. "Ricordiamoci che il tunnel non è importante solo per sé, ma fa parte di quel disegno strutturale che comincia a Levante col Waterfront di Levante e finisce a Ponente con la passeggiata di Voltri e sono tutte cose che vanno messe a posto e in mezzo c'è la città con tutti i suoi grandi progetti - ha concluso -: dalle metropolitane allo sky metro alla funivia al Waterfront di Levante come dicevo, alla rigenerazione urbana del centro storico e della parte di Sampierdarena, oltre a quella di Sestri che sta per arrivare". Rixi, 'il tunnel subportuale di **Genova** è un'opera importante' Il tunnel subportuale di **Genova** è "un'opera importante per il futuro di **Genova**. Dobbiamo fare in modo di ridurre gli spostamenti dei materiali di scavo coordinandoci con tutto il materiale che serve per i riempimenti e la nuova diga del **porto** di **Genova**, che arriverà in parte da questo cantiere. C'è una sinergia che consentirà di ridurre i flussi di traffico - ha concluso -, altrimenti con la mole di lavori previsti nel quadrante genovese rischieremmo di intasare le autostrade ancora di più". Il tunnel è il primo tunnel sottomarino d'Italia e tunnel più largo d'Europa. Piantandosi, tunnel subportuale **Genova** si farà garantendo legalità. "Una giornata molto importante perché si dà avvio a una grandissima opera infrastrutturale per la città di **Genova** e per il sistema Paese. Lo faremo, e la mia presenza è per questo motivo, facendo tesoro anche delle esperienze del recente passato come per il ponte Morandi garantendo celerità



Ansa

Genova, Voltri

ma nello stesso tempo presidio di legalità". Lo ha dichiarato il ministro dell'Interno Piantedosi alla cerimonia di inaugurazione dei lavori per il tunnel subportuale di **Genova**.

Tomasi, tunnel sotto porto di Genova è il più grande in Europa

"Il tunnel subportuale di **Genova** è il primo tunnel sottomarino realizzato in Italia, il più grande in Europa e il quarto al mondo per diametro". Lo ha sottolineato l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi presentando il progetto alla cerimonia che ha segnato questa mattina il via ufficiale ai lavori con la demolizione di un capannone da 25 mila metri quadrati. Il tunnel è lungo 3,5 chilometri, quasi come il progetto del ponte sullo stretto di Messina, lungo 3,6 chilometri, e i veicoli potranno viaggiare fino a 70km/h. E' l'opera principale di compensazione del crollo del Ponte Morandi che Autostrade per l'Italia ha inserito nell'accordo sottoscritto con Ministero delle Infrastrutture, Regione Liguria, Comune e Autorità di sistema portuale. Il primo colpo di ruspa ha iniziato a demolire il magazzino Csm nell'area portuale di San Benigno, da dove inizieranno i lavori di scavo per calare la grande talpa che passerà sotto il mare dentro al **porto**. L'opera dovrebbe costare un miliardo di euro, costi aumentati per i rincari delle materie prime rispetto ai 700 milioni preventivati. Richiederà un impegno di 5 anni di lavori. Il tracciato si svilupperà lungo l'asse ponente-levante e arriverà alla Foce, a levante, in viale Brigate Partigiane, vicino all'area della Fiera dove si svolge il Salone Nautico. Il tunnel è costituito da due gallerie principali separate, una per ogni direzione di marcia, del diametro esterno di scavo di 16 metri, che lo farà diventare il quarto tunnel per diametro al mondo, a una profondità massima di -45 metri. L'apertura al traffico è prevista ad agosto 2029. "E' un'opera di ingegneria di assoluta eccellenza anche riguardo alle tecnologie per la sicurezza - ha detto Tomasi - e l'iter autorizzativo è certamente da record perchè in meno di un anno abbiamo aperto i lavori. Questo dimostra che volendo fare le cose ci si riesce". Con il tunnel in funzione si risparmierebbero più di 1 milione di ore di viaggio ogni anno con ricadute positive anche in termini ambientali. **Genova** avrà alla fine 10 ettari di nuovi parchi urbani con percorsi ciclopedonali.



Autoparco nelle aree ex Ilva. Le imprese di autostrasporto: "Da Salvini luce verde"

L'esito dell'incontro con il ministro dei Trasporti, il sindaco Bucci e il presidente della Regione Toti Ascolta questo articolo ora... Un autoparco per mezzi pesanti nelle aree ex Ilva di Genova, con l'impegno di rivedere in questo senso anche l'Accordo di Programma del 2005 prevedendo un'area di sosta per i 5.000 mezzi che oggi sono costretti a cercare in costante emergenza aree dove parcheggiare in prossimità dei varchi portuali. È questo il principale risultato scaturito dall'incontro che si è svolto in Prefettura su richiesta delle associazioni dell'autotrasporto genovese (Trasportounito, CNA Fita, Confartigianato Trasporti, Aliai, FAI, FIAP, Lega Cooperative) e convocato dal Prefetto, a seguito della sospensione della manifestazione di protesta Tir lumaca, con il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il vice ministro Edoardo Rixi, il presidente della Regione Toti, il sindaco Bucci e il commissario AdSP Piacenza. I rappresentanti di settore hanno espresso soddisfazione per la concretezza degli impegni assunti dai rappresentanti del Governo che hanno condiviso la necessità di un'infrastruttura indispensabile per le imprese di settore e per l'intera portualità. Nel breve periodo questa opzione sarà oggetto di dialogo nelle sedi istituzionali per stralciare parte delle aree ex Ilva oggi inutilizzate e utilizzarle per la sosta dei veicoli pesanti. Già nell'incontro dell'8 marzo con il ministro Urso l'autoparco verrà poi posto come priorità nell'ipotesi di revisione dell'accordo di programma del 2005 per le aree ex Ilva. Nel corso dell'incontro odierno l'autotrasporto ha chiesto al ministro di porre al primo posto, nei lavori avviati al tavolo nazionale delle regole per il settore autotrasporto, la regolazione nazionale dei tempi di attesa al carico e allo scarico nei porti italiani. Le categorie del trasporto su strada hanno anche ottenuto rassicurazioni per quanto attiene un nuovo stanziamento (che faccia seguito ai 70 milioni riconosciuti per gli anni 2022 e 2023) per indennizzare i trasportatori degli extra costi generati dai cantieri autostradali per l'anno 2024 e 2025, in attuazione del protocollo di intesa firmato con Ministero e Istituzioni territoriali. Continua a leggere le notizie di GenovaToday , segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.



L'esito dell'incontro con il ministro dei Trasporti, il sindaco Bucci e il presidente della Regione Toti Ascolta questo articolo ora... Un autoparco per mezzi pesanti nelle aree ex Ilva di Genova, con l'impegno di rivedere in questo senso anche l'Accordo di Programma del 2005 prevedendo un'area di sosta per i 5.000 mezzi che oggi sono costretti a cercare in costante emergenza aree dove parcheggiare in prossimità dei varchi portuali. È questo il principale risultato scaturito dall'incontro che si è svolto in Prefettura su richiesta delle associazioni dell'autotrasporto genovese (Trasportounito, CNA Fita, Confartigianato Trasporti, Aliai, FAI, FIAP, Lega Cooperative) e convocato dal Prefetto, a seguito della sospensione della manifestazione di protesta Tir lumaca, con il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il vice ministro Edoardo Rixi, il presidente della Regione Toti, il sindaco Bucci e il commissario AdSP Piacenza. I rappresentanti di settore hanno espresso soddisfazione per la concretezza degli impegni assunti dai rappresentanti del Governo che hanno condiviso la necessità di un'infrastruttura indispensabile per le imprese di settore e per l'intera portualità. Nel breve periodo questa opzione sarà oggetto di dialogo nelle sedi istituzionali per stralciare parte delle aree ex Ilva oggi inutilizzate e utilizzarle per la sosta dei veicoli pesanti. Già nell'incontro dell'8 marzo con il ministro Urso l'autoparco verrà poi posto come priorità nell'ipotesi di revisione dell'accordo di programma del 2005 per le aree ex Ilva. Nel corso dell'incontro odierno l'autotrasporto ha chiesto al ministro di porre al primo posto, nei lavori avviati al tavolo nazionale delle regole per il settore autotrasporto, la regolazione nazionale dei tempi di attesa al carico e allo scarico nei porti italiani. Le categorie del

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, al via cantiere primo tunnel subportuale d'Italia

Collegherà la zona di San Benigno con Madre di Dio e Brigate Partigiane. Sarà lungo 3,4 chilometri e dovrebbe essere pronto nel 2029. È stato inaugurato oggi a **Genova** il cantiere che nei prossimi anni costruirà un tunnel subportuale, il primo tunnel sottomarino d'Italia. Presenti all'inaugurazione, tra gli altri, i ministri delle Infrastrutture, Matteo Salvini, e dell'Interno, Matteo Piantedosi. I lavori sono stati affidati ad Autostrade per l'Italia nell'ambito dell'accordo di risarcimento stretto tra la società e il governo dopo il crollo del Ponte Morandi nel 2018. Il tunnel, la cui conclusione dei lavori è prevista per il 2029, sarà lungo 3,4 chilometri e costituito da due gallerie separate per ciascun senso di marcia, collegando le zone di San Benigno a Ponente con Madre di Dio/Brigate Partigiane a Levante. Costo complessivo, 900 milioni di euro, in parte finanziati dai pedaggi autostradali. Gli scavi partiranno da San Benigno dopo la demolizione del capannone CSM e la delocalizzazione dell'azienda che vi lavorava, liberando così circa 25 mila metri quadrati di area. Complessivamente, saranno impiegate circa 5 mila persone nei lavori di cantiere, tra diretto e indiretto, come riferisce l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi. Per il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi sarà «un'opera importante per il futuro di **Genova**. Dobbiamo fare in modo di ridurre gli spostamenti dei materiali di scavo coordinandoci con tutto il materiale che serve per i riempimenti e la nuova diga del **porto**, che arriverà in parte da questo cantiere. C'è una sinergia che consentirà di ridurre i flussi di traffico - ha detto l'esponente leghista -, altrimenti con la mole di lavori previsti nel quadrante genovese rischieremmo di intasare le autostrade ancora di più». Per il commissario dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, Paolo Piacenza, il tunnel sarà fondamentale «per completare uno dei nostri obiettivi: ottimizzare i flussi di traffico pesante e passeggeri diretti in **porto** per rendere più sostenibile lo sviluppo delle economie del mare. Parte delle terre derivanti dallo scavo del tunnel si utilizzeranno per lo sviluppo della nuova diga e per alcuni riempimenti del **porto** di **Genova**, in particolare calata Concenter e calata Giaccone. Saranno 100 mila metri quadrati in più per lo scalo genovese». Condividi Tag **genova** Articoli correlati.



Collegherà la zona di San Benigno con Madre di Dio e Brigate Partigiane. Sarà lungo 3,4 chilometri e dovrebbe essere pronto nel 2029. È stato inaugurato oggi a Genova il cantiere che nei prossimi anni costruirà un tunnel subportuale, il primo tunnel sottomarino d'Italia. Presenti all'inaugurazione, tra gli altri, i ministri delle Infrastrutture, Matteo Salvini, e dell'Interno, Matteo Piantedosi. I lavori sono stati affidati ad Autostrade per l'Italia nell'ambito dell'accordo di risarcimento stretto tra la società e il governo dopo il crollo del Ponte Morandi nel 2018. Il tunnel, la cui conclusione dei lavori è prevista per il 2029, sarà lungo 3,4 chilometri e costituito da due gallerie separate per ciascun senso di marcia, collegando le zone di San Benigno a Ponente con Madre di Dio/Brigate Partigiane a Levante. Costo complessivo, 900 milioni di euro, in parte finanziati dai pedaggi autostradali. Gli scavi partiranno da San Benigno dopo la demolizione del capannone CSM e la delocalizzazione dell'azienda che vi lavorava, liberando così circa 25 mila metri quadrati di area. Complessivamente, saranno impiegate circa 5 mila persone nei lavori di cantiere, tra diretto e indiretto, come riferisce l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi. Per il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi sarà «un'opera importante per il futuro di Genova. Dobbiamo fare in modo di ridurre gli spostamenti dei materiali di scavo coordinandoci con tutto il materiale che serve per i riempimenti e la nuova diga del porto, che arriverà in parte da questo cantiere. C'è una sinergia che consentirà di ridurre i flussi di traffico - ha detto l'esponente leghista -, altrimenti con la mole di lavori previsti nel quadrante genovese rischieremmo di intasare le autostrade ancora di più». Per il commissario dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, Paolo Piacenza, il tunnel sarà fondamentale «per completare uno dei nostri obiettivi: ottimizzare i flussi di traffico pesante e passeggeri diretti in porto per rendere più sostenibile lo sviluppo delle economie del mare. Parte delle terre derivanti dallo scavo del tunnel si

Genova: via al cantiere per il tunnel subportuale

GENOVA Giornata particolarmente significativa per il capoluogo ligure e non solo, con l'avvio ufficiale dei lavori del Tunnel Subportuale di Genova: semaforo verde quindi al progetto del primo tunnel sottomarino mai realizzato in Italia, per quello che sarà peraltro il sottopassaggio di questa natura più grande in Europa. Un'opera imponente che rappresenta un nuovo approccio alle infrastrutture, progettato con una visione di sostenibilità ambientale e sociale. Il tunnel, lungo 3,4 chilometri e costituito da due gallerie principali separate, sarà un catalizzatore per migliorare i collegamenti cittadini e l'accessibilità al porto di Genova, tra i principali porti italiani per traffico merci e passeggeri. Le opere propedeutiche, avviate nel 2023, hanno preparato il terreno per l'inizio dei lavori odierni con la demolizione del capannone industriale CSM, aprendo un'area di oltre 25.000 metri quadri per l'imbocco Ovest del tunnel. Con un investimento di circa 1 miliardo di euro, il progetto si colloca ai vertici mondiali tra i tunnel sottomarini per le dimensioni del diametro di scavo. L'apertura del tunnel al traffico è fissata, sulla carta, entro agosto 2029. Con la realizzazione di quest'infrastruttura, si punta a risparmiare oltre 1 milione di ore di viaggio ogni anno, con impatti positivi sull'ambiente. La città beneficerà anche di 10 ettari di nuovi parchi urbani, parte di un ambizioso progetto di riqualificazione urbanistica e trasportistica. Il tunnel non è solo una connessione, ma anche uno strumento per promuovere il verde urbano, con la creazione di tre nuovi parchi pubblici e percorsi ciclopedonali. Il progetto, sviluppato sulla base del master plan di Genova redatto dallo Studio Renzo Piano e sotto la supervisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è il risultato della collaborazione tra le aziende del Gruppo Aspi. Tecne, società di ingegneria, ha curato la progettazione, mentre Amplia, leader nazionale nelle costruzioni, guiderà la prima fase dei lavori. Sono partiti oggi i lavori per la realizzazione del nuovo #tunnel subportuale di #Genova, che permetterà di alleggerire il traffico del centro cittadino e velocizzare il collegamento tra i due versanti della città pic.twitter.com/yjHr6Q20MB Regione Liguria (@RegLiguria)

March 4, 2024 Il cantiere, inaugurato oggi (4/3) nel quartiere di San Benigno, ha visto l'intervento speciale per l'occasione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. La giornata di oggi rappresenta un momento storico per Genova e per tutta la Liguria commenta lo stesso Toti -. L'avvio dei lavori del tunnel subportuale, progetto unico in Italia, è infatti un traguardo atteso da tempo, che Regione Liguria ha contribuito a raggiungere concludendo l'iter autorizzativo legato alla Conferenza di servizi a tempo record, in meno di un anno. Questo cantiere si aggiunge a quelli delle grandi opere in corso di realizzazione, che contribuiranno a rivoluzionare la Liguria come il



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Terzo Valico, il nodo ferroviario di Genova o la nuova Diga portuale. Un risultato frutto della sinergia tra tutte le istituzioni coinvolte, unite nell'obiettivo comune di rendere questo territorio sempre più attrattivo non solo per i turisti, ma anche per gli investimenti, promuovendo così la crescita e lo sviluppo di tutta la regione. Gli ha fatto eco il sindaco Bucci: Un'opera ingegneristica di altissimo livello che insieme al nuovo Waterfront, alla Diga e al Parco della Lanterna cambierà totalmente il volto di quest'area della città. Siamo pronti ad affrontare questa nuova sfida, ci attendono mesi di grande lavoro per dare vita al nuovo tunnel subportuale che proietterà Genova verso il futuro. Sulla stessa linea, anche il Commissario Straordinario AdSP Piacenza: Ottimizzare i flussi di traffico pesante e passeggeri diretti in porto per rendere sempre più sostenibile lo sviluppo delle economie del mare con effetti positivi di lunga durata sul territorio. La co-pianificazione tra le istituzioni si dimostra fattiva nel portare avanti interventi infrastrutturali di valenza strategica internazionale, come la Nuova Diga foranea e il potenziamento del nodo ferroviario Genova-Terzo Valico, al tempo stesso armonizzando i cantieri con le esigenze di tutela dell'ambiente, della vivibilità e delle attività portuali. Ancora una volta, la sinergia tra Porto, Città e Istituzioni mette in moto processi di rigenerazione e di crescita che guardano al futuro. Partono oggi i lavori per il Tunnel Subportuale di Genova L'avvio di questo cantiere è un momento che la città aspettava da oltre 40 anni, che ci permetterà di avere un'opera fondamentale per l'economia del Nord Ovest e per la competitività della prima città portuale del Paese pic.twitter.com/js7wsTSVEI Giovanni Toti (@GiovanniToti) March 4, 2024 Parallelamente a questo evento infatti, presso la Prefettura di Genova, è stato firmato il Protocollo di Legalità. Questo protocollo mira a potenziare trasparenza e legalità, prevenendo e combattendo attività illegali nelle fasi di affidamento e realizzazione dei lavori. Sarà implementato un sistema di monitoraggio e controllo per garantire la massima integrità nel processo, con sanzioni severe per le violazioni del protocollo. Il Protocollo rappresenta la continuazione di un percorso a tutela dei lavoratori già sperimentato su grandi opere come il Terzo Valico, il Ponte San Giorgio e la Diga Foranea di Genova spiega a margine Andrea Tafaria, Segretario Generale Filca Cisl Liguria Il protocollo definisce quello che sarà l'impianto di regole alle quali le imprese che lavoreranno nella costruzione dell'opera dovranno attenersi: tutela dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori di appalti e sub appalti, sicurezza sul lavoro, formazione e applicazione corretta del contratto dell'edilizia sono tra gli elementi qualificanti dell'intesa. Di particolare rilevanza anche la costituzione del Tavolo di monitoraggio dei flussi di manodopera per contrastare le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, un tavolo nel quale la Filca Cisl Liguria sarà presente e farà la propria parte. In particolare il tavolo si occuperà di individuare le azioni con le quali definire le procedure di reclutamento di massima trasparenza, a garanzia non solo di lavoratori e imprese virtuose, ma più in generale di tutta la collettività, conclude Tafaria. Foto: Regione Liguria [QUI LA DIRETTA VIDEO INTEGRALE DELL'EVENTO](#)

Tunnel subportuale Genova, viceministro Rixi: "Opera importante"

di E.B. GENOVA - "Il tunnel subportuale di Genova è "un'opera importante per il futuro di Genova" ha commentato il viceministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi durante la cerimonia del cantiere zero del tunnel subportuale. "Dobbiamo fare in modo di ridurre gli spostamenti dei materiali di scavo coordinandosi con tutto il materiale che serve per i riempimenti e la nuova diga del porto di Genova, che arriverà in parte da questo cantiere. C'è una sinergia che consentirà di ridurre i flussi di traffico - ha concluso -, altrimenti con la mole di lavori previsti nel quadrante genovese rischieremmo di intasare le autostrade ancora di più". Il tunnel è il primo tunnel sottomarino d'Italia e tunnel più largo d'Europa. TAGS.



Container, continua la flessione dei noli

04 Marzo 2024 Giovanni Roberti I noli tra Shanghai e **Genova** sono scesi del 6% a 4.757 dollari **Genova** - Il World Container Index elaborato dalla Drewry, che analizza i noli del trasporto containersulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è diminuito del 5% a 3.493 dollari/feu. In questo periodo l'indice è superiore dell'88%rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 3.553 dollari è del 31,88% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.694 dollari. I noli tra Shanghai e **Genova** sono scesi del 6% a 4.757 dollari e sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono diminuiti del 7%, raggiungendo 3.944 dollari. Tra Shanghai e Los Angeles i noli sono in flessione del 4% a 4.486 dollari (4.149 euro), mentre tra Shanghai e New York sono scesi del 3% a 5.820 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli sono cresciuti dell'1% a 2.220 dollari. La società di consulenza prevede nelle prossime settimane lievi diminuzioni dei noli dalla Cina.

Ship Mag

Container, continua la flessione dei noli



03/04/2024 11:45 Giovanni Roberti

04 Marzo 2024 Giovanni Roberti I noli tra Shanghai e Genova sono scesi del 6% a 4.757 dollari Genova - Il World Container Index elaborato dalla Drewry, che analizza i noli del trasporto containersulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è diminuito del 5% a 3.493 dollari/feu. In questo periodo l'indice è superiore dell'88%rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua di 3.553 dollari è del 31,88% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.694 dollari. I noli tra Shanghai e Genova sono scesi del 6% a 4.757 dollari e sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono diminuiti del 7%, raggiungendo 3.944 dollari. Tra Shanghai e Los Angeles i noli sono in flessione del 4% a 4.486 dollari (4.149 euro), mentre tra Shanghai e New York sono scesi del 3% a 5.820 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, i noli sono cresciuti dell'1% a 2.220 dollari. La società di consulenza prevede nelle prossime settimane lievi diminuzioni dei noli dalla Cina.

Ship Mag

Genova, Voltri

Genova, Aspi punta 1 miliardo sul primo tunnel sottomarino in Italia

L'Ad Tomasi: "Quello sotto al porto è il quarto al mondo per diametro". "Sulla rete ligure stiamo investendo 2,4 miliardi" **Genova** - "E' il primo tunnel sottomarino realizzato in Italia, il più grande in Europa e il quarto al mondo per diametro". L' amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi , riassume così le caratteristiche del tunnel subportuale di **Genova**, alla cerimonia ufficiale che oggi ha dato l'avvio ai lavori dell'opera. Con un tracciato lungo 3,4 chilometri, due gallerie di marcia - una per direzione - che correranno a una profondità massima di 45 metri sotto il bacino portuale , un diametro di 16 metri, consentirà di migliorare i collegamenti cittadini e anche l'accessibilità al porto di **Genova**, permettendo una migliore separazione dei flussi merci e passeggeri. E con la sua realizzazione si potranno risparmiare più di un milione di ore di viaggio ogni anno. Durante la cerimonia - cui hanno partecipato fra gli altri anche i ministri delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, dell'Interno Matteo Piantedosi, il viceministro a Infrastrutture e Traporti Edoardo Rixi, il sindaco Marco Bucci e il governatore Giovanni Toti - anche un minuto di silenzio voluto dalla presidente di Aspi, Elisabetta Oliver i, per ricordare le vittime del crollo di ponte Morandi nel 2018 . "Per noi quest'opera ha un importantissimo valore - ha detto - per contribuire a riconquistare la fiducia di un territorio così colpito dalla tragedia del 2018". Il tunnel subportuale, circa un miliardo di investimento, di cui 700 milioni a carico di Autostrade per l'Italia, è infatti l'opera principale di compensazione del crollo del Ponte Morandi che Aspi ha inserito nell'accordo sottoscritto con ministero delle Infrastrutture, regione Liguria, Comune e Autorità di sistema portuale. I lavori sono iniziati oggi con il primo colpo alla demolizione del capannone industriale Csm per liberare un'area di 25 mila metri quadrati per la realizzazione dell'imbocco ovest del tunnel da cui partiranno gli scavi. La data di apertura al traffico è prevista entro l'agosto del 2029. Per Salvini, che nell'occasione ha ribadito anche l'obiettivo di aprire i cantieri del ponte sullo stretto di Messina "entro l'estate", **Genova** è "un esempio di decarbonizzazione" se si sommano i lavori del tunnel a quelli del nodo ferroviario e del Terzo Valico. Con la realizzazione dell'opera, la città conquisterà 10 ettari di nuovi parchi urbani, con 800 alberi, e i materiali di scavo del tunnel saranno utilizzati per la diga e due riempimenti nel porto di **Genova**, quelli di calata Concenter e calata Giaccone, consentendo allo scalo di guadagnare 100 mila metri quadrati di aree in più. Fra le altre opere in corso a **Genova**, a parte gli ammodernamenti della rete ligure con i cantieri autostradali, Aspi ha già iniziato i lavori propedeutici alla Gronda di **Genova** con tre cantieri "di preparazione". La prossima scadenza è agosto, quando ripresenterà il progetto aggiornato con le integrazioni di miglioramento ambientale e



03/04/2024 18:10 PAOLO PIACENZA/MATTEO SALVINI;
L'Ad Tomasi: "Quello sotto al porto è il quarto al mondo per diametro". "Sulla rete ligure stiamo investendo 2,4 miliardi" Genova - "E' il primo tunnel sottomarino realizzato in Italia, il più grande in Europa e il quarto al mondo per diametro". L' amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi , riassume così le caratteristiche del tunnel subportuale di Genova, alla cerimonia ufficiale che oggi ha dato l'avvio ai lavori dell'opera. Con un tracciato lungo 3,4 chilometri, due gallerie di marcia - una per direzione - che correranno a una profondità massima di 45 metri sotto il bacino portuale , un diametro di 16 metri, consentirà di migliorare i collegamenti cittadini e anche l'accessibilità al porto di Genova, permettendo una migliore separazione dei flussi merci e passeggeri. E con la sua realizzazione si potranno risparmiare più di un milione di ore di viaggio ogni anno. Durante la cerimonia - cui hanno partecipato fra gli altri anche i ministri delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, dell'Interno Matteo Piantedosi, il viceministro a Infrastrutture e Traporti Edoardo Rixi, il sindaco Marco Bucci e il governatore Giovanni Toti - anche un minuto di silenzio voluto dalla presidente di Aspi, Elisabetta Oliver i, per ricordare le vittime del crollo di ponte Morandi nel 2018 . "Per noi quest'opera ha un importantissimo valore - ha detto - per contribuire a riconquistare la fiducia di un territorio così colpito dalla tragedia del 2018". Il tunnel subportuale, circa un miliardo di investimento, di cui 700 milioni a carico di Autostrade per l'Italia, è infatti l'opera principale di compensazione del crollo del Ponte Morandi che Aspi ha inserito nell'accordo sottoscritto con ministero delle Infrastrutture, regione Liguria, Comune e Autorità di sistema portuale. I lavori sono iniziati oggi con il primo colpo alla demolizione del capannone industriale Csm per liberare un'area di 25 mila metri quadrati per la realizzazione dell'imbocco ovest del tunnel da cui partiranno gli scavi. La data di apertura al traffico è prevista entro

Ship Mag

Genova, Voltri

sicurezza richieste. Ma per l'apertura del cantiere principale non c'è ancora una data. Per il collegamento diretto tra la Val Fontanabuona e la costa ligure, spiega Tomasi, è attesa entro marzo la chiusura della valutazione di impatto ambientale e a maggio della conferenza dei servizi, con l'obiettivo di partire con i lavori a giugno 2024. Per quanto riguarda il nodo di San Benigno la conclusione è prevista entro il 2025, mentre per lo svincolo di Pegli, Valutazione di impatto ambientale conclusa entro giugno e conferenza dei servizi entro dicembre. A questo si aggiunge il piano per l'ammodernamento della rete ligure su cui nel 2024 si arriverà a circa 1 miliardo di investimenti eseguiti (il 40% del totale) su 2,5 miliardi. Da sinistra nella foto: Marco Bucci, Edoardo Rixi, Giovanni Toti, Matteo Salvini, Matteo Piantedosi, Elisabetta Oliveri, Roberto Tomasi e Paolo Piacenza.

Ship Mag

Genova, Voltri

Genova, l'Antitrust apre un'istruttoria sulla vendita del Terminal San Giorgio a Messina

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ipotizza l'abuso di posizione dominante Genova - L'acquisizione del Terminal San Giorgio nel porto di Genova da parte del gruppo Messina finisce nel mirino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Con un provvedimento a firma del presidente Roberto Rustichelli, l'Agcm ha infatti deliberato il 4 marzo l'avvio di un'istruttoria per abuso di posizione dominante ai sensi della legge n. 287/1990 nei confronti delle società Ignazio Messina & C. e Terminal San Giorgio. Le due società hanno dieci giorni di tempo dalla data di notifica del provvedimento per esercitare il diritto di essere sentiti. Agcm ha inoltre stabilito che il procedimento deve concludersi entro novanta giorni a far data dal 4 marzo. L'acquisizione da parte della Ignazio Messina & C del Terminal San Giorgio (206.000 metri quadrati di aree, 1600 metri di banchina con 6 ormeggi lo-lo e 3 per navi ro-ro) era stata annunciata lo scorso luglio. La società - che fa capo per il 51% alla famiglia Messina e per il 49% alla Marinvest della Msc di Gianluigi Aponte - aveva raggiunto un'intesa con la famiglia Gavio per il passaggio del 100% delle quote societarie di Terminal San Giorgio che ha in concessione nel porto di Genova il Ponte Somalia che dovrebbe ospitare i depositi chimici di Carmagnani e Superba e - in associazione temporanea di imprese con la stessa Messina - anche i ponti Libia e Canepa. La Ignazio Messina spa, che nello scalo del capoluogo ligure gestisce anche il terminal Imt-Ignazio Messina terminal, aggiungerebbe così un nuovo tassello in porto. Msc, che detiene il 49% della Ignazio Messina spa (oltre, solo nel porto di Genova, al 100% del terminal Bettolo e al 45% del Terminal Rinfuse con Spinelli al 55%), formalmente allarga la sua presenza nello scalo, ma ufficialmente non dal punto di vista della gestione e delle decisioni. I patti parasociali sottoscritti all'atto del suo ingresso nel gruppo Messina, infatti, escludevano l'attività terminalistica nel porto di Genova dal co-controllo fra i due azionisti lasciando ai Messina, che hanno il 51%, le decisioni e le azioni in questo ambito. La notizia dell'acquisizione di Terminal San Giorgio da parte della Ignazio Messina & C. aveva acceso un ulteriore focolaio nel già vasto incendio dei rapporti fra i gruppi Msc di Ginevra e Grimaldi di Napoli . Il primo detiene anche una partecipazione del 49% e il controllo congiunto (in virtù di appositi patti parasociali) Moby , oltre a controllare la compagnia di traghetti Grandi Navi Veloci che di Grimaldi è uno dei principali competitor e che potrebbe diventare il prossimo principale cliente di Terminal San Giorgio vista la necessità di spazi in banchina per assecondare la crescita delle sue linee cargo. Il tutto a discapito proprio di Grimaldi Group che di queste banchine oggetto di acquisizione è il principale cliente e per il quale, secondo diversi osservatori di mercato, il passaggio a Messina equivale a un avviso di sfratto. Uno sfratto che costerebbe caro perché ridurrebbe la competitività



L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ipotizza l'abuso di posizione dominante Genova - L'acquisizione del Terminal San Giorgio nel porto di Genova da parte del gruppo Messina finisce nel mirino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Con un provvedimento a firma del presidente Roberto Rustichelli, l'Agcm ha infatti deliberato il 4 marzo l'avvio di un'istruttoria per abuso di posizione dominante ai sensi della legge n. 287/1990 nei confronti delle società Ignazio Messina & C. e Terminal San Giorgio. Le due società hanno dieci giorni di tempo dalla data di notifica del provvedimento per esercitare il diritto di essere sentiti. Agcm ha inoltre stabilito che il procedimento deve concludersi entro novanta giorni a far data dal 4 marzo. L'acquisizione da parte della Ignazio Messina & C del Terminal San Giorgio (206.000 metri quadrati di aree, 1600 metri di banchina con 6 ormeggi lo-lo e 3 per navi ro-ro) era stata annunciata lo scorso luglio. La società - che fa capo per il 51% alla famiglia Messina e per il 49% alla Marinvest della Msc di Gianluigi Aponte - aveva raggiunto un'intesa con la famiglia Gavio per il passaggio del 100% delle quote societarie di Terminal San Giorgio che ha in concessione nel porto di Genova il Ponte Somalia che dovrebbe ospitare i depositi chimici di Carmagnani e Superba e - in associazione temporanea di imprese con la stessa Messina - anche i ponti Libia e Canepa. La Ignazio Messina spa, che nello scalo del capoluogo ligure gestisce anche il terminal Imt-Ignazio Messina terminal, aggiungerebbe così un nuovo tassello in porto. Msc, che detiene il 49% della Ignazio Messina spa (oltre, solo nel porto di Genova, al 100% del terminal Bettolo e al 45% del Terminal Rinfuse con Spinelli al 55%), formalmente allarga la sua presenza nello scalo, ma ufficialmente non dal punto di vista della gestione e delle decisioni. I patti parasociali sottoscritti all'atto del suo ingresso nel gruppo Messina, infatti, escludevano l'attività terminalistica nel porto di Genova dal co-controllo fra i

Ship Mag

Genova, Voltri

delle linee ro-ro attraverso il porto di Genova non integralmente trasferibili (per ragioni geografiche, di spazi e convenienza) nel vicino scalo di **Savona** dove Grimaldi controlla già il **Savona** Terminal Auto. Non a caso proprio le banchine nel capoluogo ligure di Terminal San Giorgio (che sorgono su Ponte Libia e Ponte Somalia) per anni nel recente passato sono state oggetto di negoziazioni fra il Gruppo Gavio e Grimaldi, ma senza mai arrivare a un positivo epilogo. "Ci abbiamo provato per 10 anni a rilevarlo, ma non ce l'hanno venduto", ha più volte spiegato Manuel Grimaldi . Lo stesso gruppo Grimaldi aveva segnalato l'operazione San Giorgio all'Antitrust.

Shipping Italy

Genova, Voltri

A Genova partiti i lavori del tunnel subportuale: ecco tempi e numeri

Con la demolizione del Csm comincia l'opera che, con lo smarino, potrebbe cambiare operatività e layout dei moli storici **Genova** - Con la prima picconata al magazzino Csm - Centro smistamento merci, destinato alla demolizione, hanno preso il via stamane nel **porto** di **Genova** i lavori del tunnel subportuale, opera che, per quanto a destinazione urbana, rientra nel piano straordinario delle opere portuali in capo alla locale Autorità di sistema portuale sotto il coordinamento e con i poteri del commissario straordinario Marco Bucci. Un dettaglio che, come ha ribadito pochi giorni fa a SHIPPING ITALY il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, è legato alla necessità di coordinare i diversi cantieri aperti sul territorio, siano portuali o meno, al fine di ottimizzare i movimenti del materiale di risulta, sia in termini logistici che di prezzo. Il tema è centrale anche per il tunnel, dal 2021 inserito, in luogo della gratuità dei pedaggi sulla rete genovese fino al 2031, fra le opere risarcitorie del Morandi in capo ad Autostrade per l'Italia, con la condizione però che quest'ultima potrà ribaltare sulla tariffa nazionale ogni euro eccedente i 700 milioni di euro di costo originariamente preventivato. Aspi infatti ha chiarito che il costo potrà essere contenuto entro il miliardo di euro solo se il nuovo Piano regolatore portuale consentirà di utilizzare per la realizzazione di opere portuali tutto o quasi lo smarino prodotto (Aspi è convinta di poterne recuperare il 97% di 2,5 milioni di metri cubi). Ma quali saranno gli impatti di tale trade-off sull'operatività del **porto** e sul suo layout resta ancora un'incognita per adesso: non è infatti stata prevista alcuna conferenza stampa e Paolo Piacenza, commissario dell'Autorità di sistema portuale di **Genova**, ha evitato anche le domande a latere dell'evento sul tema. Di seguito riportiamo le slide relative all'opera presentate da Aspi. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Primo stop dell'Antitrust all'acquisizione di Terminal San Giorgio da parte di Messina

Operazione suscettibile di ostacolare la concorrenza (con Grimaldi), avviata un'istruttoria di tre mesi. Decisivo anche Ponte Somalia, la cui riconversione ai depositi chimici non è stato menzionato neppure dall'Adsp. L'acquisizione del Terminal San Giorgio di Genova da parte di Ignazio Messina & C. (azienda al 49% di Msc) "appare suscettibile di ostacolare in modo significativo la concorrenza effettiva, anche a causa di una posizione dominante, nel mercato dei servizi di terminal per merci su rotabili e in alcuni mercati verticalmente collegati del trasporto marittimo di merci su rotabili". È con questa conclusione di sintesi che l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato ha appena posto un freno all'operazione annunciata nel luglio scorso, disponendo un supplemento di istruttoria di 90 giorni sulle due società. Contro questa acquisizione si era apertamente schierato il Gruppo Grimaldi di Napoli che non aveva fatto mistero di essersi rivolto anche all'authority presieduta da Roberto Rustichelli. La disamina riportata nell'ultimo bollettino settimanale dell'Antitrust è stata molto accurata e parte dalla considerazione, frutto di analisi e indagini, che il mercato di riferimento andrebbe da **Savona-Vado** a Marina di Carrara, non essendo Livorno un'alternativa competitiva per la merce che sceglie Genova, con l'aggiunta di un grado di saturazione medio piuttosto elevato nei terminal presenti in questi porti. In estrema sintesi la conclusione è che Marininvest (la holding italiana di Msc) finirebbe per detenere una posizione terminalistica dominante, in grado di favorire i vettori marittimi ro-ro controllati (Grandi Navi Veloci) o partecipati (Moby-Cin) a danno del concorrente Grimaldi: "In virtù dell'insostituibilità per Grimaldi delle aree terminalistiche gestite da Tsg (Terminal San Giorgio, ndr), quest'ultimo non potrebbe spostare i propri traffici su un altro terminal a fronte di un aumento del prezzo dei servizi di terminal praticati su tali aree. Perciò, Grimaldi sarebbe costretto ad aumentare il costo dei propri servizi ai clienti finali, diventando immediatamente meno competitivo nei confronti di Gny, oppure a ridurre i propri margini e quindi i fondi disponibili per sostenere la propria competitività nel medio-lungo periodo". Msc già controlla Stazioni Marittime e con l'operazione guadagnerebbe il controllo congiunto su Ponte Somalia, il compendio che vale circa il 40% del traffico di Tsg. Marininvest infatti ha il controllo congiunto con Gruppo Messina su Ignazio Messina&C.; i patti sociali fra le due società, redatti nel 2020 proprio per evitare problematiche di concentrazione, stabiliscono che Gruppo Messina mantenga l'esclusivo controllo su quanto detenuto direttamente (Ponte Ronco) e su quanto detenuto in Ati con Tsg (Ponte Canepa). Con l'acquisizione di Tsg tale patto (controllo esclusivo di Messina) si estenderebbe quindi sul compendio dell'Ati da questa oggi gestito (Ponte Libia), ma non sulla parte in capo direttamente a Tsg, Ponte Somalia, dove Marininvest avrebbe quindi il controllo congiunto. Per il fatto che la profittabilità



Operazione suscettibile di ostacolare la concorrenza (con Grimaldi), avviata un'istruttoria di tre mesi. Decisivo anche Ponte Somalia, la cui riconversione ai depositi chimici non è stato menzionato neppure dall'Adsp. L'acquisizione del Terminal San Giorgio di Genova da parte di Ignazio Messina & C. (azienda al 49% di Msc) "appare suscettibile di ostacolare in modo significativo la concorrenza effettiva, anche a causa di una posizione dominante, nel mercato dei servizi di terminal per merci su rotabili e in alcuni mercati verticalmente collegati del trasporto marittimo di merci su rotabili". È con questa conclusione di sintesi che l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato ha appena posto un freno all'operazione annunciata nel luglio scorso, disponendo un supplemento di istruttoria di 90 giorni sulle due società. Contro questa acquisizione si era apertamente schierato il Gruppo Grimaldi di Napoli che non aveva fatto mistero di essersi rivolto anche all'authority presieduta da Roberto Rustichelli. La disamina riportata nell'ultimo bollettino settimanale dell'Antitrust è stata molto accurata e parte dalla considerazione, frutto di analisi e indagini, che il mercato di riferimento andrebbe da Savona-Vado a Marina di Carrara, non essendo Livorno un'alternativa competitiva per la merce che sceglie Genova, con l'aggiunta di un grado di saturazione medio piuttosto elevato nei terminal presenti in questi porti. In estrema sintesi la conclusione è che Marininvest (la holding italiana di Msc) finirebbe per detenere una posizione terminalistica dominante, in grado di favorire i vettori marittimi ro-ro controllati (Grandi Navi Veloci) o partecipati (Moby-Cin) a danno del concorrente Grimaldi: "In virtù dell'insostituibilità per Grimaldi delle aree terminalistiche gestite da Tsg (Terminal San Giorgio, ndr), quest'ultimo non potrebbe spostare i propri traffici su un altro terminal a fronte di un aumento del prezzo dei servizi di terminal praticati su tali aree. Perciò, Grimaldi sarebbe costretto ad aumentare il costo dei propri

Shipping Italy

Genova, Voltri

a metro lineare di Grandi Navi Veloci è superiore a quella di Tsg, Marininvest avrebbe a quel punto convenienza ad alzare le tariffe applicate da Tsg a Grimaldi, che perderebbe traffico a favore di Gnv, non potendosi rivolgere altrove. Ma pure il socio congiunto Messina avrebbe tale impulso, dato che la perdita di traffico della neocontrollata Tsg sarebbe, scrive l'Antitrust, compensata "dallo spostamento da parte di Marininvest dei traffici Ro-Ro di Gnv dalla (congestionata) Stazioni Marittime sul terminal dell'Ati Messina - San Giorgio e sul terminal Tsg di ponte Somalia". Da notare infine che, in base a quanto scrive l'Antitrust, sembra che la Ignazio Messina & C. nella propria documentazione mai abbia fatto riferimento al fatto che, in linea teorica, Ponte Somalia dovrebbe nei prossimi anni cambiare destinazione d'uso ed essere destinato ai prodotti chimici - osservazione che le avrebbe probabilmente evitato questo intoppo -, né lo ha fatto l'Autorità di sistema portuale con cui pure l'Agcm ha interloquito, malgrado questo cambio di destinazione sia una sua scelta, per quanto sub iudice. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Parte il cantiere del tunnel subportuale di Genova

Primo tunnel sottomarino in Italia, il più grande d'Europa. GENOVA - Sono partiti questa mattina in via ufficiale i lavori del Tunnel subportuale di Genova, il primo tunnel sottomarino mai realizzato in Italia e il più grande in Europa. Si tratta di un'opera che rappresenta l'eccellenza dell'ingegneria italiana e che racchiude tutte le caratteristiche di un nuovo modo di concepire le infrastrutture. Progettata in ottica di sostenibilità ambientale e sociale, il nuovo tunnel rappresenta una svolta di rilevanza strategica per il territorio e per il Paese, migliorando sia i collegamenti cittadini, sia l'accessibilità al porto di Genova, tra i primi porti italiani per traffico merci e passeggeri, accesso fondamentale sul Mar Mediterraneo al mercato europeo per le merci da/a tutto il mondo. Grazie all'apertura al traffico della nuova opera, prevista entro l'agosto del 2029, si potranno infatti risparmiare più di 1 milione di ore di viaggio ogni anno, con ricadute positive anche in termini ambientali. La città conquisterà inoltre 10 ettari di nuovi parchi urbani in superficie, a beneficio delle comunità. Il progetto del tunnel, infatti, nasce come un vero e proprio piano di riqualificazione urbanistica, oltre che trasportistica, ponendosi l'obiettivo di contribuire al rafforzamento della rete del verde urbano, andando a ricucire aree fortemente antropizzate con la realizzazione di tre nuovi parchi pubblici e di percorsi ciclopedonali in grado di valorizzare le costruzioni preesistenti. I nuovi parchi diventeranno così parte integrante del sistema paesaggistico genovese, richiamando le sue caratteristiche e la storia del suo territorio, dei suoi giardini, parchi, piazze e del suo lungomare, a favore di una continuità strutturale dei sistemi verdi a difesa e sostegno della qualità ambientale e della biodiversità. Il progetto, definito grazie al contributo delle Istituzioni territoriali sulla base del masterplan di Genova redatto dallo Studio Renzo Piano e sotto la supervisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è espressione della sinergia tra le aziende del Gruppo Aspi, a partire da Tecne, società di ingegneria che ne ha curato la progettazione, fino ad Amplia, prima azienda di costruzioni per attività a livello nazionale, che curerà la prima fase di lavorazioni. A inaugurare il cantiere che si trova nel quartiere genovese di San Benigno, questa mattina sono stati il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il Prefetto di Genova Cinzia Torracco, il Sindaco di Genova Marco Bucci, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza e, per Autostrade per l'Italia, la Presidente Elisabetta Oliveri e l'Amministratore delegato Roberto Tomasi. A valle delle opere propedeutiche già iniziate nel corso del 2023, i lavori partono oggi con l'avvio della demolizione del grande capannone industriale



CSM, da parte di due gigantesche gru con pinze, apre così alla città un'area di oltre 25.000 metri quadri nella quale verrà ricavato l'imbocco Ovest del tunnel, da cui partiranno gli scavi. Con un tracciato lungo 3,4 chilometri, costituito da due gallerie principali separate, una per ogni direzione di marcia, del diametro esterno di scavo di circa 16 metri, che scorreranno a una profondità massima di -45 metri in area di bacino portuale, il progetto del tunnel subportuale di Genova, grazie a un investimento di circa 1 miliardo di euro, si pone ai primi posti nel mondo tra i tunnel sottomarini per dimensione del diametro di scavo. A seguire, nella sede della Prefettura di Genova è stato siglato il Protocollo di Legalità relativo al progetto, che ha l'obiettivo di potenziare trasparenza e legalità, prevenendo e combattendo attività illegali nelle fasi di affidamento e realizzazione dei lavori, attraverso sistemi per il monitoraggio e il controllo dei soggetti coinvolti, per le necessarie informative alle autorità competenti riguardo ogni sospetto di infiltrazioni mafiose, e per l'applicazione di sanzioni nel caso di violazioni delle misure previste nel protocollo. "La giornata di oggi rappresenta un momento storico per Genova e per tutta la Liguria - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. L'avvio dei lavori del tunnel subportuale, progetto unico in Italia, è infatti un traguardo atteso da tempo, che Regione Liguria ha contribuito a raggiungere concludendo l'iter autorizzativo legato alla Conferenza di servizi a tempo record, in meno di un anno. Questo cantiere si aggiunge a quelli delle grandi opere in corso di realizzazione, che contribuiranno a rivoluzionare la Liguria come il Terzo Valico, il nodo ferroviario di Genova o la nuova Diga portuale. Un risultato frutto della sinergia tra tutte le istituzioni coinvolte, unite nell'obiettivo comune di rendere questo territorio sempre più attrattivo non solo per i turisti, ma anche per gli investimenti, promuovendo così la crescita e lo sviluppo di tutta la regione". È un orgoglio inaugurare oggi un cantiere che cambierà il volto di Genova nel corso dei prossimi anni spiega il sindaco di Genova Marco Bucci -. Il tunnel subportuale rappresenta un'opera strategica, che migliorerà la circolazione nella nostra città con maggiore sicurezza e sostenibilità anche dal punto di vista ambientale. Una vera e propria rivoluzione per Genova, un'infrastruttura unica nel suo genere in Italia, uno dei progetti più avveniristici in questo momento in Europa, su cui abbiamo creduto fortemente fin dalla sua progettazione. Un'opera ingegneristica di altissimo livello che insieme al nuovo Waterfront, alla Diga e al Parco della Lanterna cambierà totalmente il volto di quest'area della città. Siamo pronti ad affrontare questa nuova sfida, ci attendono mesi di grande lavoro per dare vita al nuovo tunnel subportuale che proietterà Genova verso il futuro. Per Paolo Piacenza, Commissario Straordinario AdSP del Mar Ligure Occidentale: L'avvio dei lavori per la realizzazione del Tunnel subportuale è un ulteriore passo in avanti verso una trasformazione epocale della mobilità di Genova nel cui tessuto si innerva il nodo trasportistico e logistico portuale che potrà così beneficiare di questa nuova e moderna arteria di scorrimento, alternativa all'attuale viabilità, per completare quello che è uno degli obiettivi dell'AdSP: ottimizzare i flussi di traffico pesante e passeggeri diretti in porto per rendere sempre più sostenibile lo sviluppo delle economie del mare con effetti positivi di lunga durata sul territorio. La co-pianificazione

tra le istituzioni si dimostra fattiva nel portare avanti interventi infrastrutturali di valenza strategica internazionale, come la Nuova Diga foranea e il potenziamento del nodo ferroviario Genova-Terzo Valico, al tempo stesso armonizzando i cantieri con le esigenze di tutela dell'ambiente, della vivibilità e delle attività portuali. Ancora una volta, la sinergia tra Porto, Città e Istituzioni mette in moto processi di rigenerazione e di crescita che guardano al futuro. Il tunnel è una nuova grande sfida per Aspi" afferma l'Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi. Un'opera complessa, prototipo di un nuovo modo di pensare le infrastrutture, guardando alla mobilità del domani. Un futuro in grado di far correre insieme la sostenibilità ambientale, economica e sociale, poiché l'una non può prescindere dall'altra. Al centro di questa rivoluzione, le competenze che rendono possibile il cambiamento. Un'opera che rimette l'ingegneria al centro della scena nazionale e che costituisce una risposta concreta all'esigenza di coniugare la mobilità su gomma con gli obiettivi di sostenibilità, nella sfera del grande piano per la decarbonizzazione illustrato nel recente studio firmato da Aspi e altri grandi player del panorama nazionale. Si entra oggi nel vivo di una stagione intensa per il nostro Gruppo, nel segno di una mobilità sempre più sostenibile, ancora una volta a partire da Genova. www.autostrade.it

Eventi anomali nell'area industriale: sottoscritto un protocollo per aumentare la sicurezza

Il Protocollo prevede di regolamentare, secondo prassi e modalità condivise, le comunicazioni volte ad assicurare la tempestiva informazione in caso di eventi anomali. È stato firmato stamattina in Prefettura il Protocollo operativo sugli eventi anomali nell'area industriale ad ovest del Canale Candiano. A sottoscriverlo il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, il Sindaco Michele de Pascale, il Direttore Generale dell'Ausl della Romagna Tiziano Carradori, la Responsabile Area Prevenzione Ambientale Est Arpae Sac di Ravenna Patrizia Spazzoli, il Presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi e le Aziende del Distretto Chimico e Industriale di Ravenna (Acomon, Alma Petroli, Cabot italiana, Cfs Europe, Resin Solutions Italia, Endura, Enel produzione, Enipower, Herambiente, Nippol Gases operations, Rion Engineered carbons, Polynt, Ravenna servizi industriali, Sai servizi ambientali, Versalis, Vinavil e Yara Italia). Il Protocollo prevede di regolamentare, secondo prassi e modalità condivise, le comunicazioni volte ad assicurare la tempestiva informazione in caso di eventi anomali (emissioni occasionali ed accidentali di sostanze ad elevato impatto olfattivo e/o visivo oppure di sostanze pericolose, di fumi, luci o forti rumori) rilevabili sia all'interno che all'esterno del sito ove è ubicato l'impianto origine dell'evento. In questi casi sarà importante curare l'informazione alla popolazione. I contenuti della comunicazione sono standardizzati in un modello allegato al Protocollo che conterrà una sintetica descrizione dell'evento che sarà inviata ad Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia (Arpae), al Comune - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ai Vigili del Fuoco, alla Capitaneria di Porto e all'**Autorità Portuale**. Il Protocollo prevede di facilitare e promuovere l'adesione di ulteriori aziende operanti nel distretto allo scopo di rendere sempre più capillare l'informazione verso gli Enti e la comunità. E' volontà delle Aziende operanti nel Distretto, unitamente a Confindustria Romagna, garantire una politica di compatibilità delle attività industriali con l'ambiente e il territorio. La Prefettura, su richiesta delle parti interessate, promuoverà incontri tra tutti i soggetti firmatari per migliorare le procedure operative e coordinare iniziative interistituzionali. Il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune, ricevuta la comunicazione, nelle modalità che riterrà più opportune, curerà l'informazione alla popolazione. "Si tratta di un'intesa importante- ha sottolineato il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa - che va oltre e fa salve le procedure di allertamento e di informazione previste nel caso di incidenti rilevanti disciplinati dalla normativa di settore, nei Piani di Emergenza Esterna predisposti dalla Prefettura e nelle procedure per la gestione delle emergenze definite nei Piani Interni (PEI) delle Aziende ubicate all'interno del Polo Petrolchimico di Ravenna e delle altre Aziende del Distretto ubicate all'esterno del Polo". Anche il Sindaco di Ravenna e Presidente della Provincia Michele de Pascale ha salutato con favore la sottoscrizione del



Il Protocollo prevede di regolamentare, secondo prassi e modalità condivise, le comunicazioni volte ad assicurare la tempestiva informazione in caso di eventi anomali. È stato firmato stamattina in Prefettura il Protocollo operativo sugli eventi anomali nell'area industriale ad ovest del Canale Candiano. A sottoscriverlo il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, il Sindaco Michele de Pascale, il Direttore Generale dell'Ausl della Romagna Tiziano Carradori, la Responsabile Area Prevenzione Ambientale Est Arpae Sac di Ravenna Patrizia Spazzoli, il Presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi e le Aziende del Distretto Chimico e Industriale di Ravenna (Acomon, Alma Petroli, Cabot italiana, Cfs Europe, Resin Solutions Italia, Endura, Enel produzione, Enipower, Herambiente, Nippol Gases operations, Rion Engineered carbons, Polynt, Ravenna servizi industriali, Sai servizi ambientali, Versalis, Vinavil e Yara Italia). Il Protocollo prevede di regolamentare, secondo prassi e modalità condivise, le comunicazioni volte ad assicurare la tempestiva informazione in caso di eventi anomali (emissioni occasionali ed accidentali di sostanze ad elevato impatto olfattivo e/o visivo oppure di sostanze pericolose, di fumi, luci o forti rumori) rilevabili sia all'interno che all'esterno del sito ove è ubicato l'impianto origine dell'evento. In questi casi sarà importante curare l'informazione alla popolazione. I contenuti della comunicazione sono standardizzati in un modello allegato al Protocollo che conterrà una sintetica descrizione dell'evento che sarà inviata ad Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia (Arpae), al Comune - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ai Vigili del Fuoco, alla Capitaneria di Porto e all'Autorità Portuale. Il Protocollo prevede di

Ravenna Today

Ravenna

Protocollo: "In un territorio come il nostro - ha dichiarato - tra i primi in Italia per presenza di aziende a rischio di incidente rilevante, poter condividere con un format standardizzato notizie da divulgare tempestivamente alla popolazione nel caso di eventi anomali, che vanno al di là degli incidenti rilevanti che possono accadere, costituisce una buona prassi ed esalta lo spirito di collaborazione tra enti pubblici, mondo associativo e aziende di un distretto dove la sicurezza e la tutela ambientale costituiscono obiettivo primario da perseguire".

Zona logistica semplificata inserita nel dl Pnrr. Buonguerrieri (Fdl): "Più competitività per le aziende del porto di Ravenna"

"Un beneficio che si traduce in sgravi fiscali e importanti agevolazioni soprattutto burocratiche capaci di imprimere una significativa svolta a un territorio già sicuramente attrattivo e che, con questo intervento legislativo, si candida ad acquisire ulteriore competitività" Buone notizie per la Romagna: nel DI Pnrr è stata infatti inserita l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per la Romagna. "Con l'approvazione del DI Pnrr, e in particolare dell'articolo 12 comma 11, grazie all'azione del Governo Meloni e all'impegno del Ministro Fitto si aprono le porte all'istituzione della ZLS (Zona Logistica semplificata) per la Romagna, con benefici evidenti per le zone che ricadono nelle aree di operatività del **porto** di **Ravenna** e del retroporto stesso. Un beneficio che si traduce in sgravi fiscali e importanti agevolazioni soprattutto burocratiche capaci di imprimere una significativa svolta a un territorio già sicuramente attrattivo e che, con questo intervento legislativo, si candida ad acquisire ulteriore competitività". Lo dichiara Alice Buonguerrieri, deputato di Fratelli d'Italia. "La disposizione di fatto consente, raccogliendo le richieste formulate ad un incontro con la Camera di Commercio Ferrara e **Ravenna** e la Camera di Commercio della Romagna Forlì Cesena e Rimini a cui ho accompagnato il Viceministro Bignami, di istituire la ZLS in Romagna - argomenta il parlamentare di Fdl - Si tratta di un primo passo fondamentale che tuttavia, come già verificato durante un'interlocuzione con il Ministro Fitto, guarda alla Romagna non come a una delle beneficiarie di questo intervento, ma come riferimento essenziale dell'applicazione della norma. Ora si dovrà procedere a una predisposizione regolamentare che, nelle forme snelle individuate dal DL Pnrr approvato nei giorni scorsi dal Governo Meloni, consentirà di istituire la ZLS in tempi brevi". "Accogliamo con soddisfazione la notizia che nel DI Pnrr è stata inserita l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per la Romagna, un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica del territorio, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico - aggiunge Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di **Ravenna** e Ferrara, insieme a Carlo Battistini, presidente Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini - Le imprese che fanno parte della ZLS, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni, come semplificazioni, incentivi e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, gli investimenti e l'occupazione. La Zona logistica semplificata fa perno sul **porto** di **Ravenna**, ma coinvolge le aree produttive e logistiche dell'intera Romagna. Per queste ragioni, già a novembre dello scorso anno, avevamo incontrato i rappresentanti del Governo per sollecitarne l'approvazione. Si tratta di un provvedimento di fondamentale importanza per la ripresa della Romagna dopo le alluvioni dello scorso anno e per questo ringraziamo il Governo, in particolare l'on. Bignami e l'on. Buonguerrieri



"Un beneficio che si traduce in sgravi fiscali e importanti agevolazioni soprattutto burocratiche capaci di imprimere una significativa svolta a un territorio già sicuramente attrattivo e che, con questo intervento legislativo, si candida ad acquisire ulteriore competitività" Buone notizie per la Romagna: nel DI Pnrr è stata infatti inserita l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per la Romagna. "Con l'approvazione del DI Pnrr, e in particolare dell'articolo 12 comma 11, grazie all'azione del Governo Meloni e all'impegno del Ministro Fitto si aprono le porte all'istituzione della ZLS (Zona Logistica semplificata) per la Romagna, con benefici evidenti per le zone che ricadono nelle aree di operatività del porto di Ravenna e del retroporto stesso. Un beneficio che si traduce in sgravi fiscali e importanti agevolazioni soprattutto burocratiche capaci di imprimere una significativa svolta a un territorio già sicuramente attrattivo e che, con questo intervento legislativo, si candida ad acquisire ulteriore competitività". Lo dichiara Alice Buonguerrieri, deputato di Fratelli d'Italia. "La disposizione di fatto consente, raccogliendo le richieste formulate ad un incontro con la Camera di Commercio Ferrara e Ravenna e la Camera di Commercio della Romagna Forlì Cesena e Rimini a cui ho accompagnato il Viceministro Bignami, di istituire la ZLS in Romagna - argomenta il parlamentare di Fdl - Si tratta di un primo passo fondamentale che tuttavia, come già verificato durante un'interlocuzione con il Ministro Fitto, guarda alla Romagna non come a una delle beneficiarie di questo intervento, ma come riferimento essenziale dell'applicazione della norma. Ora si dovrà procedere a una predisposizione regolamentare che, nelle forme snelle individuate dal DL Pnrr

Ravenna Today

Ravenna

che ne hanno colto l'importanza, nonché le istituzioni locali e le forze economiche e sociali che hanno contribuito all'avvio del progetto. Le due Camere rimangono impegnate a dare tutto il supporto necessario per definire i successivi provvedimenti attuativi".
Anche Legacoop Romagna accoglie con soddisfazione la notizia dell'istituzione della Zona Logistica Semplificata per la Romagna nel Decreto Pnrr e coglie l'occasione per ringraziare tutte le forze politiche che si sono adoperate per questo risultato: "In particolare il ministro Fitto, il sottosegretario Bignami e la parlamentare romagnola Buonguerrieri. Finalmente si passa dalle parole ai fatti rispetto a un'operazione fondamentale per tutto il territorio, che rappresenta un'occasione di sviluppo e apre le porte a nuovi significativi investimenti. La Zona Logistica Semplificata ha il proprio fulcro nel porto di Ravenna, ma riguarda tutte le aree produttive e logistiche romagnole, per le quali mette a disposizione una cospicua serie di sgravi fiscali e semplificazioni autorizzative. Si tratta di un'opportunità decisiva ai fini dello sviluppo economico e sociale dell'intero Paese". Per questo motivo nei mesi scorsi Legacoop Romagna si era unita all'appello lanciato dai presidenti delle Camere di Commercio di Ferrara e Ravenna e della Romagna, "affinché la questione della ZLS - apparentemente bloccata - trovasse una rapida soluzione. I operatori sono pronti per fare la loro parte nell'esecuzione del provvedimento e auspicano tempi brevi per la predisposizione delle forme regolamentari necessarie".

Area industriale Ravenna. Un Protocollo operativo per informare tempestivamente la popolazione in caso di eventi anomali

di Redazione - 04 Marzo 2024 - 13:06 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

È stato firmato stamattina in Prefettura a Ravenna, il Protocollo operativo sugli eventi anomali nell'Area Industriale ad ovest del Canale Candiano. A sottoscriverlo il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, il Sindaco Michele de Pascale, il Direttore Generale dell'AUSL della Romagna Tiziano Carradori, la Responsabile Area Prevenzione Ambientale Est ARPAE SAC di Ravenna Patrizia Spazzoli, il Presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi e le Aziende del Distretto Chimico e Industriale di Ravenna (ACOMON Spa, ALMA PETROLI Spa, CABOT ITALIANA Spa, CFS EUROPE Spa, RESIN SOLUTIONS ITALIA Spa, ENDURA Spa, ENEL PRODUZIONE Spa, ENIPOWER Spa, HERAMBIENTE Spa, NIPPON GASES OPERATIONS Srl, ORION ENGINEERED CARBONS Srl, POLYNT Spa, RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI S.C.p.A., SAI - SERVIZI AMBIENTALI INDUSTRIALI Srl, VERSALIS Spa, VINAVAL Spa, YARA ITALIA Spa). Il Protocollo prevede di regolamentare, secondo prassi e modalità condivise, le comunicazioni volte ad assicurare la tempestiva informazione in caso di eventi anomali (emissioni

occasionali ed accidentali di sostanze ad elevato impatto olfattivo e/o visivo oppure di sostanze pericolose, di fumi, luci o forti rumori) rilevabili sia all'interno che all'esterno del sito ove è ubicato l'impianto origine dell'evento. In questi casi - spiegano dalla Prefettura - sarà importante curare l'informazione alla popolazione. I contenuti della comunicazione sono standardizzati in un modello allegato al Protocollo che conterrà una sintetica descrizione dell'evento che sarà inviata ad Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia (ARPAE), al Comune - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ai Vigili del Fuoco, alla Capitaneria di Porto e all'**Autorità Portuale**. "Il Protocollo prevede di facilitare e promuovere l'adesione di ulteriori Aziende operanti nel Distretto allo scopo di rendere sempre più capillare l'informazione verso gli Enti e la comunità - proseguono -. E' volontà delle Aziende operanti nel Distretto, unitamente a Confindustria Romagna, garantire una politica di compatibilità delle attività industriali con l'ambiente e il territorio". La Prefettura, su richiesta delle parti interessate, promuoverà incontri tra tutti i soggetti firmatari per migliorare le procedure operative e coordinare iniziative interistituzionali. Il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune, ricevuta la comunicazione, nelle modalità che riterrà più opportune, curerà l'informazione alla popolazione. "Si tratta di un'intesa importante- ha sottolineato il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa - che va oltre e fa salve le procedure di allertamento e di informazione previste nel caso di incidenti rilevanti disciplinati dalla normativa di settore, nei Piani di Emergenza Esterna predisposti dalla Prefettura e nelle procedure per la gestione delle emergenze definite nei Piani Interni (PEI) delle Aziende ubicate all'interno del Polo Petrochimico di Ravenna e delle altre Aziende del Distretto ubicate all'esterno del Polo." Anche il Sindaco di



di Redazione - 04 Marzo 2024 - 13:06 Commenta Stampa Invia notizia 2 min È stato firmato stamattina in Prefettura a Ravenna, il Protocollo operativo sugli eventi anomali nell'Area Industriale ad ovest del Canale Candiano. A sottoscriverlo il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, il Sindaco Michele de Pascale, il Direttore Generale dell'AUSL della Romagna Tiziano Carradori, la Responsabile Area Prevenzione Ambientale Est ARPAE SAC di Ravenna Patrizia Spazzoli, il Presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi e le Aziende del Distretto Chimico e Industriale di Ravenna (ACOMON Spa, ALMA PETROLI Spa, CABOT ITALIANA Spa, CFS EUROPE Spa, RESIN SOLUTIONS ITALIA Spa, ENDURA Spa, ENEL PRODUZIONE Spa, ENIPOWER Spa, HERAMBIENTE Spa, NIPPON GASES OPERATIONS Srl, ORION ENGINEERED CARBONS Srl, POLYNT Spa, RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI S.C.p.A., SAI - SERVIZI AMBIENTALI INDUSTRIALI Srl, VERSALIS Spa, VINAVAL Spa, YARA ITALIA Spa). Il Protocollo prevede di regolamentare, secondo prassi e modalità condivise, le comunicazioni volte ad assicurare la tempestiva informazione in caso di eventi anomali (emissioni occasionali ed accidentali di sostanze ad elevato impatto olfattivo e/o visivo oppure di sostanze pericolose, di fumi, luci o forti rumori) rilevabili sia all'interno che all'esterno del sito ove è ubicato l'impianto origine dell'evento. In questi casi - spiegano dalla Prefettura - sarà importante curare l'informazione alla popolazione. I contenuti della comunicazione sono standardizzati in un modello allegato al Protocollo che conterrà una sintetica descrizione dell'evento che sarà inviata ad Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia (ARPAE), al Comune - Servizio

Ravenna e Presidente della Provincia Michele de Pascale ha salutato con favore la sottoscrizione del Protocollo. "In un territorio come il nostro - ha dichiarato - tra i primi in Italia per presenza di Aziende a rischio di incidente rilevante, poter condividere con un format standardizzato notizie da divulgare tempestivamente alla popolazione nel caso di eventi anomali, che vanno al di là degli incidenti rilevanti che possono accadere, costituisce una buona prassi ed esalta lo spirito di collaborazione tra Enti Pubblici, Mondo Associativo ed Aziende di un Distretto dove la sicurezza e la tutela ambientale costituiscono obiettivo primario da perseguire". Generico marzo 2024.

Zona Logistica Semplificata Romagna. Inserita nel DL PNRR. La soddisfazione delle Camere di Commercio di Ravenna e Ro

"Accogliamo con soddisfazione la notizia che nel DI PNRR è stata inserita l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per la Romagna, un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica del territorio, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni, come semplificazioni, incentivi e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, gli investimenti e l'occupazione". È questo il commento di Giorgio Guberti, presidente Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna** e di Carlo Battistini, presidente Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, in merito all'importante novità sulla ZLS della Romagna. "La Zona logistica semplificata fa perno sul **porto** di **Ravenna**, ma coinvolge le aree produttive e logistiche dell'intera Romagna - proseguono -. Per queste ragioni, già a novembre dello scorso anno, avevamo incontrato i rappresentanti del Governo per sollecitarne l'approvazione. Si tratta di un provvedimento di fondamentale importanza per la ripresa della Romagna dopo le alluvioni dello scorso anno e per questo ringraziamo il Governo, in particolare l'on. Bignami e l'on. Buonguerrieri che ne hanno colto l'importanza, nonché le istituzioni locali e le forze economiche e sociali che hanno contribuito all'avvio del progetto. Le due Camere rimarranno impegnate per dare tutto il supporto necessario per definire i successivi provvedimenti attuativi".



03/04/2024 17:01

Ascolta: "Re Carnevale, dame, tamburini e sbandieratori: mille persone al Carnevale di Bagnacavallo" Ascolta questo articolo ora... Voice by "Accogliamo con soddisfazione la notizia che nel DI PNRR è stata inserita l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per la Romagna, un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica del territorio, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni, come semplificazioni, incentivi e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, gli investimenti e l'occupazione". È questo il commento di Giorgio Guberti, presidente Camera di commercio di Ferrara e Ravenna e di Carlo Battistini, presidente Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, in merito all'importante novità sulla ZLS della Romagna. "La Zona logistica semplificata fa perno sul porto di Ravenna, ma coinvolge le aree produttive e logistiche dell'intera Romagna - proseguono -. Per queste ragioni, già a novembre dello scorso anno, avevamo incontrato i rappresentanti del Governo per sollecitarne l'approvazione. Si tratta di un provvedimento di fondamentale importanza per la ripresa della Romagna dopo le alluvioni dello scorso anno e per questo ringraziamo il Governo, in particolare l'on. Bignami e l'on. Buonguerrieri che ne hanno colto l'importanza, nonché le istituzioni locali e le forze economiche e sociali che hanno contribuito all'avvio del progetto. Le due Camere rimarranno impegnate per dare tutto il supporto necessario per definire i successivi provvedimenti attuativi".

ZLS della Romagna. Buonguerrieri (Fd'I): "Con il DL PNRR si aprono le porte della sua istituzione"

"Con l'approvazione del Dl Pnrr, e in particolare dell'articolo 12 comma 11, grazie all'azione del Governo Meloni e all'impegno del Ministro Fitto si aprono le porte all'istituzione della ZLS (Zona Logistica semplificata) per la Romagna, con benefici evidenti per le zone che ricadono nelle aree di operatività del **porto** di **Ravenna** e del retroporto stesso. Un beneficio che si traduce in sgravi fiscali e importanti agevolazioni soprattutto burocratiche capaci di imprimere una significativa svolta a un territorio già sicuramente attrattivo e che, con questo intervento legislativo, si candida ad acquisire ulteriore competitività". Lo dichiara Alice Buonguerrieri, deputato di Fratelli d'Italia. "La disposizione di fatto consente, raccogliendo le richieste formulate ad un incontro con la Camera di Commercio Ferrara e **Ravenna** e la Camera di Commercio della Romagna Forlì Cesena e Rimini a cui ho accompagnato il Viceministro Bignami, di istituire la ZLS in Romagna - argomenta il parlamentare di FdI - Si tratta di un primo passo fondamentale che tuttavia, come già verificato durante un'interlocuzione con il Ministro Fitto, guarda alla Romagna non come a una delle beneficiarie di questo intervento, ma come riferimento essenziale dell'applicazione della norma. Ora si dovrà procedere a una predisposizione regolamentare che, nelle forme snelle individuate dal DL Pnrr approvato nei giorni scorsi dal Governo Meloni, consentirà di istituire la ZLS in tempi brevi". Leggi anche economia Zona Logistica Semplificata Romagna. Inserita nel DL PNRR. La soddisfazione delle Camere di Commercio di **Ravenna** e Ro.



Eventi Anomali nell'Area Industriale ad Ovest del Canale Candiano, Sottoscritto in Prefettura il Protocollo Operativo

Firmato stamattina in Prefettura il Protocollo Operativo sugli Eventi Anomali nell'Area Industriale ad Ovest del Canale Candiano. A sottoscriverlo il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, il Sindaco Michele de Pascale, il Direttore Generale dell'AUSL della Romagna Tiziano Carradori, la Responsabile Area Prevenzione Ambientale Est ARPAE SAC di Ravenna Patrizia Spazzoli, il Presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi e le Aziende del Distretto Chimico e Industriale di Ravenna (ACOMON Spa, ALMA PETROLI Spa, CABOT ITALIANA Spa, CFS EUROPE Spa, RESIN SOLUTIONS ITALIA Spa, ENDURA Spa, ENEL PRODUZIONE Spa, ENIPOWER Spa, HERAMBIENTE Spa, NIPPON GASES OPERATIONS Srl, ORION ENGINEERED CARBONS Srl, POLYNT Spa, RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI S.C.p.A., SAI - SERVIZI AMBIENTALI INDUSTRIALI Srl, VERSALIS Spa, VINAVIL Spa, YARA ITALIA Spa). Il Protocollo prevede di

regolamentare, secondo prassi e modalità condivise, le comunicazioni volte ad assicurare la tempestiva informazione in caso di eventi anomali (emissioni occasionali ed accidentali di sostanze ad elevato impatto olfattivo e/o visivo oppure di sostanze pericolose, di fumi, luci o forti rumori) rilevabili sia all'interno che all'esterno del sito ove è ubicato l'impianto origine dell'evento. In questi casi sarà importante curare l'informazione alla popolazione. I contenuti della comunicazione sono standardizzati in un modello allegato al Protocollo che conterrà una sintetica descrizione dell'evento che sarà inviata ad Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia (ARPAE), al Comune - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ai Vigili del Fuoco, alla Capitaneria di Porto e all'**Autorità Portuale**. Il Protocollo prevede di facilitare e promuovere l'adesione di ulteriori Aziende operanti nel Distretto allo scopo di rendere sempre più capillare l'informazione verso gli Enti e la comunità. E' volontà delle Aziende operanti nel Distretto, unitamente a Confindustria Romagna, garantire una politica di compatibilità delle attività industriali con l'ambiente e il territorio. La Prefettura, su richiesta delle parti interessate, promuoverà incontri tra tutti i soggetti firmatari per migliorare le procedure operative e coordinare iniziative interistituzionali. Il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune, ricevuta la comunicazione, nelle modalità che riterrà più opportune, curerà l'informazione alla popolazione. " Si tratta di un'intesa importante- ha sottolineato il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa - che va oltre e fa salve le procedure di allertamento e di informazione previste nel caso di incidenti rilevanti disciplinati dalla normativa di settore, nei Piani di Emergenza Esterna predisposti dalla Prefettura e nelle procedure per la gestione delle emergenze definite nei Piani Interni (PEI) delle Aziende ubicate all'interno del Polo Petrolchimico di Ravenna e delle altre Aziende del Distretto ubicate all'esterno del Polo. " Anche il Sindaco di Ravenna e Presidente della Provincia Michele de Pascale ha salutato con favore la sottoscrizione del Protocollo. " In un territorio



Firmato stamattina in Prefettura il Protocollo Operativo sugli Eventi Anomali nell'Area Industriale ad Ovest del Canale Candiano. A sottoscrivere il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, il Sindaco Michele de Pascale, il Direttore Generale dell'AUSL della Romagna Tiziano Carradori, la Responsabile Area Prevenzione Ambientale Est ARPAE SAC di Ravenna Patrizia Spazzoli, il Presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi e le Aziende del Distretto Chimico e Industriale di Ravenna (ACOMON Spa, ALMA PETROLI Spa, CABOT ITALIANA Spa, CFS EUROPE Spa, RESIN SOLUTIONS ITALIA Spa, ENDURA Spa, ENEL PRODUZIONE Spa, ENIPOWER Spa, HERAMBIENTE Spa, NIPPON GASES OPERATIONS Srl, ORION ENGINEERED CARBONS Srl, POLYNT Spa, RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI S.C.p.A., SAI - SERVIZI AMBIENTALI INDUSTRIALI Srl, VERSALIS Spa, VINAVIL Spa, YARA ITALIA Spa). Il Protocollo prevede di regolamentare, secondo prassi e modalità condivise, le comunicazioni volte ad assicurare la tempestiva informazione in caso di eventi anomali (emissioni occasionali ed accidentali di sostanze ad elevato impatto olfattivo e/o visivo oppure di sostanze pericolose, di fumi, luci o forti rumori) rilevabili sia all'interno che all'esterno del sito ove è ubicato l'impianto origine dell'evento. In questi casi sarà importante curare l'informazione alla popolazione. I contenuti della comunicazione sono standardizzati in un modello allegato al Protocollo che conterrà una sintetica descrizione dell'evento che sarà inviata ad Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia (ARPAE), al Comune - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ai Vigili del Fuoco, alla Capitaneria di Porto e all'Autorità Portuale. Il Protocollo prevede di facilitare e promuovere l'adesione di ulteriori Aziende operanti nel Distretto allo scopo di rendere sempre più capillare l'informazione verso gli Enti e la comunità. E' volontà delle Aziende operanti nel Distretto, unitamente a Confindustria Romagna, garantire una politica di compatibilità delle attività industriali con l'ambiente e il territorio. La Prefettura, su richiesta delle parti interessate, promuoverà incontri tra tutti i soggetti firmatari per migliorare le procedure operative e coordinare iniziative interistituzionali. Il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune, ricevuta la comunicazione, nelle modalità che riterrà più opportune, curerà l'informazione alla popolazione. " Si tratta di un'intesa importante- ha sottolineato il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa - che va oltre e fa salve le procedure di allertamento e di informazione previste nel caso di incidenti rilevanti disciplinati dalla normativa di settore, nei Piani di Emergenza Esterna predisposti dalla Prefettura e nelle procedure per la gestione delle emergenze definite nei Piani Interni (PEI) delle Aziende ubicate all'interno del Polo Petrolchimico di Ravenna e delle altre Aziende del Distretto ubicate all'esterno del Polo. " Anche il Sindaco di Ravenna e Presidente della Provincia Michele de Pascale ha salutato con favore la sottoscrizione del Protocollo. " In un territorio

come il nostro - ha dichiarato - tra i primi in Italia per presenza di Aziende a rischio di incidente rilevante, poter condividere con un format standardizzato notizie da divulgare tempestivamente alla popolazione nel caso di eventi anomali, che vanno al di là degli incidenti rilevanti che possono accadere, costituisce una buona prassi ed esalta lo spirito di collaborazione tra Enti Pubblici, Mondo Associativo ed Aziende di un Distretto dove la sicurezza e la tutela ambientale costituiscono.

Zls della Romagna, Buonguerrieri (Fdl): "Col Dl Pnrr si aprono le porte alla sua istituzione"

"Con l'approvazione del Dl Pnrr, e in particolare dell'articolo 12 comma 11, grazie all'azione del Governo Meloni e all'impegno del Ministro Fitto si aprono le porte all'istituzione della ZLS (Zona Logistica semplificata) per la Romagna, con benefici evidenti per le zone che ricadono nelle aree di operatività del porto di **Ravenna** e del retroporto stesso. Un beneficio che si traduce in sgravi fiscali e importanti agevolazioni soprattutto burocratiche capaci di imprimere una significativa svolta a un territorio già sicuramente attrattivo e che, con questo intervento legislativo, si candida ad acquisire ulteriore competitività". Lo dichiara Alice Buonguerrieri, deputato di Fratelli d'Italia. "La disposizione di fatto consente, raccogliendo le richieste formulate ad un incontro con la Camera di Commercio Ferrara e **Ravenna** e la Camera di Commercio della Romagna Forlì Cesena e Rimini a cui ho accompagnato il Viceministro Bignami, di istituire la ZLS in Romagna - argomenta il parlamentare di Fdl - Si tratta di un primo passo fondamentale che tuttavia, come già verificato durante un'interlocuzione con il Ministro Fitto, guarda alla Romagna non come a una delle beneficiarie di questo intervento, ma come riferimento essenziale dell'applicazione della norma. Ora si dovrà procedere a una predisposizione regolamentare che, nelle forme snelle individuate dal DL Pnrr approvato nei giorni scorsi dal Governo Meloni, consentirà di istituire la ZLS in tempi brevi".



Zona Logistica Semplificata per la Romagna, Camera di Commercio: Accogliamo con soddisfazione l'approvazione del DL

"Accogliamo con soddisfazione la notizia che nel DI PNRR è stata inserita l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per la Romagna, un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica del territorio, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni, come semplificazioni, incentivi e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, gli investimenti e l'occupazione. La Zona logistica semplificata fa perno sul **porto di Ravenna**, ma coinvolge le aree produttive e logistiche dell'intera Romagna. Per queste ragioni, già a novembre dello scorso anno, avevamo incontrato i rappresentanti del Governo per sollecitarne l'approvazione. Si tratta di un provvedimento di fondamentale importanza per la ripresa della Romagna dopo le alluvioni dello scorso anno e per questo ringraziamo il Governo, in particolare l'on. Bignami e l'on. Buonguerrieri che ne hanno colto l'importanza, nonché le istituzioni locali e le forze economiche e sociali che hanno contribuito all'avvio del progetto. Le due Camere rimangono impegnate a dare tutto il supporto necessario per definire i successivi provvedimenti attuativi". Carlo Battistini , presidente Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini **Ravenna**.


 ravennawebtv.it

Zona Logistica Semplificata per la Romagna, Camera di Commercio: Accogliamo con soddisfazione l'approvazione del DL



03/04/2024 16:58
GIORGIO GUBERTI

"Accogliamo con soddisfazione la notizia che nel DI PNRR è stata inserita l'istituzione della Zona Logistica Semplificata per la Romagna, un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica del territorio, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni, come semplificazioni, incentivi e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, gli investimenti e l'occupazione. La Zona logistica semplificata fa perno sul porto di Ravenna, ma coinvolge le aree produttive e logistiche dell'intera Romagna. Per queste ragioni, già a novembre dello scorso anno, avevamo incontrato i rappresentanti del Governo per sollecitarne l'approvazione. Si tratta di un provvedimento di fondamentale importanza per la ripresa della Romagna dopo le alluvioni dello scorso anno e per questo ringraziamo il Governo, in particolare l'on. Bignami e l'on. Buonguerrieri che ne hanno colto l'importanza, nonché le istituzioni locali e le forze economiche e sociali che hanno contribuito all'avvio del progetto. Le due Camere rimangono impegnate a dare tutto il supporto necessario per definire i successivi provvedimenti attuativi". Carlo Battistini , presidente Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini Giorgio Guberti , presidente Camera di commercio di Ferrara e Ravenna.

Compagnia Portuale Civitavecchia, stabilizzazione di 37 lavoratori interinali

CIVITAVECCHIA - La crescita dei traffici nello scalo di **Civitavecchia** ha reso possibile che il MIT e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale autorizzassero le assunzioni di 37 lavoratori interinali presso la Compagnia Portuale **Civitavecchia**. Lo ha annunciato in una nota l'AdSP: "I dati di traffico del 2023" - ha detto il presidente dell'ente, Pino Musolino - "confermano come il **porto** di **Civitavecchia** stia godendo di un buono stato di salute grazie a segni positivi nel comparto delle crociere, nel ro/ro pax e nell'automotive, sono ulteriormente certificati dall'autorizzazione che è stata concessa alla Compagnia Portuale di **Civitavecchia** per l'assunzione di 37 nuove unità." - ha dichiarato il - "Il nostro scalo - ha concluso il presidente Musolino - nonostante diverse congiunture economiche e sociali internazionali negative che hanno creato un clima di grande instabilità e di incertezza, si è fatto trovare comunque pronto crescendo nei traffici e, nel contempo, ha generato nuovi posti di lavoro che daranno sicuramente un nuovo impulso di rilancio ai porti di Roma e del Lazio." Patrizio Scilipoti presidente della Compagnia Portuale di **Civitavecchia** nel ringraziare per il loro supporto l'AdSP, nello specifico il presidente Musolino, la direzione generale porti del Ministero delle infrastrutture e trasporti ed ANCIP, ha dichiarato: "L'autorizzazione alla stabilizzazione di trentasette lavoratori interinali è per noi una grande soddisfazione e certifica la bontà e l'efficienza gestionale del Cda e della struttura organizzativa della Compagnia Portuale **Civitavecchia** e una risposta concreta ai detrattori che vorrebbero "eliminare" la flessibilità regolata all'interno dei porti".



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Autorizzate 37 assunzioni alla Compagnia Portuale Civitavecchia

Scilipoti: risposta concreta ai detrattori che vorrebbero eliminare la flessibilità regolata all'interno dei porti L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, con il benestare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha autorizzato 37 nuove assunzioni alla Compagnia Portuale Civitavecchia. «I dati di traffico del 2023 che confermano come il porto di Civitavecchia stia godendo di un buono stato di salute grazie a segni positivi nel comparto delle crociere, nel ro-ro pax e nell'automotive - ha commentato il presidente dell'ente portuale, Pino Musolino - sono ulteriormente certificati dall'autorizzazione che è stata concessa alla Compagnia Portuale di Civitavecchia per l'assunzione di 37 nuove unità. Il nostro scalo, nonostante diverse congiunture economiche e sociali internazionali negative che hanno creato un clima di grande instabilità e di incertezza, si è fatto trovare comunque pronto crescendo nei traffici e, nel contempo, ha generato nuovi posti di lavoro che daranno sicuramente un nuovo impulso di rilancio ai porti di Roma e del Lazio». «L'autorizzazione alla stabilizzazione di 37 lavoratori interinali - ha affermato il presidente della Compagnia Portuale Civitavecchia, Patrizio Scilipoti - è per noi una grande soddisfazione e certifica la bontà e l'efficienza gestionale del Cda e della struttura organizzativa della Compagnia Portuale Civitavecchia e una risposta concreta ai detrattori che vorrebbero "eliminare" la flessibilità regolata all'interno dei porti».



Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, 37 nuove assunzioni per la Compagnia

Il Mlt e l'Adsp hanno autorizzato 37 nuove assunzioni alla Compagnia Portuale Civitavecchia. "I dati di traffico del 2023 che confermano - dichiara il Presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino - come il porto di Civitavecchia stia godendo di un buono stato di salute grazie a segni positivi nel comparto delle crociere, nel ro/ro pax e nell'automotive, sono ulteriormente certificati dall'autorizzazione che è stata concessa alla Compagnia Portuale di Civitavecchia per l'assunzione di 37 nuove unità." "Il nostro scalo - conclude il Presidente Musolino - nonostante diverse congiunture economiche e sociali internazionali negative che hanno creato un clima di grande instabilità e di incertezza, si è fatto trovare comunque pronto crescendo nei traffici e, nel contempo, ha generato nuovi posti di lavoro che daranno sicuramente un nuovo impulso di rilancio ai porti di Roma e del Lazio." "L'autorizzazione alla stabilizzazione di trentasette lavoratori interinali è per noi una grande soddisfazione e certifica la bontà e l'efficienza gestionale del Cda e della struttura organizzativa della Compagnia Portuale Civitavecchia e una risposta concreta ai detrattori che vorrebbero "eliminare" la flessibilità regolata all'interno dei porti. Ci preme ringraziare il Presidente dell'AdSP, Dott. Pino Musolino, che insieme al proprio ufficio del lavoro portuale non ha fatto mai mancare la sua vicinanza supportando la nostra richiesta. Così come la Direzione generale porti del Ministero delle infrastrutture e trasporti. Ringraziamo, inoltre, i nostri uffici amministrativi per il grande lavoro svolto e ANCIP per il continuo supporto". Dichiara Patrizio Scilipoti Presidente della Compagnia Portuale di Civitavecchia.



Napoli Today

Napoli

Visita sul set di Piedone. Salvatore Esposito: "Per me Bud Spencer è il vero supereroe" | VIDEO e FOTO

NapoliTODAY ha fatto un'incursione durante le riprese della nuova produzione Sky ispirata al ciclo di film Piedone lo sbirro. Abbiamo incontrato il cast, il regista e la troupe che ci hanno svelato alcune curiosità. Dopo che se n'è parlato tanto, stuzzicando interesse, le riprese della serie Piedone sono finalmente iniziate a **Napoli**. Protagonista è Salvatore Esposito e, fin da quando è stato annunciato, subito è stato chiaro che non avrebbe rivestito i panni del commissario Rizzo, il personaggio che Bud Spencer ha reso un'icona, in un remake. Allora, quale sarebbe stato il legame tra i due? Esposito, svela l'arcano. Lui sarà Vincenzo Palmieri, un ragazzino che anni prima il buon Rizzo l'ha salvato prendendolo sotto la sua ala protettiva. Ammirato dai valori di quel uomo che gli ha teso la mano ne segue la strada, diventando anche lui poliziotto. Ce lo racconta quando noi di NapoliTODAY siamo andati sul set in un giorno in cui si gira quella che sarà una scena d'apertura della serie dando qualche indicazione su chi è l'ispettore Palmieri, erede spirituale del commissario. Dalle scazzottate al Wrestling Arriviamo a Sant'Antimo, in provincia di **Napoli** dove una discoteca è stata trasformata in un capannone industriale. Qui c'è un ring da wrestling dove ci sono due wrestler che si sfidano, Flatfoot e Zeppelin, stremati alle ultime fasi dell'incontro. Nessuno dei due è disposto a cedere; il pubblico è col fiato sospeso. Successivamente, nello spogliatoio del Wrestling Studio, entra Flatfoot, si toglie la maschera e lo vediamo per la prima volta in viso: è Vincenzo Palmieri (Salvatore Esposito). Una scena chiave ci mette già sulla strada quali saranno le differenze che caratterizzano Palmieri, un personaggio che Salvatore Esposito sta costruendo meticolosamente essendo anche autore della sceneggiatura, insieme a PEPPE FIORE, LAURA GRIMALDI, PAOLO PICCIRILLO, JACOPO SONNINO e GIUSEPPE PEDERSOLI, quest'ultimo figlio di Bud Spencer. Anche Palmieri, come Rizzo, viene dalla strada e appartiene a essa. Soprattutto, come lui non usa le armi. Ma se Rizzo per difendersi la buttava in scazzottate (must non solo della saga di Piedone lo sbirro ma di tutti i film della coppia Bud Spencer e Terrence Hill), l'ispettore Palmieri si avvale della disciplina del wrestling. L'idea di sostituire le classiche botte con il wrestling è venuta allo stesso Esposito essendo un appassionato di tale sport. Un modo per esprimersi consono alla fisicità di Esposito ma che lo rendono anche aderente alla contemporaneità: un poliziotto che mena ceffoni, oltre a risultare anacronistico, oggi non farebbe neanche più ridere come ben sappiamo. Il wrestling con dietro la sua grande finzione, dove c'è più artificio scenico che altro, permette di inserire Palmieri in una dimensione non violenta. Storie contemporanee per un omaggio a Bud Spencer Piedone è una produzione Sky Original prodotta da Sky Studios, Wildside, società del gruppo Fremantle e Titanus Production che vedremo su Sky, verosimilmente, la prossima stagione televisiva. La serie sarà composta



NapoliTODAY ha fatto un'incursione durante le riprese della nuova produzione Sky ispirata al ciclo di film Piedone lo sbirro. Abbiamo incontrato il cast, il regista e la troupe che ci hanno svelato alcune curiosità. Dopo che se n'è parlato tanto, stuzzicando interesse, le riprese della serie Piedone sono finalmente iniziate a Napoli. Protagonista è Salvatore Esposito e, fin da quando è stato annunciato, subito è stato chiaro che non avrebbe rivestito i panni del commissario Rizzo, il personaggio che Bud Spencer ha reso un'icona, in un remake. Allora, quale sarebbe stato il legame tra i due? Esposito, svela l'arcano. Lui sarà Vincenzo Palmieri, un ragazzino che anni prima il buon Rizzo l'ha salvato prendendolo sotto la sua ala protettiva. Ammirato dai valori di quel uomo che gli ha teso la mano ne segue la strada, diventando anche lui poliziotto. Ce lo racconta quando noi di NapoliTODAY siamo andati sul set in un giorno in cui si gira quella che sarà una scena d'apertura della serie dando qualche indicazione su chi è l'ispettore Palmieri, erede spirituale del commissario. Dalle scazzottate al Wrestling Arriviamo a Sant'Antimo, in provincia di Napoli dove una discoteca è stata trasformata in un capannone industriale. Qui c'è un ring da wrestling dove ci sono due wrestler che si sfidano, Flatfoot e Zeppelin, stremati alle ultime fasi dell'incontro. Nessuno dei due è disposto a cedere; il pubblico è col fiato sospeso. Successivamente, nello spogliatoio del Wrestling Studio, entra Flatfoot, si toglie la maschera e lo vediamo per la prima volta in viso: è Vincenzo Palmieri (Salvatore Esposito). Una scena chiave ci mette già sulla strada quali saranno le differenze che caratterizzano Palmieri, un personaggio che Salvatore Esposito sta costruendo meticolosamente

Napoli Today

Napoli

da quattro puntate di 90 minuti dirette da Alessio Maria Federici noto per aver diretto per la tv *Non ci resta che il crimine - La serie*, (Im)perfetti Criminali, Generazione 56K. In un momento di pausa dalle riprese che abbiamo appena assistito, incontriamo Esposito, Federici, Giulia D'Amico, Fabio Balsamo (entrambi avranno ruoli di spicco nella serie), i produttori e il gruppo di sceneggiatori guidato da Peppe Fiore. Ciò che è evidente che fin da principio tutti loro si sono mossi con molta cautela per evitare imitazioni di Piedone lo sbirro o scimmiettature di Bud Spencer e del suo commissario Rizzo. Vuole essere un affettuoso omaggio a lui e a quel ciclo di film che ha fatto divertire tanti ragazzini di più generazioni. Salvatore Esposito è tra questi. Lui è vissuto nel mito di Bud Spencer. "Se non si ama Bud Spencer, secondo me si ha qualche problema" esclama l'attore napoletano scoppiando a ridere "Per me, come per tanti miei coetanei, Bud Spencer e Terrence Hill erano loro i nostri veri supereroi al pari di Spider Man o Super Man, proprio per quello che rappresentavano, nonostante i personaggi che interpretavano. A volte erano dei fuori legge, altre i poliziotti, ma loro erano sempre dalla parte dei più deboli e vincevano sempre, uscendone sempre illesi. Erano i moderni Batman Iron Man e per noi ragazzi in quei film con le botte, le risate, l'avventura e i messaggi d'amicizia che trasmetteva, noi trovavamo tutto. Io tutt'ora, quando vedo Trinità, il ciclo di Piedone e tanti altri film del genere, io mi diverto nonostante sia passato tanto tempo". La serie di Piedone è un sequel perché è ambientato quarant'anni dopo la fine di quei film. È un'idea che nasce anche un po' per caso, quando Salvatore Esposito, va a Palazzo Reale di **Napoli** per vedere la mostra che qualche anno fa è stata dedicata a Spencer al secolo Carlo Pedersoli. In quell'occasione incontra il figlio Giuseppe e tutta la famiglia. Da lì qualcosa scatta nella mente di Esposito che, come si sa da tempo è anche autore non solo di romanzi ma anche di alcuni copioni dei film in cui è protagonista. "Il mio personaggio è cresciuto sotto l'ala protettiva del Commissario di Rizzo. Cercherà, attraverso quello che è il suo modo di fare, di rappresentare quelli che erano i valori positivi che interpretava e che aveva il Commissario anche nei confronti di **Napoli** e, soprattutto, nei confronti dei più deboli che vivono nella città", ribadisce Esposito. Quattro puntate che rappresentano una **Napoli** contemporanea, in costante dialogo con la realtà della città e con i suoi contrasti sociali. Rappresentare quindi una **Napoli**, vedendola anche da altri punti di vista. L'obiettivo è sviluppare una sceneggiatura con storie strutturate su più livelli mettendo in luce le contraddizioni che sono presenti nei meandri di **Napoli**. La sfida è fare un racconto credibile e mai inappropriato dove il crime sicuramente prevale ma è intrecciato anche ad altri generi come la commedia, il sentimentale e l'attualità. Le quattro puntate sono tutte ispirate a episodi di cronaca reale. Sono costruiti casi complessi affrontando tematiche delicate che oggi come oggi non possono essere ignorate come il Revenge porn in cui protagonista della storia sarà una ragazza, toccando le questioni controverse relative ai social. Essere aderente ai nostri tempi è la cifra narrativa giusta e questo potrebbe rendere fortunato il progetto di Piedone andando oltre il mito del personaggio di Piedone/Rizzo e, di conseguenza, dal cult diretto da Steno. Secondo

Napoli Today

Napoli

Salvatore Esposito la bellezza della serie di Piedone è che: "C'è tanta umanità nei protagonisti di ogni puntata. Inoltre c'è un giusto equilibrio tra la parte crime, la parte action e quella sentimentale. Secondo me, Alessio Federici, Peppe Fiore e tutti quanti noi siamo stati bravi a fare in modo che i personaggi, la storia, il racconto avesse un'anima che andasse oltre quello che è il semplice caso. C'è un mix di cose che avrà un effetto positivo sulla gente. E poi c'è **Napoli** che in un film e in una serie è sempre un plus, a prescindere il progetto che si faccia". **Napoli** e la sua indole più pop, sono l'anima di Piedone. Si gira in città tra la zona del **porto** nei pressi della stazione marittima, la periferia e soprattutto, al centro storico. In queste settimane, tra i palazzi antichi alle spalle di via Pessina, nelle vicinanze di San Potito e Materdei si è aggirata la troupe di Piedone per battere i ciak di alcune scene. **Napoli** con le sue location dove non sono escluse anche le strade della città più blasonate ed eleganti, sta conferendo una magia tutta sua alla città, merito anche della collaborazione con la Film Commission Regione Campania, sempre in prima linea nel sostenere le produzioni che arrivano qui. Non si gira solo a **Napoli** e provincia. Per 10 giorni cast e troupe di Piedone si trasferiranno per realizzare delle riprese in Germania, luogo simbolico in quanto a Berlino c'è un museo dedicato a Bud Spencer in quanto c'è un vero e proprio culto attorno la figura dell'attore che ha contribuito alla fama degli spaghetti western. C'è tutto un lavoro dietro Piedone anche per rendere cool anche Vincenzo Palmieri. Ovviamente il look giocherà la sua parte. La costumista Cristiana Ricceri ci ha rivelato una chicca dell'ispettore Palmieri che sarà il suo elemento identificativo: indosserà un giubbotto, destinato a diventare un oggetto feticcio. In realtà, tutti i personaggi della serie Piedone avranno dei capi d'abbigliamento che sono legati sia ai gusti degli attori protagonisti e alle loro fisicità, molto in linea anche ai ruoli che incarnano e, ovviamente, aderenti alla realtà e all'ambientazione contemporanea. Cast e personaggi Sono passati 10 anni da quando Salvatore Esposito ha debuttato in Gomorra - La serie. Nessuno conosceva quel ragazzino che dava il volto a Genny Savastano. Il tempo vola con una velocità incredibile. Fa impressione a lui e fa impressione a noi quando torniamo con la memoria alla lavorazione della prima stagione. In questi anni, artisticamente parlando, Salvatore Esposito è cresciuto tantissimo. Si misurato giocando con i generi interpretando film drammatici, commedie romantiche, dimostrando anche di essere particolarmente a suo agio in ruoli comici. Si sta facendo strada anche come scrittore di romanzi thriller e come sceneggiatore. Il lavoro su Piedone è un esempio. Al di là della scrittura, anche sul set sta continuando a creare Palmieri. Abbiamo detto che il suo mezzo espressivo è il wrestling che Vincenzo usa anche come valvola di sfogo. Si scoprirà che cela un dolore enorme, cosa che lo differenzia da Rizzo aiutando la genesi del personaggio. Vincenzo nasce in una realtà difficile e cresce per strada finché non incontra Rizzo che lo prende in simpatia perché appunto anche lui da lì proviene. Da Rizzo, ha imparato tutto. In polizia dicono che Vincenzo è irregolare, indisciplinato, scorbuto: tutto vero, ma compensa con il talento. Crede nella giustizia ma a modo suo, e crede che, per ottenerla, la legge ufficiale non basti. Ritorna a **Napoli** dopo

Napoli Today

Napoli

alcuni anni e deve conquistare la fiducia della sua nuova squadra e dimostrare che i suoi metodi anticonvenzionali non sono un problema ma, anzi, sono l'arma migliore per risolvere i casi. Per Vincenzo ritornare nella sua città d'origine significa chiudere un cerchio: tra un'indagine e l'altra, in cui non mancheranno colpi di scena e sorrisi, proverà a ricongiungersi con il passato e a fare pace con i propri fantasmi. In queste avventure sarà accompagnato da due protagonisti così diversi ma a suo modo complementari. Silvia D'Amico, la quale abbiamo visto in Christian, A Casa Tutti Bene e Comandante, che sarà la commissaria Sonia Ascarelli, capa del distaccamento di Polizia al porto di Napoli. Una sbirra di carriera, che crede nelle regole e nelle procedure: tutto quello che Palmieri non può soffrire. Direttamente da The Jackal, anche Fabio Balsamo che in Piedone lo vedremo in una versione inedita interpretando un personaggio molto sfumato. Vestirà la divisa dell'ispettore aggiunto Michele Noviello. Noviello avrebbe voluto occuparsi di storia medievale, ma è finito a lavorare in polizia. E ha fatto bene: anche se nessuno lo direbbe mai, è nato per fare lo sbirro - perché oltre al fiuto ha una dote, l'umanità. Cerca di emulare Palmieri e di apprendere da lui come una spugna. "Ringrazio Alessio per avermi quest'occasione" afferma Balsamo "Con Noviello ho l'opportunità di giocare su più registri perché è un personaggio molto stratificato e che mi ha messo molto alla prova. Io devo rappresentare la linea ironica, ma Noviello ha una carica umana preponderante ed esplode tutta".

Il Nautilus

Bari

Conducenti di imbarcazioni da diporto sempre più preparati per andare per mare

Mola di **Bari**. Il Centro di Alta Formazione Marittima, Thesi s.r.l. di Mola di **Bari**, impegnato in corsi di formazione marittima per i marittimi naviganti e non, che da anni riesce a gestire e a certificare la preparazione e le nuove competenze nel settore dei trasporti marittimi e della logistica, da circa un anno è impegnato anche nel settore della Nautica da Diporto. La Nautica da Diporto, sicuramente non attiene ad una navigazione secondaria, ma dopo l'approvazione del Parlamento italiano del nuovo Codice della Nautica da Diporto è divenuta un settore di tutto rispetto che impegna i diportisti ad una maggiore preparazione e nuove competenze nella gestione di un'imbarcazione: sia una piccola barca, o uno yacht di proprietà o unità a noleggio. La Thesi, grazie alla professionalità del Direttore dei Corsi, Comandante Simone Quaranta, dopo un'approfondita ricerca sui vari incidenti che il settore della Nautica ha dovuto subire e per la maggior parte di essi per mera impreparazione nautica dei conducenti di imbarcazioni, ha realizzato un percorso di informazione on-line - certificato - tramite presentazione video interattivi e relativi esercizi di valutazione parziale e definitivo riassunti nei seguenti argomenti: - Le Norme; - Responsabilità; - La Navigazione; - Le comunicazioni; - La Sicurezza. Una didattica moderna e interattiva che tramite l'analisi dei 'casi-studio' il Comandante Quaranta ed il suo team di professionisti riuscirà sicuramente a formare non solo gli appassionati della Nautica, ma anche ufficiali per la conduzione del mezzo navale e degli apparati di macchine del settore della Nautica da Diporto. Abele Carruezzo Di seguito il comunicato di Thesi s.r.l. 9 Aprile 2023 Sono tre le vittime che si trovavano a bordo del motoscafo che si è ribaltato nel lago di Iseo. All'origine dell'incidente, avvenuto al largo di Clusane (Brescia) e costato la vita a tre uomini di 56, 29 e 46 anni, ci sarebbe stata una brusca virata, dovuta forse ad un guasto meccanico. L'incidente avvenuto nel fine settimana sul Lago d'Iseo, in cui una turista tedesca di 20 anni è dispersa dopo essere caduta in acqua a seguito di una manovra azzardata in barca, 3 Agosto 2023 nello specchio di mare di Furore due imbarcazioni, il veliero turistico Tortuga con 80 persone a bordo ed un natante di sette metri, sono entrati in collisione. Sull'imbarcazione da diporto presa a noleggio, viaggiavano una donna inglese di 44 anni con il marito ed i due figli. La donna è finita tra le eliche riportando delle profonde ferite su tutto il corpo ed alla testa. Il marito avrebbe riportato invece una lieve ferita alla spalla mentre i bambini sono rimasti illesi 05 Settembre 2023 Incidente in mare in Sardegna, genovese di 71 anni ferito da elica durante una battuta di pesca L'incidente è avvenuto a Calasetta. L'uomo è stato portato in elicottero all'ospedale Brotzu di Cagliari. Ha riportato lesioni a entrambi i piedi. Le condizioni sono gravi anche se per fortuna non è in pericolo di vita Questi sono solo alcuni di una serie di gravi fatti verificati

Il Nautilus

Conducenti di imbarcazioni da diporto sempre più preparati per andare per mare



THESI s.r.l.

Viale Unità d'Italia, 2
70042 Mola di Bari (BA) – ITALY
P.I. 06316980728

03/04/2024 18:34

Mola di Bari - Il Centro di Alta Formazione Marittima, Thesi s.r.l. di Mola di Bari, impegnato in corsi di formazione marittima per i marittimi naviganti e non, che da anni riesce a gestire e a certificare la preparazione e le nuove competenze nel settore dei trasporti marittimi e della logistica, da circa un anno è impegnato anche nel settore della Nautica da Diporto. La Nautica da Diporto, sicuramente non attiene ad una navigazione secondaria, ma dopo l'approvazione del Parlamento italiano del nuovo Codice della Nautica da Diporto è divenuta un settore di tutto rispetto che impegna i diportisti ad una maggiore preparazione e nuove competenze nella gestione di un'imbarcazione: sia una piccola barca, o uno yacht di proprietà o unità a noleggio. La Thesi, grazie alla professionalità del Direttore dei Corsi, Comandante Simone Quaranta, dopo un'approfondita ricerca sui vari incidenti che il settore della Nautica ha dovuto subire e per la maggior parte di essi per mera impreparazione nautica dei conducenti di imbarcazioni, ha realizzato un percorso di informazione on-line - certificato - tramite presentazione video interattivi e relativi esercizi di valutazione parziale e definitivo riassunti nei seguenti argomenti: - Le Norme; - Responsabilità; - La Navigazione; - Le comunicazioni; - La Sicurezza. Una didattica moderna e interattiva che tramite l'analisi dei 'casi-studio' il Comandante Quaranta ed il suo team di professionisti riuscirà sicuramente a formare non solo gli appassionati della Nautica, ma anche ufficiali per la conduzione del mezzo navale e degli apparati di macchine del settore della Nautica da Diporto. Abele Carruezzo Di seguito il comunicato di Thesi s.r.l. 9 Aprile 2023 Sono tre le vittime che si trovavano a bordo del motoscafo che si è ribaltato nel lago di Iseo. All'origine dell'incidente, avvenuto al largo di Clusane (Brescia) e costato la vita a tre uomini di 56, 29 e 46 anni, ci sarebbe stata una brusca virata, dovuta forse ad un guasto meccanico. L'incidente avvenuto nel fine settimana sul Lago d'Iseo, in cui una turista tedesca di 20 anni è dispersa dopo essere caduta in acqua a seguito di una manovra azzardata in barca, 3 Agosto 2023 nello specchio di mare di Furore due imbarcazioni, il veliero turistico Tortuga con 80 persone a bordo ed un natante di sette metri, sono entrati in collisione. Sull'imbarcazione da diporto presa a noleggio, viaggiavano una donna inglese di 44 anni con il marito ed i due figli. La donna è finita tra le eliche riportando delle profonde ferite su tutto il corpo ed alla testa. Il marito avrebbe riportato invece una lieve ferita alla spalla mentre i bambini sono rimasti illesi 05 Settembre 2023 Incidente in mare in Sardegna, genovese di 71 anni ferito da elica durante una battuta di pesca L'incidente è avvenuto a Calasetta. L'uomo è stato portato in elicottero all'ospedale Brotzu di Cagliari. Ha riportato lesioni a entrambi i piedi. Le condizioni sono gravi anche se per fortuna non è in pericolo di vita Questi sono solo alcuni di una serie di gravi fatti verificati

Il Nautilus

Bari

l'estate scorsa in Italia e in cui vi è, l'ombra dell'imprudenza e scarsa conoscenza delle più basilari regole della cultura marinaresca". "Incidenti come l'ultimo sul lago d'Iseo, ma anche gli altri in Costiera Sorrentina e in Sardegna, evidenziano -abuso di alcol, -la scarsa conoscenza delle unità da diporto, -il mancato rispetto degli altri e le barche a locazione sono quelle più soggette a tali incidenti con guidatori che troppo spesso non conoscono le regole della navigazione. Importante è la conoscenza e consegna dei vademecum previsti dalla legge in caso di locazione delle imbarcazioni al di sotto dei 30 cavalli, per le quali non vi è l'obbligo del titolo abilitativo al comando. Tuttavia, la normativa prevede che i cosiddetti 'diportisti della domenica' siano eruditi sulle basilari regole di navigazione tramite un vademecum in dotazione delle unità in locazione. La norma è spesso disattesa, quindi si sale a bordo senza alcuna informazione adeguata, sorvolando su tante alte fondamentali norme di sicurezza in mare, denotando una scarsa cultura marinaresca e il non rispetto degli altri, con risultati spesso disastrosi Il DECRETO 1 settembre 2021 Indica quali sono i requisiti, formalità ed obblighi da ottemperare per l'utilizzazione -dei natanti da diporto e -delle moto d'acqua ai fini di: locazione o di noleggio per finalità ricreative o per usi turistici di carattere locale, nonché di appoggio alle immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo nelle acque marittime e interne. (22A00121) (GU Serie Generale n.11 del 15-01-2022) L'articolo 4 del decreto indica i rapporti tra locatore e locatario, le reciproche responsabilità competenze; i successivi articoli indicano le modalità di -Noleggio di natanti -Locazione di piccoli natanti per usi turistici di carattere locale -Norme di comportamento dei conduttori -Utilizzazione delle unità in locazione L'allegato 2 al decreto, si riferisce a Istruzioni per la locazione di natanti ai sensi dell'art. 4, comma 4, da consegnare obbligatoriamente all'utilizzatore in tutti i casi in cui non è richiesta la patente nautica. Al fine di assistere i locatori ad assolvere agli obblighi previsti locatari ad assumere le adeguate informazioni previste dal decreto THESI srl Ha realizzato un percorso di informazione on-line tramite presentazione video interattivi e relativi esercizi di valutazione parziale e definitivo riassunti nei seguenti argomenti: -Le Norme -Le Responsabilità -La Navigazione -Le comunicazioni -La Sicurezza Al termine del corso la persona registrata potrà scaricare e stampare il suo certificato di frequenza, da esibire al Locatore ed eventualmente ai funzionari dell'Amministrazione pubblica a seguito i controlli in mare. Inoltre, sempre on-line, THESI srl eroga formazione per la preparazione ai corsi VHF/SRC per successivo esame ministeriale on-line! Per informazioni contattare Thesi srl al seguente indirizzo mail info@thesiconsulting.com o chiamare 080/4746515 #unmaredicosedadire.

Nota della Uiltrasporti sulla convenzione per la piattaforma logistica di Tremestieri

Ora bisogna pensare ad ultimare il **Porto** di **Tremestieri**, dopo il reperimento delle somme mancanti. Bene la convenzione per la piattaforma logistica di **Tremestieri**, ma bisogna pensare ad ultimare il **Porto** di **Tremestieri**, dopo il reperimento delle somme mancanti. Il segretario Generale della Uiltrasporti Messina, Nino Di Mento, esprime soddisfazione nei confronti del provvedimento che vede Comune ed Autorità Portuale impegnati nella procedura di realizzazione della piattaforma logistica di **Tremestieri** per quanto riguarda lo stoccaggio dei mezzi per l'imbarco dalla Sicilia verso la Calabria. Di Mento sottolinea ancora una volta l'importanza di questa struttura che potrà avere la sua valenza, solo quando il **Porto** di **Tremestieri** sarà finalmente completato. La priorità dunque è, e rimane, l'ultimazione dell'infrastruttura marittima, strategica ed importante per questa città, per lo sviluppo e per l'occupazione. Il **Porto** di **Tremestieri** al centro, da anni, di polemiche, errori gestionali, problemi burocratici, nonché economici, da noi sempre puntualmente denunciati, continua Di Mento, è stato anche oggetto in ultimo di una cessione di ramo d'azienda che ha visto fuoriuscire la Coedmar e subentrare la Teodoro Costruzioni, ma il cantiere continua a rimanere fantasma. Dopo le somme reperite di circa 45 mln di euro stanziati da governo, regione siciliana e autorità portuale, che in questi anni sono andati persi, oggi gli attuali Approdi di **Tremestieri** sono prossimi all'ennesimo insabbiamento, dovuto alle avverse condizioni meteo di questi giorni. Se non si interviene tempestivamente, scrive Di Mento, ci ritroveremo inevitabilmente ad assistere all'ennesima chiusura, che vuol dire tir in città, ed al personale impiegato toccherà incrociare le braccia ancora una volta, ha concluso Di Mento. In questo articolo:.



Messina, il monito della UilTrasporti: "ultimare il Porto di Tremestieri"

"Bene la convenzione per la piattaforma logistica di Tremestieri, ma bisogna pensare ad ultimare il Porto di Tremestieri, dopo il reperimento delle somme mancanti". Il segretario Generale della Uiltrasporti Messina, Nino Di Mento, esprime soddisfazione nei confronti del provvedimento che vede Comune ed **Autorità Portuale** impegnati nella procedura di realizzazione della piattaforma logistica di Tremestieri per quanto riguarda lo stoccaggio dei mezzi per l'imbarco dalla Sicilia verso la Calabria. Di Mento sottolinea ancora una volta "l'importanza di questa struttura che potrà avere la sua valenza, solo quando il Porto di Tremestieri sarà finalmente completato. La priorità dunque è, e rimane, l'ultimazione dell'infrastruttura marittima, strategica ed importante per questa città, per lo sviluppo e per l'occupazione. Il Porto di Tremestieri al centro, da anni, di polemiche, errori gestionali, problemi burocratici, nonché economici, da noi sempre puntualmente denunciati, continua Di Mento, è stato anche oggetto in ultimo di una cessione di ramo d'azienda che ha visto fuoriuscire la Coedmar e subentrare la Teodoro Costruzioni, ma il cantiere continua a rimanere fantasma" "Dopo le somme reperite di circa 45 mln di euro stanziati da governo, regione siciliana e **autorità portuale**, che in questi anni sono andati persi, oggi gli attuali Approdi di Tremestieri sono prossimi all'ennesimo insabbiamento, dovuto alle avverse condizioni meteo di questi giorni. Se non si interviene tempestivamente- scrive Di Mento- ci ritroveremo inevitabilmente ad assistere all'ennesima chiusura, che vuol dire tir in città, ed al personale impiegato toccherà incrociare le braccia ancora una volta", ha concluso Di Mento.



Comunicato stampa: I portuali non aspettano I portuali si mobilitano! Avvio campagna di USB porti sul rinnovo del contratto

(AGENPARL) - lun 04 marzo 2024 I portuali non aspettano I portuali si mobilitano! Avvio campagna di USB porti sul rinnovo del contratto Stiamo assistendo a un giro di assemblee nei principali porti da parte di Cgil, Cisl e Uil sul merito all'andamento delle trattative sul rinnovo del contratto nazionale, che spiegano ai lavoratori le richieste da parte sindacale, aumento del 18% ma senza specificare con che modalità, e le resistenze delle controparti datoriali. Il tutto farcito da "strani" interventi sulla crisi del settore portuale come se volessero già mettere le mani avanti. Tre questioni: 1. Nei paesi normali le piattaforme contrattuali si presentano prima dell'avvio delle trattative e si fanno votare dai lavoratori e non in corso d'opera calate per giunta dall'alto. Per giunta con un governo e un ministero dei trasporti che da tempo sta elaborando la riforma dei porti in combutta con gli armatori. 2. Gli ultimi due grandi accordi sottoscritti dalle federazioni dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil sono stati il contratto nazionale degli operatori aeroportuali, con il raggiungimento dell'8,7% di aumento (altro che 18%!) e l'accordo nazionale sulla manutenzione ferroviaria. Entrambi gli accordi risultano contestatissimi dai lavoratori con scioperi partecipati e contestazioni. 3. Questo rinnovo contrattuale si è aperto in gran segreto e senza la verifica della rappresentatività effettiva delle sigle sindacali presenti nei porti. Questo comportamento sta impedendo a USB di essere presente al tavolo come i numeri reali di iscritti imporrebbe; certe cose non avvengono certo per errore o per caso. Per questo, il coordinamento di USB Porti lancia a partire da oggi la campagna su un rinnovo contrattuale, dopo aver aperto lo stato di agitazione nazionale, lanciando una serie di assemblee in tutti i porti da tenersi entro il mese di marzo, aperte a tutti coloro che intendano confrontarsi con noi. Vogliamo spiegare e condividere insieme alla base le linee guida della nostra piattaforma, discutere insieme ai portuali quale sia la posta in gioco su contratto e riforma dei porti, per avviare una mobilitazione prima che sia troppo tardi. Per rivendicare un reale aumento salariale con soldi veri in busta paga e non "welfare" e altre fregature. Rilanciare la richiesta di taglio dell'orario di lavoro. Per il rilancio dei porti pubblici e contro qualsiasi ipotesi di privatizzazione delle banchine. Contro la precarietà e gli appalti con tariffe da fame, per le stabilizzazioni e per la qualità della vita. Basta omicidi sul lavoro, per la tutela della salute e della sicurezza sulle banchine. Contro l'autoproduzione, per il rilancio dell'unitarietà dei lavoratori sulle banchine. Per riconoscere finalmente il lavoro portuale come usurante. Per la democrazia nei Porti **NON FACCIAMOCI TROVARE IMPREPARATI! I PORTUALI NON ASPETTANO SI MOBILITANO! USB Mare e Porti.**



(AGENPARL) - lun 04 marzo 2024 I portuali non aspettano... I portuali si mobilitano! Avvio campagna di USB porti sul rinnovo del contratto Stiamo assistendo a un giro di assemblee nei principali porti da parte di Cgil, Cisl e Uil sul merito all'andamento delle trattative sul rinnovo del contratto nazionale, che spiegano ai lavoratori le richieste da parte sindacale, aumento del 18% ma senza specificare con che modalità, e le resistenze delle controparti datoriali. Il tutto farcito da "strani" interventi sulla crisi del settore portuale come se volessero già mettere le mani avanti... Tre questioni: 1. Nei paesi normali le piattaforme contrattuali si presentano prima dell'avvio delle trattative e si fanno votare dai lavoratori e non in corso d'opera calate per giunta dall'alto. Per giunta con un governo e un ministero dei trasporti che da tempo sta elaborando la riforma dei porti in combutta con gli armatori. 2. Gli ultimi due grandi accordi sottoscritti dalle federazioni dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil sono stati il contratto nazionale degli operatori aeroportuali, con il raggiungimento dell'8,7% di aumento (altro che 18%!) e l'accordo nazionale sulla manutenzione ferroviaria. Entrambi gli accordi risultano contestatissimi dai lavoratori con scioperi partecipati e contestazioni. 3. Questo rinnovo contrattuale si è aperto in gran segreto e senza la verifica della rappresentatività effettiva delle sigle sindacali presenti nei porti. Questo comportamento sta impedendo a USB di essere presente al tavolo come i numeri reali di iscritti imporrebbe; certe cose non avvengono certo per errore o per caso. Per questo, il coordinamento di USB Porti lancia a partire da oggi la campagna su un rinnovo contrattuale, dopo aver aperto lo stato di agitazione nazionale, lanciando una serie di assemblee in tutti i porti da tenersi entro il mese di marzo, aperte a tutti coloro che intendano confrontarsi con noi. Vogliamo spiegare e condividere insieme alla base le linee guida della nostra piattaforma, discutere insieme ai portuali quale sia la posta in gioco su contratto e riforma dei porti, per avviare una mobilitazione prima che sia troppo tardi. Per rivendicare un reale aumento salariale con soldi veri in busta paga e non "welfare" e altre fregature. Rilanciare la richiesta di taglio dell'orario di lavoro. Per il rilancio dei porti pubblici e contro qualsiasi ipotesi di privatizzazione delle banchine. Contro la precarietà e gli appalti con tariffe da fame, per le stabilizzazioni e per la qualità della vita. Basta omicidi sul lavoro, per la tutela della salute e della sicurezza sulle banchine. Contro l'autoproduzione, per il rilancio dell'unitarietà dei lavoratori sulle banchine. Per riconoscere finalmente il lavoro portuale come usurante. Per la democrazia nei Porti **NON FACCIAMOCI TROVARE IMPREPARATI! I PORTUALI NON ASPETTANO SI MOBILITANO! USB Mare e Porti.**

Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva

(AGENPARL) - lun 04 marzo 2024 COMUNICATO STAMPA 18/2024

Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva Ha navigato per due mesi nel Mare di Ross per le attività di tre progetti di ricerca

La nave da ricerca italiana Laura Bassi ha concluso la missione di ricerca che l'ha portata a navigare per due mesi in Antartide a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, termina anche

la 39° spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione

logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS per la gestione tecnica e

scientifica della rompighiaccio Laura Bassi. La nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS,

quest'anno ha svolto un'unica rotazione dalla Nuova Zelanda all'Antartide, circumnavigando il Mare di Ross con a bordo 39 persone coinvolte come personale di ricerca e un equipaggio

navigante di 23 membri. Per la prima volta la missione è stata condivisa con il progetto antartico neozelandese composto da un team di 12 persone. Partita lo scorso 25 novembre dal porto di Napoli, a fine dicembre era

approdata a Lyttelton per imbarcare il personale che ha effettuato la missione di ricerca. Chiuse le operazioni di carico, la nave era partita il 6 gennaio alla volta del Mare di Ross. Successivamente ha raggiunto la base Mario Zucchelli dove ha effettuato la scarico dei materiali e carburanti necessari alla stazione antartica italiana per poi

proseguire con le attività scientifiche, quest'anno particolarmente intense. Le attività di ricerca, nello specifico, hanno riguardato il progetto "Tenore" (Terra Nova bay polynya high Resolution Experiment), coordinato da Giannetta Fusco dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" per lo studio della zona di polynya (uno specchio di acqua marina libera dai ghiacci e circondata dalla banchisa) della Baia Terra Nova; il progetto "Signature" (PhySical and bioGeochemical traciNG of wATer masses at source areas and export gates in the Ross Sea and impact on the SoUtheRn OcEan), coordinato da Pierpaolo Falco dall'Università Politecnica delle Marche che ha puntato ad

analizzare dal punto di vista biologico chimico e fisico le principali masse d'acqua del Mare di Ross e indagare la loro variabilità spaziale e temporale; infine il progetto "MORsea" (Marine Observatory in the Ross Sea), coordinato da Giorgio Budillon dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" e Pasquale Castagno dell'Università degli Studi di Messina per la gestione della rete degli osservatori marini posizionati fin dal 1994 nel Mare di Ross. Quest'anno, per la prima volta, la nave ha dato supporto anche alle ricerche marine del programma

di ricerca. Chiuse le operazioni di carico, la nave era partita il 6 gennaio alla volta del Mare di Ross. Successivamente ha raggiunto la base Mario Zucchelli dove ha

effettuato la scarico dei materiali e carburanti necessari alla stazione antartica italiana per poi proseguire con le attività scientifiche, quest'anno particolarmente intense. Le attività di ricerca, nello specifico, hanno riguardato il progetto "Tenore" (Terra Nova bay polynya high Resolution Experiment), coordinato da Giannetta Fusco dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" per lo studio della zona di polynya (uno specchio di acqua marina libera dai ghiacci e circondata dalla banchisa) della Baia Terra Nova; il progetto "Signature" (PhySical and bioGeochemical traciNG of wATer masses at source areas and export gates in the Ross Sea and impact on the SoUtheRn OcEan), coordinato da Pierpaolo Falco dall'Università Politecnica delle Marche che ha puntato ad

analizzare dal punto di vista biologico chimico e fisico le principali masse d'acqua del Mare di Ross e indagare la loro variabilità spaziale e temporale; infine il progetto "MORsea" (Marine Observatory in the Ross Sea), coordinato da Giorgio Budillon dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" e Pasquale Castagno dell'Università degli Studi di Messina per la gestione della rete degli osservatori marini posizionati fin dal 1994 nel Mare di Ross. Quest'anno, per la prima volta, la nave ha dato supporto anche alle ricerche marine del programma

di ricerca. Chiuse le operazioni di carico, la nave era partita il 6 gennaio alla volta del Mare di Ross. Successivamente ha raggiunto la base Mario Zucchelli dove ha

effettuato la scarico dei materiali e carburanti necessari alla stazione antartica italiana per poi proseguire con le attività scientifiche, quest'anno particolarmente intense. Le attività di ricerca, nello specifico, hanno riguardato il progetto "Tenore" (Terra Nova bay polynya high Resolution Experiment), coordinato da Giannetta Fusco dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" per lo studio della zona di polynya (uno specchio di acqua marina libera dai ghiacci e circondata dalla banchisa) della Baia Terra Nova; il progetto "Signature" (PhySical and bioGeochemical traciNG of wATer masses at source areas and export gates in the Ross Sea and impact on the SoUtheRn OcEan), coordinato da Pierpaolo Falco dall'Università Politecnica delle Marche che ha puntato ad

analizzare dal punto di vista biologico chimico e fisico le principali masse d'acqua del Mare di Ross e indagare la loro variabilità spaziale e temporale; infine il progetto "MORsea" (Marine Observatory in the Ross Sea), coordinato da Giorgio Budillon dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" e Pasquale Castagno dell'Università degli Studi di Messina per la gestione della rete degli osservatori marini posizionati fin dal 1994 nel Mare di Ross. Quest'anno, per la prima volta, la nave ha dato supporto anche alle ricerche marine del programma



(AGENPARL) - lun 04 marzo 2024 COMUNICATO STAMPA 18/2024 Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva Ha navigato per due mesi nel Mare di Ross per le attività di tre progetti di ricerca La nave da ricerca italiana Laura Bassi ha concluso la missione di ricerca che l'ha portata a navigare per due mesi in Antartide a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, termina anche la 39° spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio Laura Bassi. La nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, quest'anno ha svolto un'unica rotazione dalla Nuova Zelanda all'Antartide, circumnavigando il Mare di Ross con a bordo 39 persone coinvolte come personale di ricerca e un equipaggio navigante di 23 membri. Per la prima volta la missione è stata condivisa con il progetto antartico neozelandese composto da un team di 12 persone. Partita lo scorso 25 novembre dal porto di Napoli, a fine dicembre era approdata a Lyttelton per imbarcare il personale che ha effettuato la missione di ricerca. Chiuse le operazioni di carico, la nave era partita il 6 gennaio alla volta del Mare di Ross. Successivamente ha raggiunto la base Mario Zucchelli dove ha

Agenparl

Focus

scientifico neozelandese ospitando a bordo 12 ricercatori del Paese australe, una collaborazione internazionale di particolare prestigio per il PNRA. "La campagna della nave rompighiaccio Laura Bassi si è conclusa con successo e, grazie alla collaborazione tra l'equipaggio, il personale tecnico e quello scientifico a bordo, abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi in programma, acquisendo molti più dati di quelli previsti", spiega Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'OGS. "Ora ci aspettano circa 40 giorni di navigazione per rientrare in Italia, passando per l'Oceano Pacifico australe, doppiando Capo Horn e percorrendo l'Oceano Atlantico a favore di vento", precisa. Il prossimo passo sarà il rientro in Italia, a Napoli, previsto per la seconda metà di aprile, dove la nave verrà sottoposta a una serie di attività di cantiere volte a concludere i lavori iniziati lo scorso anno. Successivamente si prevedono delle attività scientifiche in Mediterraneo a cui seguirà la preparazione per la prossima missione antartica. È probabile che quest'anno la rotta verso il continente bianco passerà per il Capo di Buona Speranza date le note problematiche presenti nel mar Rosso. La nave rompighiaccio Laura Bassi La N/R Laura Bassi è oggi l'unica nave rompighiaccio italiana per la ricerca oceanografica in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. È stata acquistata dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS nel 2019 grazie al finanziamento dell'allora Ministero dell'università e della ricerca - MUR e opera a supporto di tutta la comunità scientifica. L'obiettivo principale della nave Laura Bassi è il supporto scientifico e logistico alle missioni polari italiane e al contempo consentire la ricerca oceanografica e geofisica dei ricercatori dell'Ente e della comunità scientifica nazionale ed europea a livello globale e, in particolare, polare. È una rompighiaccio categoria A classe PC5 ed è stata concepita come una nave speciale combinando in maniera ottimale sia capacità cargo sia di ricerca scientifica. Ha una stazza di 4028 tonnellate, è lunga 80 metri e larga 17 metri, ha un sistema di posizionamento dinamico che le garantisce un'elevata manovrabilità e un'accuratezza di stazionamento in un prefissato punto dell'ordine di 1 metro. La struttura del fasciame, particolarmente robusta, le permette di operare in mari coperti da ghiaccio senza temere danni strutturali. Maggiori info: <https://www.ogs.it/it/nave-da-ricerca-laura-bassi> Roma, 4 marzo 2024 Link foto: Didascalie: 1 La nave Laura Bassi impegnata nella 39° spedizione PNRA (foto di Giacomo Prato, credits PNRA) 2 L'equipaggio della 39° spedizione PNRA (foto di Giacomo Prato, credits PNRA) 3 La nave Laura Bassi a largo delle coste antartiche (foto di Giacomo Prato, credits PNRA) La scheda: Chi: Cnr-ENEA-OGS Che cosa: 39a spedizione scientifica in Antartide nell'ambito del PNRA. La nave da ricerca Laura Bassi rientra in Nuova Zelanda -----
----- To unsubscribe from the comunicatistampa list, click the following link: <http://listmgr2.cnr.it/cgi-bin/wa?SUBED1=comunicatistampa&A=1> Per eliminare l'iscrizione alla lista comunicatistampa , cliccare il seguente link: <http://listmgr2.cnr.it/cgi-bin/wa?SUBED1=comunicatistampa&A=1> -----.

Crociere, Msc: settore in forte crescita, obiettivo emissioni 0

Il ceo Onorato: nel 2024 14 mln turisti, 4,5 movimentati da Msc Milano, 4 mar. (askanews) - Saranno 14 milioni i turisti che viaggeranno in crociera nel 2024, di cui 4,5 su navi Msc. Tutto il settore è in crescita, con 44 navi in costruzione o in fase di allestimento in tutto il mondo, di cui 34 saranno costruite in Italia. Con un valore di indotto generato dalle crociere di 60 miliardi di euro in tutto il mondo, di cui 15 miliardi che a livello corrente sono riversati sull'Italia. Sono numeri snocciolati da Gianni Onorato, Ceo di Msc Cruises, a margine della presentazione del Travel Innovation Hub del Gruppo Bluvacanze, società di proprietà di Msc Cruises. "Il nostro è un settore importante che permette di risolvere il problema dell'over tourism - afferma Onorato - Perché pubblicando i nostri programmi due anni prima possiamo organizzarci: sappiamo che quel giorno arriva la nave e questo ci permette di poter dialogare con le autorità locali, permettendo alla gente del posto di mantenere un livello di vita accettabile usufruendo nello stesso tempo di benefici economici: ogni persona che scende dalla nave lascia sul posto visitato in media cento euro". Msc investe sulla sostenibilità con navi che producono il 25 per cento di emissioni in meno. "Siamo pronti per attaccare la spina alla banchina per elettrificare la nave durante la sosta in porto - spiega il Ceo di Msc - Aspettiamo finalmente il 2025 di poterlo fare anche in Italia, al porto di Civitavecchia, di Genova, di Napoli. Sarà un elemento importantissimo" anche in vista dell'obiettivo emissioni che Msc intende raggiungere entro il 2050. Come obiettivo intermedio Msc punta a raggiungere entro il 2030 a -40% di emissioni rispetto al 2008. Sul fronte digitalizzazione il gruppo è impegnato nell'aggiornamento della piattaforma B to C. "Stiamo facendo il nostro Crm per mostrare sempre di più che cosa è una crociera: su 1,8 miliardi di viaggi all'anno, circa 30 milioni avvengono in crociera", segno di un notevole potenziale di crescita. "Siamo tra i principali investitori in Italia anche se Msc è un gruppo svizzero - dice Onorato - Crediamo molto nello sviluppo delle crociere e vogliamo essere attori del turismo, pensiamo ci sia lo spazio per poterlo fare. Sia in Italia, dove il prodotto crociera è molto accessibile ed è sempre più apprezzato: le crociere invernali, ad esempio, sono sempre più richieste". "Il cliente è sempre più demanding e cerca sempre qualcosa di diverso", spiega il numero 1 di Msc. Tra le destinazioni più richieste in questo periodo: "Mediterraneo, Nord Europa, soprattutto i Fiordi, anche perché I Baltco senza San Pietroburgo non attira e Caraibi. Abbiamo una crociera di 21 notti in Groenlandia piena zeppa di italiani".



Il ceo Onorato: nel 2024 14 mln turisti, 4,5 movimentati da Msc Milano, 4 mar. (askanews) - Saranno 14 milioni i turisti che viaggeranno in crociera nel 2024, di cui 4,5 su navi Msc. Tutto il settore è in crescita, con 44 navi in costruzione o in fase di allestimento in tutto il mondo, di cui 34 saranno costruite in Italia. Con un valore di indotto generato dalle crociere di 60 miliardi di euro in tutto il mondo, di cui 15 miliardi che a livello corrente sono riversati sull'Italia. Sono numeri snocciolati da Gianni Onorato, Ceo di Msc Cruises, a margine della presentazione del Travel Innovation Hub del Gruppo Bluvacanze, società di proprietà di Msc Cruises. "Il nostro è un settore importante che permette di risolvere il problema dell'over tourism - afferma Onorato - Perché pubblicando i nostri programmi due anni prima possiamo organizzarci: sappiamo che quel giorno arriva la nave e questo ci permette di poter dialogare con le autorità locali, permettendo alla gente del posto di mantenere un livello di vita accettabile usufruendo nello stesso tempo di benefici economici: ogni persona che scende dalla nave lascia sul posto visitato in media cento euro". Msc investe sulla sostenibilità con navi che producono il 25 per cento di emissioni in meno. "Siamo pronti per attaccare la spina alla banchina per elettrificare la nave durante la sosta in porto - spiega il Ceo di Msc - Aspettiamo finalmente il 2025 di poterlo fare anche in Italia, al porto di Civitavecchia, di Genova, di Napoli. Sarà un elemento importantissimo" anche in vista dell'obiettivo emissioni che Msc intende raggiungere entro il 2050. Come obiettivo intermedio Msc punta a raggiungere entro il 2030 a -40% di emissioni rispetto al 2008. Sul fronte digitalizzazione il gruppo è impegnato nell'aggiornamento della piattaforma B to C. "Stiamo facendo il nostro Crm per mostrare sempre di più che cosa è una

Informare

Focus

Una portacontainer della MSC colpita da un missile nel Golfo di Aden

La nave è stata danneggiata ma non ci sono feriti tra l'equipaggio Hereford Il portavoce dei miliziani Houthi, Yahya Sare'e, ha annunciato il lancio di missili antinave contro la portacontainer MSC Sky II nel Golfo di Aden. Secondo l'agenzia di sicurezza britannica, la nave è stata danneggiata ma non ci sono feriti tra i membri dell'equipaggio. La portacontenitori, che ha una capacità di 2.169 teu e fa parte della flotta della Mediterranean Shipping Company (MSC), era proveniente da Singapore e diretta a Gibuti.

Informare

Una portacontainer della MSC colpita da un missile nel Golfo di Aden



03/04/2024 20:10

La nave è stata danneggiata ma non ci sono feriti tra l'equipaggio Hereford Il portavoce dei miliziani Houthi, Yahya Sare'e, ha annunciato il lancio di missili antinave contro la portacontainer MSC Sky II nel Golfo di Aden. Secondo l'agenzia di sicurezza britannica, la nave è stata danneggiata ma non ci sono feriti tra i membri dell'equipaggio. La portacontenitori, che ha una capacità di 2.169 teu e fa parte della flotta della Mediterranean Shipping Company (MSC), era proveniente da Singapore e diretta a Gibuti.

COSTA CROCIERE PRESENTA LE "SEA DESTINATIONS", LE NUOVE DESTINAZIONI TRA CIELO E MARE

A partire dalla primavera 2024 le crociere Costa nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono con destinazioni inedite, da vivere dalla prospettiva unica del mare. Costa presenta una grande novità che renderà ancora più uniche e indimenticabili le sue crociere nel 2024: le "Sea Destinations".

Genova, 4 marzo 2024 - A partire dalla prossima primavera gli itinerari della compagnia italiana nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono ulteriormente con destinazioni inedite, da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione. Un viaggio nel viaggio, dove il mare non è solo il mezzo attraverso cui si raggiungono le tappe della crociera, ma è un punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave. In questo modo, accanto alle destinazioni "a terra", come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, esplorate fuori dai classici percorsi, gli itinerari Costa porteranno gli ospiti a conoscere nuove destinazioni tra cielo e mare. Ad esempio, nel Mediterraneo Occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, gli ospiti potranno gustarsi una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. E ancora, la visita a terra tra le calli di Venezia sarà seguita da un aperitivo "Dolce Vita", in nave, proprio di fronte al Lido, per lasciarsi conquistare dal tramonto sulla laguna, tra manifesti di film italiani e una colonna sonora da Festival del Cinema. Le Sea Destinations saranno disponibili anche nelle crociere del Nord Europa, tra i fiordi più belli della Norvegia. Ad esempio, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo ascoltando storie e leggende nordiche, mentre dalla prua della nave si vivrà in modo immersivo lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti.



A partire dalla primavera 2024 le crociere Costa nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono con destinazioni inedite, da vivere dalla prospettiva unica del mare. Costa presenta una grande novità che renderà ancora più uniche e indimenticabili le sue crociere nel 2024: le "Sea Destinations". Genova, 4 marzo 2024 - A partire dalla prossima primavera gli itinerari della compagnia italiana nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono ulteriormente con destinazioni inedite, da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione. Un viaggio nel viaggio, dove il mare non è solo il mezzo attraverso cui si raggiungono le tappe della crociera, ma è un punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave. In questo modo, accanto alle destinazioni "a terra", come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, esplorate fuori dai classici percorsi, gli itinerari Costa porteranno gli ospiti a conoscere nuove destinazioni tra cielo e mare. Ad esempio, nel Mediterraneo Occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, gli ospiti potranno gustarsi una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. E ancora, la visita a terra tra le calli di Venezia sarà seguita da un aperitivo "Dolce Vita", in nave, proprio di fronte al Lido, per lasciarsi conquistare dal tramonto sulla laguna, tra manifesti di film italiani e una colonna sonora da Festival del Cinema. Le Sea Destinations saranno disponibili anche nelle crociere del Nord Europa, tra i fiordi più belli della Norvegia.

AUTOTRASPORTO: DAL MINISTRO SALVINI LUCE VERDE PER L'AUTOPARCO DI GENOVA

Un autoparco per mezzi pesanti nelle aree ex Ilva di Genova, con l'impegno di rivedere in questo senso anche l'Accordo di Programma del 2005 prevedendo un'area di sosta per i 5000 mezzi che oggi sono costretti a cercare in costante emergenza aree dove parcheggiare in prossimità dei varchi portuali. È questo il principale risultato scaturito dall'incontro che si è svolto in Prefettura su richiesta delle associazioni dell'autotrasporto genovese (Trasportounito, CNA Fita, Confartigianato Trasporti, Aliai, FAI, FIAP, Lega Cooperative) e convocato dal Prefetto, a seguito della sospensione della Manifestazione di protesta Tir lumaca, con il Ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il Vice Ministro Edoardo Rixi, il Presidente della Regione Toti, il Sindaco Bucci e il Commissario **AdSP** Piacenza. I rappresentanti di settore hanno espresso soddisfazione per la concretezza degli impegni assunti dai rappresentanti del Governo che hanno condiviso la necessità di un'infrastruttura indispensabile per le imprese di settore e per l'intera portualità. Nel breve periodo questa opzione sarà oggetto di dialogo nelle sedi istituzionali per stralciare parte delle aree ex Ilva oggi inutilizzate e utilizzarle per la sosta dei veicoli pesanti. Già nell'incontro dell'8 marzo con il Ministro Urso l'autoparco verrà poi posto come priorità nell'ipotesi di revisione dell'accordo di programma del 2005 per le aree ex Ilva. Nel corso dell'incontro odierno l'autotrasporto ha chiesto al Ministro di porre al primo posto, nei lavori avviati al tavolo nazionale delle regole per il settore autotrasporto, la regolazione nazionale dei tempi di attesa al carico e allo scarico nei porti italiani. Le categorie del trasporto su strada hanno anche ottenuto rassicurazioni per quanto attiene un nuovo stanziamento (che faccia seguito ai 70 milioni riconosciuti per gli anni 2022 e 2023) per indennizzare i trasportatori degli extra costi generati dai cantieri autostradali per l'anno 2024 e 2025, in attuazione del protocollo di intesa firmato con Ministero e Istituzioni territoriali. Dal Ministro Salvini è giunta anche conferma di tempi rapidi per la cantierizzazione degli stanziamenti già erogati per Aurelia bis sul tratto dell'Autostrada dei Fiori.



Un autoparco per mezzi pesanti nelle aree ex Ilva di Genova, con l'impegno di rivedere in questo senso anche l'Accordo di Programma del 2005 prevedendo un'area di sosta per i 5000 mezzi che oggi sono costretti a cercare in costante emergenza aree dove parcheggiare in prossimità dei varchi portuali. È questo il principale risultato scaturito dall'incontro che si è svolto in Prefettura su richiesta delle associazioni dell'autotrasporto genovese (Trasportounito, CNA Fita, Confartigianato Trasporti, Aliai, FAI, FIAP, Lega Cooperative) e convocato dal Prefetto, a seguito della sospensione della Manifestazione di protesta Tir lumaca, con il Ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il Vice Ministro Edoardo Rixi, il Presidente della Regione Toti, il Sindaco Bucci e il Commissario AdSP Piacenza. I rappresentanti di settore hanno espresso soddisfazione per la concretezza degli impegni assunti dai rappresentanti del Governo che hanno condiviso la necessità di un'infrastruttura indispensabile per le imprese di settore e per l'intera portualità. Nel breve periodo questa opzione sarà oggetto di dialogo nelle sedi istituzionali per stralciare parte delle aree ex Ilva oggi inutilizzate e utilizzarle per la sosta dei veicoli pesanti. Già nell'incontro dell'8 marzo con il Ministro Urso l'autoparco verrà poi posto come priorità nell'ipotesi di revisione dell'accordo di programma del 2005 per le aree ex Ilva. Nel corso dell'incontro odierno l'autotrasporto ha chiesto al Ministro di porre al primo posto, nei lavori avviati al tavolo nazionale delle regole per il settore autotrasporto, la regolazione nazionale dei tempi di attesa al carico e allo scarico nei porti italiani. Le categorie del trasporto su strada hanno anche ottenuto rassicurazioni per quanto attiene un nuovo stanziamento (che faccia seguito ai 70 milioni riconosciuti per gli anni 2022 e 2023) per indennizzare i trasportatori degli extra costi generati dai cantieri autostradali per l'anno 2024 e 2025, in attuazione del protocollo di intesa firmato con Ministero e Istituzioni territoriali. Dal Ministro

Informatore Navale

Focus

Porti: MASE, ok a nuove norme per razionalizzare gestione rifiuti delle navi

È stato approvato in Consiglio dei ministri un decreto legislativo che integra e corregge l'attuale normativa sul conferimento dei rifiuti delle navi. Nel provvedimento approvato in Consiglio dei ministri chiariti ambiti di applicazione della normativa per raggiungere obiettivi ambientali. Roma, 4 marzo - Il provvedimento, proposto dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica assieme al Ministro degli affari europei, mira a raggiungere i più ampi obiettivi di tutela dell'ambiente in questo settore. L'atto modifica la normativa vigente del 2021 per semplificare, razionalizzare e garantire una maggiore aderenza alla disciplina rispetto alle competenze che la legge attribuisce ai vari soggetti di governo: Regioni, Autorità marittime e Autorità di Sistema portuale. Tra le novità vi è una più estesa definizione di "rifiuti delle navi", nonché la semplificazione, a beneficio degli operatori, del metodo di calcolo per gli spazi che ciascuna nave deve dedicare allo stoccaggio dei rifiuti accumulati durante il viaggio. Sulle tariffe, è spiegato nel decreto che, nei porti in cui non risulti competente l'Autorità di Sistema Portuale, queste debbano essere determinate dagli enti locali che hanno affidato il servizio di gestione dei rifiuti, sentite le Autorità marittime. Nuove misure anche sulle navi che fanno scali in più porti ma conferiscono rifiuti in un solo porto: per un principio di equità e mutualità, è stabilito un meccanismo di ripartizione dei proventi derivanti dal pagamento delle tariffe tra tutti i porti interessati. L'atto è stato predisposto dalle Strutture competenti del MASE, con il contributo del Reparto ambientale marino del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Corpo responsabile, con proprie risorse di bilancio, delle attività ispettive atte a garantire il rispetto della normativa.



Informazioni Marittime

Focus

Le "Sea Destinations" di Costa Crociere

Dalla primavera 2024 le crociere nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono con destinazioni inedite, da vivere dalla prospettiva unica del mare. Costa presenta una grande novità che renderà ancora più uniche e indimenticabili le sue crociere nel 2024: le "Sea Destinations". A partire dalla prossima primavera gli itinerari della compagnia italiana nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono ulteriormente con destinazioni inedite, da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione. Un viaggio nel viaggio, dove il mare non è solo il mezzo attraverso cui si raggiungono le tappe della crociera, ma è un punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave. In questo modo, accanto alle destinazioni "a terra", come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, esplorate fuori dai classici percorsi, gli itinerari Costa porteranno gli ospiti a conoscere nuove destinazioni tra cielo e mare. Ad esempio, nel Mediterraneo Occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, gli ospiti potranno gustarsi una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. E ancora, la visita a terra tra le calli di Venezia sarà seguita da un aperitivo "Dolce Vita", in nave, proprio di fronte al Lido, per lasciarsi conquistare dal tramonto sulla laguna, tra manifesti di film italiani e una colonna sonora da Festival del Cinema. Le Sea Destinations saranno disponibili anche nelle crociere del Nord Europa, tra i fiordi più belli della Norvegia. Ad esempio, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo ascoltando storie e leggende nordiche, mentre dalla prua della nave si vivrà in modo immersivo lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.



Dalla primavera 2024 le crociere nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono con destinazioni inedite, da vivere dalla prospettiva unica del mare. Costa presenta una grande novità che renderà ancora più uniche e indimenticabili le sue crociere nel 2024: le "Sea Destinations". A partire dalla prossima primavera gli itinerari della compagnia italiana nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono ulteriormente con destinazioni inedite, da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione. Un viaggio nel viaggio, dove il mare non è solo il mezzo attraverso cui si raggiungono le tappe della crociera, ma è un punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave. In questo modo, accanto alle destinazioni "a terra", come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, esplorate fuori dai classici percorsi, gli itinerari Costa porteranno gli ospiti a conoscere nuove destinazioni tra cielo e mare. Ad esempio, nel Mediterraneo Occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, gli ospiti potranno gustarsi una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. E ancora, la visita a terra tra le calli di Venezia sarà seguita da un aperitivo "Dolce Vita", in nave, proprio di fronte al Lido, per lasciarsi conquistare dal tramonto sulla laguna, tra manifesti di film italiani e una colonna sonora da Festival del Cinema. Le Sea Destinations saranno disponibili anche nelle crociere del Nord Europa, tra i fiordi più belli della Norvegia. Ad esempio, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella

Costa Crociere presenta le "Sea Destinations", le nuove destinazioni tra cielo e mare

Mar 4, 2024 Genova - Costa presenta una grande novità che renderà ancora più uniche e indimenticabili le sue crociere nel 2024: le "Sea Destinations". A partire dalla prossima primavera gli itinerari della compagnia italiana nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono ulteriormente con destinazioni inedite, da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione. Un viaggio nel viaggio, dove il mare non è solo il mezzo attraverso cui si raggiungono le tappe della crociera, ma è un punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave. In questo modo, accanto alle destinazioni "a terra", come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, esplorate fuori dai classici percorsi, gli itinerari Costa porteranno gli ospiti a conoscere nuove destinazioni tra cielo e mare. Ad esempio, nel Mediterraneo Occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, gli ospiti potranno gustarsi una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. E ancora, la visita a terra tra le calli di Venezia sarà seguita da un aperitivo "Dolce Vita", in nave, proprio di fronte al Lido, per lasciarsi conquistare dal tramonto sulla laguna, tra manifesti di film italiani e una colonna sonora da Festival del Cinema. Le Sea Destinations saranno disponibili anche nelle crociere del Nord Europa, tra i fiordi più belli della Norvegia. Ad esempio, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo ascoltando storie e leggende nordiche, mentre dalla prua della nave si vivrà in modo immersivo lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti.



Mar 4, 2024 Genova – Costa presenta una grande novità che renderà ancora più uniche e indimenticabili le sue crociere nel 2024: le "Sea Destinations". A partire dalla prossima primavera gli itinerari della compagnia italiana nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono ulteriormente con destinazioni inedite, da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione. Un viaggio nel viaggio, dove il mare non è solo il mezzo attraverso cui si raggiungono le tappe della crociera, ma è un punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave. In questo modo, accanto alle destinazioni "a terra", come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, esplorate fuori dai classici percorsi, gli itinerari Costa porteranno gli ospiti a conoscere nuove destinazioni tra cielo e mare. Ad esempio, nel Mediterraneo Occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, gli ospiti potranno gustarsi una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. E ancora, la visita a terra tra le calli di Venezia sarà seguita da un aperitivo "Dolce Vita", in nave, proprio di fronte al Lido, per lasciarsi conquistare dal tramonto sulla laguna, tra manifesti di film italiani e una colonna sonora da Festival del Cinema. Le Sea Destinations saranno disponibili anche nelle crociere del Nord Europa, tra i fiordi più belli della Norvegia. Ad esempio, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo

La flotta di portacontainer che cresce di più è quella dei supermercati Lidl

In termini percentuali Tailwind è cresciuta del 43% da luglio a oggi. Anche per effetto della crisi di Suez Genova - La flotta di navi portacontainer in più rapida crescita al mondo in termini percentuali è di proprietà di Lidl. Mentre altre catene di vendita al dettaglio si sono ritirate dal noleggio di navi dopo che la pandemia di Covid 19 è sostanzialmente sparita, Tailwind Shipping Lines, di proprietà della società madre della catena di supermercati tedesca Lidl, ha raddoppiato i suoi sforzi, secondo gli analisti di Linerlytica: la linea di navigazione possiede la flotta di navi portacontainer in più rapida crescita al mondo, essendo cresciuta del 43% da luglio a oggi. La crescita è la risposta di Lidl ai tempi più lunghi necessari per trasportare le sue merci dall'Asia al mercato europeo attraverso l'Africa meridionale dopo gli attacchi degli Houthis nel Mar Rosso. I dati di Linerlytica collocano ora Tailwind, fondata due anni fa, come la 38a compagnia di linea più grande del mondo con 15 navi e due in ordine. La società ha inoltre appena concluso un contratto triennale per la sua nave più grande, la Kea da 6.881 teu, con un nolo quotato di 39.000 dollari, segnando un notevole aumento del 15% rispetto all'ultima nave simile noleggiata circa un mese fa. La nave appartiene alla International Maritime Enterprises, con sede a Monaco e controllata dalla famiglia Empirikos. Tra le altre navi recentemente noleggiate, Tailwind ha preso in consegna Faith da 917 teu, Wilhelmina da 1.118 teu, Asiatic Neptune da 1.134 teu, Kumasi da 2.207 teu e Chattanooga da 1.042 teu. Durante la crisi globale della supply chain avvenuta con l'inizio della pandemia, molti altri nomi noti del commercio al dettaglio, come Ikea, Walmart e Home Depot, avevano scelto di noleggiare le proprie navi. (credit foto website Tailwind).



La classifica dei 10 porti più trafficati del mondo: 7 sono cinesi, Rotterdam è l'unico europeo

Shanghai stacca Singapore di 10 milioni di teu. Al decimo posto Rotterdam, che nel 2023 ha perso il 7% dei volumi Genova - Sette dei primi dieci porti al mondo, secondo le statistiche disponibili relative al 2023, si trovano in Cina. In totale, lo scorso anno oltre 257 milioni di teu sono transitati attraverso i porti del paese. Questa è la classifica dei porti più trafficati. 1 - Shanghai: 49 milioni di teu. Il traffico nel principale porto cinese è aumentato di 1,7 milioni di teu rispetto al 2022, con una crescita del 3,6%. Il porto si trova alla foce del fiume Yangtze e copre un'area di 3.619 km². - Singapore: 39 milioni di teu. Il porto ha registrato un aumento del 4,6% del suo volume di traffico rispetto al 2022. - Ningbo-Zhoushan: 35,3 milioni di teu. L'aumento è stato del 5,9% rispetto all'anno precedente. - Shenzhen: 26,9 milioni di teu. Malgrado una flessione della capacità del 10,3% rispetto al 2022, Shenzhen rimane uno dei porti più trafficati del mondo. - Qingdao: 26,4 milioni di teu. Situato sul Mar Giallo, ha visto il traffico container crescere del 2,8% lo scorso anno. 6 - Busan: 22,8 milioni di teu. Il più grande porto della Corea del Sud ha fatto registrare nel 2023 il suo record storico. - Tianjin: 21,8 milioni di teu. Lo scalo più grande della Cina settentrionale ha confermato il suo ruolo di "porto di Pechino". - Guangzhou: 20,8 milioni di teu. Il porto fa parte della Nuova Via della Seta che collega la Cina all'Europa attraverso l'India, Mombasa e il Canale di Suez. E' cresciuto del 2,5%. - Hong Kong: 14,3 milioni di teu. Hong Kong è un porto in acque profonde che serve 500 destinazioni. Il traffico è diminuito del 14% nel 2023. - Rotterdam: 13,4 milioni di teu. Lo scalo più trafficato d'Europa dispone di 14 terminal container. Il traffico lo scorso anno è diminuito del 7%.



Shipping Italy

Focus

Costa Crociere aggiunge alla sua offerta turistica le 'escursioni a bordo'

Nuove destinazioni nel Mediterraneo e nel Nord Europa prenderanno il via nella prossima primavera con il marchio di Sea Destinations Costa Crociere ha annunciato che dalla prossima primavera aumentano gli itinerari offerti con l'ingresso di nuove destinazioni nel Mediterraneo e in Nord Europa presentate dalla compagnia sotto il nome di 'Sea Destinations'. Accanto alle destinazioni "a terra" come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, gli itinerari di Costa "porteranno gli ospiti a conoscere - recita una nota - nuove destinazioni tra cielo e mare dove quest'ultimo sarà il punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave". Nel Mediterraneo Occidentale, al rientro a bordo nave dopo la tappa di Ibiza, gli ospiti potranno ad esempio partecipare a un party hippy chic al tramonto nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere a Napoli, potranno gustarsi una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. E ancora: la visita a terra tra le calli di Venezia sarà seguita da un aperitivo "Dolce Vita", in nave, proprio di fronte al Lido, per lasciarsi conquistare dal tramonto sulla laguna, tra manifesti di film italiani e una colonna sonora da Festival del Cinema. Le Sea Destinations saranno disponibili anche nelle crociere del Nord Europa, tra i fiordi più belli della Norvegia. Ad esempio, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo ascoltando storie e leggende nordiche, mentre dalla prua della nave si vivrà in modo immersivo lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti. Nel dettaglio le Sea Destinations nel Mediterraneo Occidentale sono previste nel Parco Nazionale delle Calanche (con colazione francese all'alba con la nave Costa Toscana; nel Santuario dei Cetacei (con lo spettacolo Light Show a tema Santuario dei Cetacei) con le navi Costa Toscana, Costa Pacifica, Costa Smeralda, a Baia di Formentera (Sunset Party, con discoteca) con la Costa Toscana, nella Baia di Ibiza (Jungle Party, spettacolo con discoteca) con la Costa Pacifica; nel Mare delle Baleari (Mare di stelle, in mare aperto per scoprire i segreti dell'universo) con le navi Costa Pacifica e Costa Smeralda; nella Baia di Capri (Colazione caprese davanti allo spettacolo naturale dei Faraglioni) con la Costa Smeralda. Per quanto riguarda le Sea Destinations nel Mediterraneo Orientale e nel Mar Jonio sono invece previste: al Lido di Venezia (aperitivo) con la nave Costa Deliziosa; nella Baia di Mykonos (Sea party) con la Costa Deliziosa; nel Mar Ionio (Mare di Stelle) con la Costa Deliziosa; nello Stretto



Nuove destinazioni nel Mediterraneo e nel Nord Europa prenderanno il via nella prossima primavera con il marchio di Sea Destinations Costa Crociere ha annunciato che dalla prossima primavera aumentano gli itinerari offerti con l'ingresso di nuove destinazioni nel Mediterraneo e in Nord Europa presentate dalla compagnia sotto il nome di 'Sea Destinations'. Accanto alle destinazioni "a terra" come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, gli itinerari di Costa "porteranno gli ospiti a conoscere - recita una nota - nuove destinazioni tra cielo e mare dove quest'ultimo sarà il punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave". Nel Mediterraneo Occidentale, al rientro a bordo nave dopo la tappa di Ibiza, gli ospiti potranno ad esempio partecipare a un party hippy chic al tramonto nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere a Napoli, potranno gustarsi una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo della nave prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare, mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. E ancora: la visita a terra tra le calli di Venezia sarà seguita da un aperitivo "Dolce Vita", in nave, proprio di fronte al Lido, per lasciarsi conquistare dal tramonto sulla laguna, tra manifesti di film italiani e una colonna sonora da Festival del Cinema. Le Sea Destinations saranno disponibili anche nelle crociere del Nord Europa, tra i fiordi più belli della Norvegia. Ad esempio, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo ascoltando storie e leggende nordiche, mentre dalla prua della nave si vivrà in modo immersivo lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti. Nel

Shipping Italy

Focus

dei Dardanelli (Dervisci show) con la Costa Fortuna, nella Rada di Mykonos (Sea party) con Costa Fortuna, nell'arcipelago di Santorini (Sunset dreams) con Costa Fortuna e Costa Fascinosa; con la Etna skyline (Wine Experience) con la Costa Fascinosa; nel Mar Egeo (Abisso Calypso party) con Costa Fascinosa; nel Mar Mediterraneo (Mare di Stelle) con Costa Fascinosa. Infine le nuove Sea Destinations nel Nord Europa: Mar di Norvegia (Sole di Mezzanotte) con la nave Costa Diadema; nel Fiordo di Geiranger (Sette Sorelle - fiordi"con Costa Diadema; nel Mar Baltico (Mare di stelle) lasciarsi guidare da un ufficiale alla scoperta dei segreti dell'universo. Nel buio del Mar Baltico gli ospiti viaggeranno in mare aperto con lo sguardo tra pianeti e costellazioni. Disponibile con Costa Diadema. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Focus

Il traghetto veloce Isola di Vulcano in rotta verso la flotta Caremar

Costruito nel 1999 ha una capacità di trasporti pari a 544 passeggeri e 57 veicoli. Dal gruppo Caronte & Tourist fanno sapere a SHIPPING ITALY che la trattativa è ancora in corso e che necessita quindi di una finalizzazione ma sembra possa avere pochi ostacoli l'imminente passaggio del traghetto veloce Isola di Vulcano dalla flotta di Siremar a quella di Caremar. Un indizio chiaro verso questo atteso epilogo positivo è il fatto che la nave risulta stia già cambiando colori e insegne presso il cantiere navale Palumbo di Messina. Un primo accordo di vendita dovrebbe risalire allo scorso mese di settembre ma, come rivelato nei giorni scorsi da Pianeta Navi, la concretizzazione sembra avvicinarsi sempre di più con conseguente trasferimento della nave verso l'ingresso in servizio nel Golfo di Napoli (mentre negli ultimi anni è stata impiegata sulla linea fra i porti di Milazzo e Lipari). L' Isola di Vulcano, un traghetto passeggeri ad alta velocità della classe Aquastrada TMV 71, è stato costruito nel 1999 presso i cantieri navali Rodriguez di Pietra Ligure per la compagnia regionale Siremar assieme alle unità gemelle Isola di Capraia, Isola di Capri e Isola di Procida. Una stazza lorda di 1.925 tonnellate, una lunghezza di 70 metri, una larghezza di 12 metri, pescaggio 2,45 metri, propulsione garantita da quattro MTU 4S 16 Cyl. Vee da 9.280 Kw di potenza, 28 nodi di velocità, un capacità di trasporti per 544 passeggeri e 57 veicoli. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Il prossimo 24 maggio a Napoli torna il Business Meeting di SHIPPING ITALY sul mercato traghetti e ro-ro.



Shipping Italy

Focus

Un'altra nave di Msc presa di mira e colpita dagli Houthi

E' la seconda portacontainer del gruppo di Aponte presa di mira perchè qualificata come israeliana Mediterranean Shipping Company, la società armatoriale controllata dalla famiglia Aponte, è ormai nel mirino dei miliziani Houthi che da alcuni mesi stanno portando a termine ripetuti attacchi contro alcune navi in transito nel Mar Arabico e in Mar Rosso. Dopo la Msc Silver II rimasta vittima di un attacco senza gravi conseguenze lo scorso 20 febbraio, questa volta è toccato alla "nave israeliana MSC SKY" essere suo malgrado vittima di un attacco durante la navigazione nel Mar Arabico. A farlo sapere, parlando durante un intervento in televisione, è stato il portavoce militare degli Houthi, Yahya Sarea. econdo l'agenzia di sicurezza britannica, la nave è stata danneggiata ma non ci sono feriti tra i membri dell'equipaggio. La portacontainer Msc Sky II, che ha una capacità di 2.169 Teu, era proveniente da Singapore e diretta a Gibuti. Fino ad oggi non è mai stato esplicitato dai miliziani yemeniti ma il collegamento fra Msc e Israele dovrebbe essere spiegato dalla nazionalità, o meglio dalle origini della moglie di Gianluigi Aponte, Rafaela Diamant Pinas Aponte, che ha avuto un ruolo determinante, con l'accesso al credito e alla finanza anche israeliana, nel progressivo percorso di crescita e sviluppo della flotta timonata dal quartier generale del gruppo a Ginevra. Come noto i militanti Houthi hanno ripetutamente lanciato droni e missili contro navi mercantili dallo scorso novembre, affermando di agire in solidarietà con i palestinesi e contro le azioni militari avviate da Israele a Gaza. Questi attacchi in Mar Rosso hanno interrotto gran parte del trasporto marittimo globale lungo il trade Asia - Europa, costringendo le compagnie di navigazione a cambiare rotte dirottando le navi verso viaggi più lunghi e costosi intorno all'Africa meridionale. "Le forze navali delle Forze Armate yemenite hanno effettuato un'operazione di targeting contro una nave israeliana MSC SKY II nel Mar Arabico con una serie di missili navali e il colpo è stato preciso e diretto" ha detto Sarea. Lo stesso ha aggiunto che l'incidente è avvenuto poche ore dopo un'operazione separata degli Houthi dello Yemen, che hanno preso di mira alcune navi da guerra statunitensi nel Mar Rosso. "Attraverso queste due operazioni, (confermiamo) la nostra capacità di colpire simultaneamente navi da guerra e non" ha aggiunto ancora il portavoce dei miliziani, giurando di continuare con gli attacchi alle navi che passano dallo Yemen fino a quando l'offensiva di Israele contro Gaza non sarà fermata.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Attaccate dagli Houthi una nave di Msc e una bulk carrier diretta a Ravenna.



03/04/2024 23:56 Nicola Capuzzo

E' la seconda portacontainer del gruppo di Aponte presa di mira perchè qualificata come israeliana Mediterranean Shipping Company, la società armatoriale controllata dalla famiglia Aponte, è ormai nel mirino dei miliziani Houthi che da alcuni mesi stanno portando a termine ripetuti attacchi contro alcune navi in transito nel Mar Arabico e in Mar Rosso. Dopo la Msc Silver II rimasta vittima di un attacco senza gravi conseguenze lo scorso 20 febbraio, questa volta è toccato alla "nave israeliana MSC SKY" essere suo malgrado vittima di un attacco durante la navigazione nel Mar Arabico. A farlo sapere, parlando durante un intervento in televisione, è stato il portavoce militare degli Houthi, Yahya Sarea, econdo l'agenzia di sicurezza britannica, la nave è stata danneggiata ma non ci sono feriti tra i membri dell'equipaggio. La portacontainer Msc Sky II, che ha una capacità di 2.169 Teu, era proveniente da Singapore e diretta a Gibuti. Fino ad oggi non è mai stato esplicitato dai miliziani yemeniti ma il collegamento fra Msc e Israele dovrebbe essere spiegato dalla nazionalità, o meglio dalle origini della moglie di Gianluigi Aponte, Rafaela Diamant Pinas Aponte, che ha avuto un ruolo determinante, con l'accesso al credito e alla finanza anche israeliana, nel progressivo percorso di crescita e sviluppo della flotta timonata dal quartier generale del gruppo a Ginevra. Come noto i militanti Houthi hanno ripetutamente lanciato droni e missili contro navi mercantili dallo scorso novembre, affermando di agire in solidarietà con i palestinesi e contro le azioni militari avviate da Israele a Gaza. Questi attacchi in Mar Rosso hanno interrotto gran parte del trasporto marittimo globale lungo il trade Asia - Europa, costringendo le compagnie di navigazione a cambiare rotte dirottando le navi verso viaggi più lunghi e costosi intorno all'Africa meridionale. "Le forze navali delle Forze Armate yemenite hanno effettuato un'operazione di targeting contro una nave israeliana MSC SKY II nel Mar Arabico con una serie di missili navali e il colpo è stato preciso e diretto" ha detto